

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2012

L'anno duemiladodici, il mese di settembre, il giorno ventisette, alle ore 14,45 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:
ARALDA, CANELLI, DIANA, MOSCATELLI, PERUGINI, PISANO, SANTORO.

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:
BOZZOLA, DULIO, FERRARI, FONZO, PALADINI, PATTI, RIGOTTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE:

Prima di iniziare chiedo naturalmente la cortesia al signor Sindaco, se ha delle comunicazioni da fare, perché poi mi aveva chiesto il Consigliere Andretta una comunicazione. Signor Sindaco ha comunicazioni?

SINDACO:

Sì, grazie Presidente.

Due comunicazioni. La prima è che ho proceduto ad una rivisitazione delle deleghe agli Assessori; è già uscita la notizia sui giornali, ma la comunicazione ufficiale viene data in questa sede.

La motivazione di questa rivisitazione è la seguente: dopo un atto e qualche mese di attività, ci siamo chiaramente resi conto di una serie di pesi che le varie deleghe hanno; ci siamo resi conto di quali sono gli ambiti più difficoltosi, più impegnativi, quelli meno difficoltosi.

Abbiamo individuato le priorità di azione dell'Amministrazione, e quindi quelle alle quali si vogliono dedicare particolari energie. Abbiamo individuato le criticità...

E a seguito di queste considerazioni, ho provveduto ad una rimodulazione delle deleghe tra i vari Assessori, compreso il sottoscritto.

Ve le leggo, magari vi spiego le variazioni che sono state fatte.

Dottor Nicola Fonzo, vice Sindaco, rispetto alle deleghe precedenti è stato caricato della gestione dei cimiteri, del servizio idrico integrato reti distribuzione gas, perché c'è il problema che qualcuno si occupi delle reti di distribuzione; delle organizzazione delle politiche del personale.

Diciamo che in questo modo l'Assessore Fonzo gestisce tutto quello che è lavori pubblici della città, riguardanti anche ambiti differenti.

E poi gli è stata attribuita l'organizzazione delle politiche del personale, delle quali è stato scaricato l'Assessore Giorgio Dulio, perché Giorgio Dulio ha avuto in gestione la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, quindi una delega specifica alla valorizzazione e all'alienazione, cioè la possibilità da parte di questa Amministrazione di mettere sul mercato e di vendere e realizzare quelli che sono gli immobili del Comune, al fine di ridurre l'indebitamento del Comune.

E poi ha una delega specifica per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento della macchina amministrativa, e una delega specifica

rafforzata già ce l'aveva, per quanto riguarda il recupero dei crediti che l'Amministrazione ha nei confronti dei vari utenti della realtà.

Voi sapete che i residui sono parte fondamentale di un bilancio; e occorre che in questo momento di crisi ci sia un monitoraggio particolarmente attento perché il Comune si possa dotare della necessaria liquidità e risorse finanziarie per poter operare.

L'Assessore Dulio ha un peso particolare da questo punto di vista; ho spostato anche, dall'Assessore Dulio, il coordinamento della Polizia Municipale, che ho preso direttamente io.

L'Assessore Ferrari: nulla è cambiato rispetto alle deleghe precedenti.... Ah, no, mi correggo: gli è stato attribuito i rapporti con il Consiglio Comunale.

Lo sapevate già? ... Ma io lo dico ai giornalisti... Quando comunico vi lamentate perché comunico; quando non comunico vi lamentate perché non comunico... decidetevi...

Assessore Turchelli, non è cambiato nulla. Assessore Patti è stata integrata con i servizi demografici ed elettorali.

L'Assessore Agnesina non ha modificato nulla, nel senso che ha mantenuto la gestione del patrimonio comunale ma ha ceduto la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, intendendo con questa attività un'attività più riconducibile alle entrate, quindi alla capacità di gestione delle entrate che quindi è stata attribuita all'Assessore Dulio.

L'Assessore Paladini non ha alcuna modifica.

PRESIDENTE:

Per cortesia.... Se i Consiglieri magari stessero zitti...

SINDACO:

All'architetto Marco Bozzola è stata attribuita anche le grandi strutture, in modo tale da avere una visione generale di quella che è la strategia di sviluppo della città.

All'architetto Rigotti è stato attribuito anche l'arredo urbano, che precedentemente era in capo all'architetto Bozzola.

Queste sono le deleghe e le modifiche delle deleghe che sono state decise.

La seconda comunicazione è una comunicazione che mi fa molto piacere dare, perché ho saputo or ora che l'attività che questo Consiglio Comunale ha svolto insieme ad altre realtà della città, relativamente alla partita che si giocava in campo al CMP di Novara, ha sortito un ottimo risultato, perché mi è stato comunicato che a Roma alle dieci e trenta è stato raggiunto un accordo

tra le Poste e i Sindacati, con il quale il CMP torna ad essere esattamente quello di prima, proseguendo l'attività che ha svolto fino ad oggi, di centro di raccolta delle quattro Province.

E iniziando un percorso di condivisione rispetto a quelle che possono essere modifiche, nuove programmazioni delle attività, tra le Poste e i Sindacati.

Quindi direi che possiamo essere soddisfatti del lavoro che tutta la città ha svolto, e che questo Consiglio Comunale ha svolto con un ordine del giorno ben preciso, perché possiamo tranquillamente dire che 99 posti di lavoro più 30 posti di lavoro dei postini, sono stati salvaguardati e sono stati protetti all'interno della nostra città.

Quindi un grazie e un plauso a tutti voi per avere raggiunto questo positivo risultato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Seppur la notizia è bruciata, però la comunicazione da parte del Consigliere Andretta...

Entrano in aula i Consiglieri Canelli, Moscatelli, Santoro, Pisano, Diana, Aralda. I presenti sono 32.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie Presidente Un po' come avvenuto con la comunicazione delle deleghe, quello di cui oggi il signor Sindaco ci sta informando alle quindici, era cosa nota già alle dieci e mezza di questa mattina. Per cui evidentemente la comunicazione tardiva è un qualcosa che si ripete...

Comunque mi associo alle parole di rallegramento, perché in effetti anche a noi del gruppo del Popolo della Libertà sono giunte le stesse notizie da Roma.

Per la precisione, il CMP di Novara ritorna a essere CMP insieme a Pisa; sono le due uniche eccezioni che sembrano esserci a livello nazionale, e che sicuramente pongono la città di Novara in una posizione assolutamente diverso da quello che era il recente passato, dove viceversa si parlava di ridimensionamenti, di trasferimenti o di chiusura stessa del CMP.

Per cui credo che sia una notizia di cui effettivamente tutti quanti noi ci si possa rallegrare.

Molte sono le forze politiche che, seppure in tempi diversi, hanno operato e hanno lavorato su questo obiettivo.

Il nostro personale ringraziamento va ovviamente nella direzione dell'onorevole Gaetano Nastri, che fin da subito e fin dalle prime notizie, con delle interrogazioni parlamentari, operò con decisione sull'argomento.

Per cui ci rallegriamo anche noi di questa notizia, e anzi direi anche che questa notizia ha una caratteristica: che non è una partita che nasceva già con un risultato scontato.

Probabilmente il risultato che oggi cogliamo è ben diverso da quello che si poteva prospettare, e quindi credo che proprio per questo possa essere una notizia di cui tutti quanti noi ci possiamo rallegrare. Grazie.

Punto n. 1 dell'o.d.g. – Imposta Municipale Propria Sperimentale – I.M.U. – Aliquote e detrazioni anno 2012 – Modifica deliberazione Consiglio Comunale. N. 42 del 27 giugno 2012

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta.

Allora possiamo passare all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che come sapete ha due punti all'ordine del giorno.

Il primo è relativo a: Imposta Municipale Propria Sperimentale – I.M.U. – Aliquote e detrazioni anno 2012 – Modifica deliberazione Consiglio Comunale. N. 42 del 27 giugno 2012.

Prego, Assessore, se vuole relazionare.

La presentazione degli emendamenti può essere fatta prima della chiusura della discussione. Prego.

ASSESSORE DULIO:

Le due delibere che sono oggi all'ordine del giorno, formalmente distinte, sono ovviamente legate tra di loro in modo funzionale, in quanto la prima, e cioè la modifica alle aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale da parte del Comune, è funzionale e sostegno della seconda, che è quella del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Quindi chiaramente nella descrizione della prima delibera dobbiamo tenere presente anche quello che è il contenuto della seconda delibera, cioè quella degli equilibri, che poi come vedremo quando parleremo del secondo punto dell'ordine del giorno, accerta un disequilibrio di 3.886.230, per il cui ripianamento è parte importante il maggiore incasso I.M.U. previsto

derivante dalla prima delibera, quindi, che è quella che stiamo vedendo col primo punto dell'ordine del giorno.

Questo primo punto prevede una modifica della deliberazione del Consiglio Comunale. N. 42 del 27 giugno 2012; era quello che in sede di approvazione del bilancio preventivo 2012 aveva anche fissato le aliquote applicabili per la determinazione dell'I.M.U..

La modifica che viene proposta, funzionale appunto all'aumento degli incassi derivanti dall'I.M.U. per far fronte al riequilibrio della situazione di squilibrio accertata poi al secondo punto dell'ordine del giorno, si sostanzia nella determinazione dell'aliquota ridotta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, nella misura dello 0,5%.

Ricordo che la delibera invece adottata in sede di approvazione del bilancio di previsione, prevedeva per queste unità immobiliari adibite ad abitazione principale, un'aliquota ridotta dello 0,38%.

Questa misura dell'aliquota ridotta dello 0,38% rimane per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze, del soggetto passivo ricompreso in nuclei familiari con indicatori ISEE, calcolato sulla base dei dati reddituali e patrimoniali dell'anno di imposizione precedente, pari o inferiore ad euro 17.000.

Quindi lo spirito della delibera qual è? E' quello di prevedere un maggiore incasso per il Comune derivante dall'aumento dell'aliquota dal 3,8 al 5 per mille, salvaguardando però una fascia di applicazione dell'aliquota ridotta del 3,8, che era quella che era stata approvata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio preventivo 2012, riservata ai contribuenti che l'Amministrazione ha ritenuto rientranti in una situazione di particolare disagio economico, e quindi con un ISEE pari o inferiore a 17.000 euro.

E' chiaro, non lo nascondo, è già stato fatto presente in dichiarazioni da parte di vari Consiglieri, oltre che in sede di Commissione, che questo è un provvedimento che sicuramente non fa piacere, ovviamente ai cittadini contribuenti, ma vi posso assicurare, neanche all'Amministrazione.

D'altro canto il compito dell'Amministrazione è quello di salvaguardare l'equilibrio di bilancio; e di fronte - come poi vedremo quando parleremo del secondo punto all'ordine del giorno - di fatti straordinari e imprevisti, intervenuti per l'effetto della manovra di riduzione della spesa, e di decisioni da parte del Governo circa la revisione delle stime I.M.U., hanno creato, successivamente all'approvazione del bilancio, una necessità straordinaria di

circa quattro milioni, alla quale l'Amministrazione è costretta, per mantenere l'equilibrio di bilancio, a far fronte con i rimedi più opportuni e immediati.

Tra questi provvedimenti, come poi vedremo, vi sono sia tagli sulle spese, sia diverse destinazioni di oneri di urbanizzazione; ma la parte più consistente, per un importo di 2.700.000 di maggiori introiti derivanti dall'I.M.U. sull'abitazione principale, tenuto conto del minore introito conseguente al mantenimento di quella fascia di esenzione per ISEE inferiore ai 17.000 euro, ovviamente contribuisce in larga parte al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ripeto, è una decisione che l'Amministrazione non ha preso a cuor leggero, ma alla quale è stata costretta ad arrivare in conseguenza delle decisioni del Governo.

Un disagio che è stato denunciato da moltissimi Comuni che si sono trovati e si trovano tuttora in questa situazione; ma una manovra che, ad avviso dell'Amministrazione, non poteva non essere fatta se si volevano mantenere gli equilibri di bilancio.

Quindi, la delibera che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio, è quella di sostituire il punto numero 1 della deliberazione n. 42/2012 (che è quella che aveva approvato, in sede di bilancio di previsione, la determinazione dell'aliquota I.M.U.), con un nuovo testo variato rispetto al precedente, per l'introduzione della nuova misura dello 0,5 per l'abitazione principale, e della istituzione di una fascia fino ai 17.000 di ISEE, per la quale rimane l'aliquota ridotta dello 0,38%.

Su questa delibera mi fermerei qui, perché poi le motivazioni cui ho accennato, che hanno portato a questa decisione e alle altre manovre per gli equilibri, li esamineremo nella discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, si apre il dibattito, chi vuole intervenire? Ricordo che, sulla base degli accordi della conferenza dei capigruppo, su questa deliberazione, i tempi di intervento sono quelli stabiliti dal regolamento.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie signor Presidente.

Abbiamo ascoltato con attenzione, così come d'altro canto avevamo già fatto in Commissione bilancio, la relazione dell'Assessore Dulio, e devo dire che anche oggi questa relazione, che pur tecnicamente si rimanda a dei valori e a

dei concetti, non possiamo non concludere il fatto che politicamente non possiamo condividere quelle che sono state le stesse affermazioni.

Questo perché? Innanzitutto una considerazione: si diceva che i Borgia solessero avvelenare i loro nemici un po' alla volta, quindi dando un pochetto di veleno alla volta, affinché addirittura non si notasse nemmeno.

E qui sembra quasi che si stia riprendendo un pochetto lo stesso stampo e lo stesso metodo.

Vedete, lo potranno fare anche tutti i Consiglieri, perché poi è un atto che riguarda, più che la Giunta, riguarda anche e soprattutto i Consiglieri di maggioranza...

Io vi rimando a quello che è stato il 21 giugno 2012, quindi alla fine stiamo parlando di poco più di tre mesi fa, alla presentazione degli emendamenti questa Giunta, a un emendamento proposto dal gruppo che io ho l'onore di rappresentare insieme agli amici di gruppo, chiesero semplicemente "di procedere a una riduzione delle aliquote e all'aumento delle detrazioni, laddove la normativa dell'I.M.U. lo avesse permesso."

Se voi l'avete fatto, come l'ho fatto io, andando a prendere le motivazioni della Giunta, recitava: "fermo restando..." Quindi la Giunta comunale propone di respingere l'emendamento, il nostro emendamento, quello del gruppo del Popolo della Libertà, in quanto la frase da inserire è troppo vincolante, "fermo restando che l'Amministrazione è disposta a rimodulare aliquote e detrazioni mantenendo il rispetto degli equilibri di bilancio".

D'altra parte la proposta – attenzione – di riduzione dell'aliquota I.M.U. sulla prima casa, formulata dall'Amministrazione, costituisce un significativo impegno nel sostegno alle famiglie.

Qui stiamo parlando non più tardi di tre mesi fa. Oggi... ecco perché il veleno che viene inoculato un po' alla volta, perché noi abbiamo avuto già modo di fare delle considerazioni che ormai a un cittadino novarese medio, con un'abitazione media, potrebbe capitare anche di andare versare la propria tredicesima o una propria mensilità, direttamente in tariffe comunali, perché questa non è altro che l'ultima, quella nota, inoculazione di veleno.

Perché poi abbiamo creato l'addizionale energetica sulle bollette, abbiamo già aumentato del 19% la tassa sui rifiuti solidi urbani, abbiamo proceduto anche con l'aumento dei parcheggi, degli autobus, dell'addizionale IRPEF, insomma chi più ne ha più ne metta.

Per cui il prelievo fiscale della nostra città è arrivato a ritmi insostenibili. E questa è la logica conseguenza e considerazione.

Io credo che oggi proprio su questo, proprio perché questa maggioranza secondo me ha la possibilità di avere un sintomo, un singulto, un segno di esistere e cercare di correggere quell'errore che, ripeto, solo tre mesi fa è stato compiuto, votando in senso contrario all'aumento di questa ...

Lo facciamo anche su delle considerazioni precise; ad esempio sono stati fatti dei calcoli; io posso capire, anche se magari se qualcuno avesse ascoltato anziché sbuffare, la Consigliera Moscatelli...

La Consigliera Moscatelli aveva detto "se si fossero prese semplicemente le basi imponibili delle rendite che sono agli atti degli uffici di ragioneria, e si fossero fatti i calcoli interni, probabilmente che la valutazione imposta dal ministero dell'economia e delle finanze, che sarebbe stata poco attendibile, si sarebbe potuto verificarlo con maggior precisione.

Per cui ci sarebbe stata anche la possibilità.... Bastava ascoltare la Consigliera Moscatelli.

Oggi qual è il nostro timore? In primis che andiamo a mettere mano pesantemente sull'I.C.I. relativo alla prima abitazione, quindi al bene primario della casa, per molte famiglie, soprattutto per chi questa casa la deve ancora pagare, signori, perché ci sono anche dei cittadini novaresi che non pagano la casa e magari hanno anche problemi di lavoro: è a questi che noi dobbiamo andare a rivolgerci.

Ma soprattutto – e dico soprattutto – noi nulla sappiamo ancora sul gettito della seconda casa, perché del gettito della seconda casa l'ufficio ragioneria e contabilità e anche l'Assessore dicono: no, sostanzialmente...

Noi abbiamo un timore: che, così come qualcuno si è accorto che il gettito della prima casa è troppo basso, abbiamo il timore invece che il gettito della seconda casa stia andando molto bene, anzi benissimo, che stia creando un extra gettito.

E se dobbiamo creare un extra gettito e se quindi alla fine si sta cercando in qualche maniera di costituire un tesoretto, questo tesoretto lo si creerebbe andando a tassare un qualcosa che già prima era stato tassato, ma comunque in maniera molto più pesante, così come invece accadrebbe sulla prima casa.

Io faccio questa serie di riflessioni, perché poi ci sarebbero stati anche molti modi diversi di poter intervenire; però credo che con i tempi di intervento già dovremmo essere, e poi magari anche sugli equilibri di bilancio, si avrà modo di dire in maniera differente.

Però ripeto: abbiamo sicuramente la certezza che questo è un ulteriore passaggio, innanzitutto di una programmazione, magari non sua personale, Assessore Dulio, ma comunque sia di una Giunta che la contorna, e

soprattutto di chi la presiede, del fatto che spesso e volentieri qui ci si muove troppo annaspando, e senza avere bene l'idea che si abbia la contezza di dove si sta andando e in che direzione si stia proseguendo.

Questo è un timore che noi abbiamo già avuto modo di denunciare in tutte le sedi opportune, continueremo a farlo, continueremo a vigilare.

Ma noi abbiamo questi timori: abbiamo il timore innanzitutto che qua stiamo andando nella direzione di aver troppo ecceduto nella pressione fiscale locale a carico dei cittadini, anziché a favore.

E magari poi tra un po' scopriamo che ci sono dei cittadini che non sono più in grado di pagare i tributi, e magari ci lamentiamo che c'è troppa evasione.

Oltretutto, sull'evasione, sul come andiamo a recuperare i crediti derivanti dai mancati introiti sull'evasione, si potrebbe parlare ancora.

E' questo il pericolo al quale stiamo andando incontro: io sono certo che nelle pieghe si sarebbe potuto e dovuto fare molto di più.

Il Sindaco è andato via, ma mi stupisce molto che sia stata introdotta con la comunicazione oggi al Consiglio, ma di fatto quindici giorni fa, senza dire niente a nessuno, la nuova delega per l'Assessore Dulio.

L'Assessore Dulio ha la delega per la razionalizzazione della spesa, gliela diamo a quindici-sedici mesi dall'insediamento della Giunta Comunale, e uno dice: ma prima la spesa come cavolo la stavamo gestendo?

Se oggi ci siamo accorti che c'è una spesa da razionare, tanto che dobbiamo far forza, i punti sono due: o nella Giunta c'erano evidentemente delle forze centrifughe o centripete, andate un pochetto a giudicarle voi, che imponevamo comunque che la spesa del Comune dovesse proseguire.

Perché altrimenti non c'è spiegazione diversa; se io devo rafforzare la delega dell'Assessore Dulio è perché evidentemente prima l'Assessore Dulio, non per sua colpa magari, ma per questioni politiche, di potere interno, di equilibri all'interno della Giunta, non fosse in grado di poter fare quello che avrebbe dovuto fare, limare la spesa.

E poi negli equilibri di bilancio vi spiegheremo quanta spesa ancora si sarebbe potuta tagliare, non certamente quella che avete tagliato voi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Andretta.

Consigliere Franzinelli e poi Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Presidente.

Io credo davvero che questo Consiglio Comunale debba portare, alla luce di questa delibera, a delle serie e preoccupatissime riflessioni.

Io ho fatto un po' un riassunto di un anno di Amministrazione per quanto riguarda per lo meno le riunioni del Consiglio Comunale.

Ebbene, un anno di Amministrazione, un anno di Consigli Comunali ci hanno portato a verificare che metà dei Consigli Comunali convocati, più o meno, sono stati Consigli Comunali che hanno deliberato, purtroppo, aumento di imposte, aumento di tasse.

Io credo che questo Consiglio sia un po' la ciliegina sulla torta, una torta molto amara che questa Amministrazione deve far ingoiare ai cittadini novaresi. Una torta amara, e andrò un po' a sviluppare questo ragionamento.

Io potrei semplicemente dire "lo avevamo detto". In sede di bilancio preventivo avevamo più volte, in vari interventi, detto Però se l'Assessore non è interessato ad ascoltare....

Io credo che su un argomento di questo genere l'attenzione... Ma io so che l'Assessore è sicuramente attento...

L'avevamo detto, in sede di bilancio preventivo, in vari interventi; avevamo detto che le cifre che il Ministero aveva passato ai Comuni, aveva trasmesso ai Comuni, sono cifre sovradimensionate.

Abbiamo detto: stiamo attenti, agiamo in fase di bilancio preventivo in modo cautelativo, perché queste cifre sono palesemente sovradimensionate.

Ci è stato detto: ci è stato detto di far così, quindi facciamo così.

Se il Governo vi dice di buttarvi dalla torre del castello, vi buttate dalla torre del castello?

Io credo che occorra, come tanti altri Comuni hanno fatto, essere la famosa torre che il Sindaco deve abbattere, che non abatterà ovviamente mai.

Io credo che tanti Comuni hanno visto giusto; hanno visto in modo tale che il bilancio è stato fatto, è stato realizzato in modo da potersi tutelare rispetto questi parametri palesemente sovradimensionati.

Perché vede, Assessore (poi parlo anche col Sindaco, che anche lui evidentemente non è interessato alla cosa, ma questo non ci stupisce), la città è fatta di cittadini, la città è fatta di famiglie, le quali, soprattutto in un momento come questo, programmano le loro uscite, programmano le loro spese, programmano come vivere.

Perché io penso sia quasi ingenuo e superfluo dire che siamo in un momento difficile; ma con voi tante cose ingenuie sembra che evidentemente è meglio ripeterle.

Siamo in un momento difficile, e quindi illudere, come avete fatto voi, le famiglie novaresi, illudere i cittadini, anche quelli (come diceva chi mi ha preceduto) che hanno programmato in base a pagamenti di mutui, in base a pagamenti di spese che sono evidentemente sempre più alte, sempre più consistenti, illuderli che l'I.C.I., l'I.M.U. sulla prima casa era non solo al minimo proposto dal Governo, ma addirittura inferiore, per poi trovarci dopo tre mesi a proporre un fortissimo aumento, io credo che davvero sia una presa in giro che i cittadini novaresi non meritano.

Ma a parte questo – e qua sorge la preoccupazione che dicevo all'inizio – la preoccupazione è proprio quella di vedere un'Amministrazione, un esecutivo come il vostro, che gioca con queste cose.

Che gioca, perché non ci sono altri termini da utilizzare, quando si fa una cosa a giugno, e a settembre se ne fa totalmente un'altra, sapendo che i dati erano di un certo tipo.

E allora io dico (e poi andremo a sviluppare ulteriormente il discorso in fase di discussione degli equilibri di bilancio): cerchiamo di tenere presenti soprattutto le famiglie quando si fanno questi interventi; tenerle presenti in modo prioritario.

Io so che dirlo è una frase che dovrebbe essere scontata; ma con voi non c'è più niente di scontato, nemmeno queste azioni di buon senso.

Già l'I.M.U. (e noi l'abbiamo sempre ribadito ma lo ribadiamo ancora adesso) sulla prima casa ci vede totalmente contrari in termini assoluti e in termini totali.

Ma io credo davvero che una buona Amministrazione debba almeno, anche se la visione da questo punto di vista può essere diversa, debba comunque rispettare le famiglie, rispettare i novaresi.

Io credo che davvero questa delibera – oltre ad andare ad assestare i conti in modo ragionieristico... E allora fare i ragionieri in questo modo, e a me dispiace dirlo soprattutto in presenza dell'Assessore Dulio, che io stimo e lui lo sa, sotto vari punti di vista, ma fare Amministrazione in modo ragionieristico, in questo modo, lo sanno fare tutti, perché si prendono dei parametri che passa il Ministero, si calano all'interno di un bilancio preventivo; poi i parametri non sono più quelli, si chiede un ulteriore aumento di imposte e di tasse ai cittadini, già lo si è fatto a 360 gradi.

Io dico: non facciamo solamente i ragionieri. E' tempo perso dire questo, lo so, ma io credo che sia un pensiero e un concetto da far passare: cerchiamo di essere rispettosi delle difficoltà dei cittadini novaresi, cosa che con questa delibera purtroppo non si evince, e questa Amministrazione secondo me

dovrà assolutamente farsene carico ed assumersene le proprie responsabilità, anche in termini morali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Franzinelli.

Consigliere Pirovano, poi si prepara la Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

A me sembra di capire che qui una cosa è scontata: che l'I.M.U. non è una tassa voluta dal Comune di Novara, non è una tassa voluta dai Comuni d'Italia. E' una tassa voluta da questo Governo.

Questo Governo è un Governo tecnico, noi lo sappiamo, voluto dalle forze politiche italiane che non sono state in grado di governare l'Italia; non sono state in grado di fare quelle riforme strutturali che servivano a questo Paese, e per cui ci siamo trovati lì il Governo Monti, che ha dovuto fare delle scelte difficili.

Tra queste scelte difficili, tra queste manovre che sono state fatte dal Governo Monti c'è l'I.M.U..

Noi due mesi fa, il Comune di Novara ha approvato un bilancio di previsione, solo due mesi fa; cosa secondo me quasi rara, io non so quante volte era successo, in questo Comune, di approvare il bilancio di previsione a luglio, quando sono passati già sette mesi dall'inizio dell'anno.

Noi abbiamo deciso cosa fare nel 2012 a luglio, siamo andati avanti a dodicesimi.

Questo non per una volontà di questa Amministrazione, ma perché è una scelta del Governo centrale, perché c'era proprio la grana dell'I.M.U.. Non sapevamo le cifre che andavano messe a bilancio, questa è la verità.

Certo, essere qui oggi ad approvare un equilibrio, a due mesi... Equilibrare un bilancio dopo due mesi che è stato fatto il previsionale, io lo trovo abbastanza strano, voglio dire, in una realtà normale queste cose non dovrebbero succedere, e l'abbiamo visto.

Io ogni tanto vado a vedere cosa scrive l'ANCI, per capire cosa dice, in questo momento, di quello che sta succedendo in Italia.

Noi avevamo fatto una scelta politica ben precisa: noi siamo andati nella direzione delle famiglie più deboli, dei ceti più agevolati, mio caro amico Mauro Franzinelli, perché noi siamo attenti ai cittadini che hanno un basso

reddito, e l'abbiamo mantenuto, nonostante... evidentemente non ti sei letto la delibera.

Perché noi oggi manteniamo il 3,8 nonostante le forti difficoltà, nonostante i milioni di euro di tagli che il Governo ci ha fatto ad agosto, non a luglio.

Noi abbiamo saputo dei tagli dopo che avevamo approvato il previsionale, questa è la realtà, questi sono i fatti.

Se poi voi riuscite a smentire i fatti, la realtà dei fatti.... Siamo in campagna elettorale, poi vediamo....

PRESIDENTE:

Per cortesia... Come abbiamo fatto rispettare il silenzio sugli interventi dei Consiglieri, anche per il Consigliere Pirovano chiedo che ci sia il rispetto delle dichiarazioni che vengono effettuate. Grazie.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Evidentemente Presidente io, quando parlo di Governo centrale, di dieci anni di Amministrazione, qualcuno si sente chiamato in causa, anche perché capisco che è stato un fallimento, e oggi se c'è un governo tecnico è perché chi ha amministrato per dieci anni l'Italia non è stato in grado di fare le riforme che questo Paese si aspettava.

E chi ha voluto togliere l'unica... perché l'I.C.I. era l'unica imposta che andava direttamente ai Comuni...

PRESIDENTE:

No, non ci siamo però... Se non consentite al Consigliere di esplicitare il suo pensiero, diventa anche difficile poterlo commentare.. grazie.

CONSIGLIERE PIROVANO:

E' vero, non si pagava sulla prima casa per i redditi alti, perché il Governo Prodi l'aveva tolta, avete ragione. Poi però è arrivato Berlusconi e l'ha tolto a tutti, anche a quelli che se lo potevano permettere.

Perché questi sono i fatti; poi se riuscite a smentire i fatti, va bene, voglio vedere come fate, cosa vi inventate.

Dicevo, Presidente, noi siamo molto attenti ai ceti medi, perché quando noi manteniamo l'I.M.U. per chi ha un ISEE a 17.000, vi assicuro che questa è attenzione nei confronti delle famiglie che hanno monoreddito, pensionati, e chi oggi è in difficoltà. Perché va in quella direzione mantenere il 3,8 alle famiglie con un ISEE a 17.000 euro.

Andate a vedere che cosa vuol dire ISEE a 17.000 euro, andate a vedere chi beneficia di queste agevolazioni: sicuramente sono persone che oggi sono in difficoltà, e noi siamo attenti, non ce li siamo dimenticati.

Certo, Presidente, noi volevamo per tutti mantenere il 3,8 sulla prima casa, perché questa è un'Amministrazione di centro-sinistra, noi abbiamo a cuore le famiglie, quali sono i sacrifici che le famiglie fanno per comprare una casa, il mutuo, conosciamo perfettamente.

Però noi oggi ci troviamo di fronte a una situazione drammatica.

Perché ricordatevi che chi ha portato l'Italia sul baratro di certo non siamo stati noi, ma siete stati voi, con l'azione di governo di dieci anni.

Se oggi il Governo Monti è stato obbligato... Se oggi noi siamo qua a discutere di una situazione drammatica è perché negli ultimi dieci anni non sono state fatte quelle riforme strutturali che servivano a questo Paese.

Si è sempre cercato di fare la politica per vincere le prossime elezioni, e non la politica che guardava al futuro di questa Nazione.

Ho letto le dichiarazioni di un leader politico pochi giorni fa che avrebbe tolto l'I.M.U. se vinceva le elezioni. Questo vuol dire non avere la visione del Paese in questo momento.

Questo vuol dire portare l'Italia, i Comuni... vuol dire scaricare sui Comuni, sulle Amministrazioni locali il disastro che stiamo vedendo nelle Regioni e al Governo nazionale. Questo è il punto.

Noi oggi ci troviamo in forte difficoltà, ma non noi Novara, ma noi Comuni, noi tutti Comuni d'Italia, verdi, rossi, azzurri, sono tutti nella stessa situazione, hanno tutti gli stessi problemi.

Evidentemente qualcosa a livello centrale non ha funzionato. Io non posso credere che tutti i Sindaci d'Italia sono degli incapaci, non ci credo.

Anzi, secondo me in questo momento sono dei piccoli eroi, tutti.

Per cui, signor Presidente, io voglio concludere dicendo che questa Amministrazione sta facendo il massimo che si poteva fare in questo momento.

Noi siamo veramente convinti che si poteva.... Noi volevamo fare di più e lo stavamo facendo.

Purtroppo la spending review non ce l'ha permesso, e questi sono i fatti, non la propaganda, i fatti dicono questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pirovano.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Moscatelli, e si prepara poi il Consigliere Zacchero. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA MOSCATELLI.

Grazie Presidente.

Debbo, in apertura del mio intervento che sarà tecnico-politico, cioè dal tecnico passerà al politico, ricordare che ho poco compreso l'intervento del collega Pirovano. L'unica cosa che ho capito è che le colpe sono sempre degli altri.

Questo è il metodo con cui si è aperta un anno e mezzo fa questa Amministrazione, prosegue in questo indirizzo, ed è un danno per la città.

Perché quando ciascuno di noi non si assume le proprie responsabilità sulle proprie azioni, sulle proprie scelte, non è sicuramente un buon amministratore.

Detto questo, entro nel merito della delibera in oggetto, ma prima dicevo che volevo partire da un aspetto tecnico.

Il 27 giugno 2012 noi abbiamo approvato la delibera che fissava le aliquote dell'I.M.U. sulla base di quanto il MEF (Ministero dell'economia e delle Finanze) aveva indicato per ...

LATO B – CASSETTA 1

... a bilancio i 21.030.000 previsti dal MEF.

Ricordo che in quell'occasione avevo già sollevato dei dubbi e delle perplessità.

E non c'è maggiore amarezza, in chi sta parlando, di colui che denuncia a priori, ma viene quasi sempre, anzi sempre, inascoltato, e poi si verifica quello che abbiamo oggi alla nostra attenzione.

Ricordo che allora dissi: va bene, i 21.000.000 mettiamoli pure, è ovvio che ce li dobbiamo mettere, ma stiamo attenti sulla differenza; perché prudentemente, fatti i conti rispetto alla base imponibile che abbiamo, vedete se sta in piedi o meno.

Nulla fu fatto, mettemmo quella cifra, 21.000.000, aumentata dei 10.000.000 per il passaggio dal 7.60 al 10.60 che era sulle seconde case.

Oggi che cosa accade? Non ci stiamo con i numeri. Siamo agli equilibri e si è verificato....

Guardate che non è vero che si sta verificando in tutti i Comuni d'Italia; basta che andate a Cameri, hanno in più loro; però a noi è capitata anche questa, di disgrazia, fra le tanti.

Questo per andare vicino a noi, per riportarvi notizia che non è vero assolutamente quello che è stato dichiarato precedentemente da Pirovano, perché hanno incassato di più di quello che il MEF aveva previsto. Noi invece abbiamo la disgrazia...

Però io mi sono informata, e mi pongo una domanda fondamentale: perché oggi viene dichiarato dall'Assessore che il valore complessivo tra la prima e la seconda casa è 18.458.000 (citerò pochissimi numeri oggi, ma questo è essenziale) a fronte di una dichiarazione del MEF di 19.000.000 e rotti.

Perché usiamo due pesi e due misure diverse?

Mi sono informata: perché dentro lì ci sono 700.000 euro degli immobili del Comune, ci sono dei ritardati pagamenti, noi abbiamo incrociato le bollette, i bollettini, e quant'altro.

Signori, o proseguiamo con un metodo, o proseguiamo con un altro metodo.

Perché oggi non viene riportato il dato che il MEF ha inviato al Comune di Novara? Guardate che fa un milione di differenza tra il dato messo oggi, riportato in questa delibera, e il dato invece del MEF.

Ma faccio un'altra domanda, perché mi sorge un dubbio, e lo vedremo poi negli equilibri in modo particolare.

Basta un'equazione con l'incognita, per fare un conto semplicissimo... Se il MEF dichiara che dalla prima casa, con l'aliquota del 4, noi incassiamo 5.540.000 (lasciate gli spiccioli, abbiate pazienza se non ve li ricordo), se ponete l'incognita e la moltiplicate poi per cinque, diviso per il quattro, vi accorgerete che portate a casa 1.368.000 euro, non 2.700.000.

Vi accorgerete che abbiamo una minore entrata anche sulla seconda casa, ma la seconda casa l'abbiamo già portata al massimo, non possiamo innalzare l'aliquota.

E allora perché quel 19.000.000 e rotti, un milione in meno che viene dimenticato?

Io ho un piccolo sospetto, che poi manifesterò nella seconda parte, nella seconda delibera. Qui c'è qualche cosa che non mi torna nei conti...

Ma attenzione, non vorrei essere fraintesa: non è che ci siano degli inganni, ma ritengo che oggi, con l'I.M.U., questo Comuni ci paga non tanto la differenza che non ha portato a casa, ma la spending review.

E se la spending review vuol dire rivedere la spesa, non vuol dire che io con le tasse devo coprire quella mancata entrata.

C'è qualcosa che mi lascia fortemente perplessa, e da questa perplessità deduco due considerazioni finali, e queste di ordine politico.

Ho dubbi che ci accorgeremo in assestamento che la situazione è ancora non risolta, perché ho l'impressione, da come ci si è mossi in questo periodo, che si vada a tentativi. Cioè non c'è una programmazione politica (è qui che manca l'elemento fondamentale) per andare a recuperare, soprattutto a intraprendere strade nuove (nuove nel senso non quelle intraprese fino adesso).

Non c'è una strategia, l'unica strategia è l'aumento delle imposte, lo diceva il collega Franzinelli, così siamo un po' capaci tutti: mancano duecento, alzo duecento di lì... Siamo un po' capaci tutti.

In tempi difficili (mi auguro che il tempo sia uguale per tutti) mi sembra che stiamo un pochino giocando a mosca cieca.

Perché le carte non sono veramente così trasparenti e lapalissiane come dovrebbero essere.

Da qui la considerazione alla Giunta, l'invito alla Giunta: dovete pensare ad una strategia, perché il prossimo anno saremo in condizioni peggiori di quelle di quest'anno; e se non c'è una strada da percorrere, veramente il Comune di Novara andrà in default.

Assessore, l'ha dichiarato cento volte lei qui dentro, e in Commissione: uno è il recupero dell'evasione. Se lei non lo farà, non avrà più risorse, perché ha alzato tutto. A meno che il prossimo anno non andiamo al 20% della tassa rifiuti, non andiamo ad altro, chiaramente non ha altre carte.

E l'altro è la valorizzazione del patrimonio, per poterlo alienare. Sulla valorizzazione del patrimonio non avete fatto nulla.

Le strade ci sono, le strategie vanno delineate e, ovviamente, ben chiarite. Dopodiché forse non avrete continuamente bisogno di alzare imposte e tasse ai Novaresi, anche in una maniera che lascia molti dubbi e molte perplessità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliera Moscatelli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zacchero, si prepara poi il Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

In realtà è il Governo Monti il responsabile delle scelte obbligate che oggi ci toccano.

Il Governo Monti è stato imposto dalla BCE, e i partiti che oggi lo sostengono sono complici di costoro.

Stupisce constatare come a Novara le stesse forze politiche che lo sostengono, addossino al Governo Monti la responsabilità di quanto sta accadendo.

A casa mia io la chiamo ipocrisia.

La responsabilità invece dello stato attuale del nostro Paese, che è la condizione che ha portato questo Governo a fare questo tipo di scelte, è da addossare a chi lo ha governato negli ultimi trent'anni, usando il futuro di tutti noi come una vera e propria discarica, inquinandolo e devastandolo, togliendo ai cittadini il desiderio di guardare a domani, per paura di ciò che potrebbero vedere, per sé stessi e per i propri figli.

Quello che accade oggi qui a Novara, l'aumento dell'I.M.U., ma comunque di tutte le tasse che sono state aumentate nel corso di questo ultimo anno e mezzo, è l'effetto di qualche cosa che ha radici lontane nel tempo.

Su come siano stati distribuiti i carichi dell'I.M.U. sinceramente non ho un granché da dire; credo che siano stati distribuiti in maniera abbastanza opportuna, adeguata; ma non è questo il problema, il problema vero è come siamo arrivati a questo .

Mi rendo conto che non sia questa la sede di cui discutere di questo argomento, perché sono argomenti di carattere nazionale e in alcuni casi anche sovranazionale.

Ma signori, se oggi noi qua perdiamo del tempo a parlare di come è stata distribuita l'I.M.U., stiamo perdendo veramente del tempo; perché è una scelta obbligata, alla quale siamo costretti, perché qualcuno a livello centrale ha deciso che così doveva essere, e quel qualcuno è lì per l'incapacità di governare della classe politica italiana degli ultimi trent'anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero, sintetico ed efficace.

Ha la parola il Consigliere Pedrazzoli, si prepara il Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Ho seguito con attenzione gli interventi di coloro i quali mi hanno preceduto, e io non posso fare altro che condividere l'opinione che è stata espressa da taluno a sostegno dell'operato del Governo Monti.

Non possiamo certo imputare a questo Governo, sebbene sia perfettibile sicuramente, sotto molti punti di vista, delle scelte dolorose ma necessarie per il nostro Paese.

Lasciando però questa, che è una discussione più ampia e che riguarda marginalmente, poi, quello che stiamo affrontando oggi qui noi nel Comune di Novara, se non per l'imposizione dell'I.M.U., che chiaramente è un'imposta decisa dal Governo nazionale, noi qui regoliamo quella che è la sua misura.

Io ho due preoccupazioni. La prima: noi stiamo per deliberare a favore della modifica del canone dell'I.M.U., tenendo in considerazione il fatto che l'I.M.U. non verrà alzata per coloro i quali hanno un reddito ISEE che è inferiore a 17.000 euro.

E diciamo che noi identifichiamo con questa fascia la parte sicuramente più debole della popolazione.

Però la mia preoccupazione è un'altra, perché è pur vero che è in assoluta sofferenza la parte povera, coloro i quali non raggiungono i 17.000 euro di ISEE, insomma è un dato evidente.

Ma la parte di cittadini che è anche oggi in sofferenza, è quella che ha un ISEE superiore, cioè la cosiddetta classe media, questo mi preoccupa.

Cioè l'andare noi a colpire ulteriormente, aumentando l'aliquota dell'I.M.U., anche la classe media in sofferenza, secondo me stiamo procedendo in una direzione sicuramente pericolosa.

Indotta sicuramente da tante cose, per carità, però io avrei provato a fare dei ragionamenti diversi, che svilupperemo, o comunque accompagnati da altri provvedimenti, di cui parlerò nel mio secondo intervento, relativo al bilancio. Quindi questa è la prima critica che faccio; cioè secondo me questa fascia doveva essere sicuramente allargata, e ci voleva maggiore attenzione alla classe media.

La seconda cosa invece che mi preoccupa, al di là di quelle che sono le politiche relative alla famiglia, delle quali parleremo anche qui dopo, è il settore dell'edilizia.

Cioè, noi andiamo ad applicare un'aliquota I.M.U., che chiaramente riguarda gli immobili, in una misura, a mio modo di vedere, elevata.

E facendo così andiamo a deprimere ulteriormente quello che è il mercato immobiliare.

Non dimentichiamoci che noi siamo di fronte a un'edilizia che sta affrontando un periodo di grande crisi; e sicuramente, se la tassazione degli immobili a Novara è una tassazione importante, chi deve acquistare un'unità

immobiliare ragionerà se comprarla qui oppure andare nel Comune più virtuoso (era citato prima Cameri), comunque in un Comune che invece mantiene l'I.M.U. al minimo.

Quindi queste sono le due preoccupazioni.

Detto questo, comprendo perfettamente la necessità dell'intervento dell'Assessore Dulio, e la correttezza ragionieristica di quello che è stato fatto.

Manca un aspetto politico importante – che però affronterò nel mio secondo intervento perché non è relativo all'I.M.U. – perché si può chiedere ai cittadini uno sforzo, ma bisogna aiutarli sotto altri profili, non si può ragionare semplicemente con una politica che sia per certi versi più punitiva, che non invece di sostegno alle politiche familiari che sono quelle che riguardano poi particolarmente il mio partito. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pedrazzoli.

Prima di lasciare la parola al Consigliere Canelli mi consentite, credo a nome di tutti, di esprimere un sentimento di vicinanza nei confronti della Consigliera Aralda, che ho visto entrare, per il grave lutto che l'ha colpita, e che però vedo che il senso del dovere l'ha portata ad essere qui con noi. Grazie.

C'è una richiesta di intervento per ordine dei lavori da parte del Consigliere Zacchero, e poi do subito la parola al Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Molto brevemente, mi sono reso conto, uscendo fuori un attimo, che ci sono i monitor della sala dedicata all'ascolto e alla visione da parte dei cittadini, che sono spenti o comunque non funzionanti, non si capisce.

Visto e considerato che i posti sembrano essere quasi tutti abbastanza occupati e fuori ci sono delle persone, volevo chiedere se può interessarsi affinché venga riattivato.

PRESIDENTE:

L'addetto credo che sia già intervenuto.

Prego Consigliere Canelli, e intanto grazie per la segnalazione.

CONSIGLIERE CANELLI:

Grazie Presidente.

Anch'io, come la Consigliera Moscatelli devo dire che ho capito poco l'intervento del capogruppo Pirovano; non ho capito molto bene le sue argomentazioni, non ho capito alcune considerazioni che ha fatto. Nella fattispecie mi riferisco a quando dice che con questa delibera c'è un'attenzione ai ceti medi.

Io non so cosa intende lui per ceti medi, ma sicuramente chi ha più di 17.000 euro di ISEE è ceto medio.

Quindi qui c'è un aggravio dell'imposta dell'I.M.U. su queste famiglie. Quindi l'attenzione sui ceti medi io non la vedo proprio, con questa delibera, sinceramente.

E ho capito anche poco i suoi riferimenti alle politiche dei governi degli ultimi quindici anni... Non c'entra assolutamente nulla, queste argomentazioni non servono a niente: qui stiamo parlando di una delibera di innalzamento dell'I.M.U. sul Comune di Novara.

Innalzamento dell'I.M.U. che si è costretti a fare perché, a mio avviso, non si è avuta la lungimiranza di porre in atto una serie di azioni che adesso, come ci ha annunciato il Sindaco oggi, si sta cominciando a pensare di fare.

Perché solo adesso viene individuata una delega ad hoc al dottor Dulio, per la cosiddetta spending review, il contenimento dei costi.

Viva dio, non la si poteva fare un anno fa? Non è che un anno fa non sapevamo che eravamo in una situazione di finanza pubblica a dir poco disastrosa.

Non è che un anno fa non si sapeva che si sarebbe dovuti intervenire con interventi straordinari, anche dal punto di vista delle alienazioni, che avrebbero potuto portare a un contenimento forte delle spese di questa Amministrazione, e quindi evitare eventualmente l'aggravio di tasse sui cittadini novaresi, che è una costante nelle scelte di bilancio di questa Amministrazione.

Quindi un anno fa si dovevano fare queste cose, adesso è già tardi, siamo in ritardo.

Sulle alienazioni, la domanda è stata fatta precisa, nell'ultima Commissione consiliare sul bilancio. Rispetto a una previsione di entrata di ... non ricordo, un milione di euro circa, una cosa di questo genere, forse di più, ad oggi, nel 2012 (siamo alla fine, mancano tre mesi) gli incassi sono di 50.000 euro.

Capite che se non c'è qualcuno che sta sul pezzo e lavora sulla cosa giorno dopo giorno, è difficile andare a fare una politica di alienazione dei beni pubblici.

Chi se ne sta occupando? C'è una persona, uno staff, un team di persone che se ne sta occupando quotidianamente, di questa cosa qui?

E' uno dei capisaldi di una politica di bilancio, questo, in momenti come questi.

Quindi, prima sollecitazione è sicuramente questa.

Il secondo aspetto: si ragionava, proprio a partire dal dato dell'innalzamento dell'aliquota al cinque per mille; è stato chiesto (e non si ha avuta, sostanzialmente, una risposta): sono state fatte delle simulazioni? E' stato fatto il lavoro inverso?

Facciamo delle simulazioni per capire quanti nuclei familiari con un reddito medio-alto (a partire dai sessanta-settanta mila euro) sono proprietari di abitazioni di prima casa, applicando a queste persone l'aliquota massima possibile, che è del sei per mille, ad esempio.

Magari si poteva pensare di capire e di recuperare un gettito impositivo più alto, che avrebbe condotto benefici alle classi medie, o addirittura innalzare il livello ISEE, da 17.000 magari a 20.000, e quindi beneficiando un maggior numero di cittadini in grave difficoltà in questo momento.

Allora, è possibile tecnicamente farlo, questo? Io penso di sì, perché se si vuole veramente, come si è detto più volte, adottare anche una politica di un certo tipo contro l'evasione, una collaborazione con l'agenzia delle entrate deve essere attivata.

Quindi, simulazioni di questo genere, tecnicamente, è possibile farle, Assessore Dulio?

E se è possibile farle, perché non sono state fatte? Perché non si è partiti dall'alto, applicando l'aliquota massima del sei per mille per coloro i quali pagare 150 euro o 200 euro all'anno, di prima casa, non cambia sostanzialmente nulla, visto che guadagnano sessanta-settanta mila euro all'anno? Perché non si è fatto questo?

Quindi, anche in questo caso secondo me l'azione, le scelte di questa Amministrazione su questa delibera, che sono poi scaturite in questa delibera, e le scelte di politica di bilancio sull'I.M.U. di questa Amministrazione, sono completamente sbagliate, e comunque sia hanno avuto un approccio, diciamo così, poco incisivo.

Ci si sarebbe aspettati, da un'Amministrazione di sinistra, che questo discorso venisse fatto e recepito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Canelli.

Consigliera Arnoldi e poi si prepara il Consigliere Spano.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Io sarò brevissima, Presidente, perché mi pare che i colleghi di opposizione, nel nostro caso in particolare i colleghi della Lega, abbiano già espresso quasi tutte le nostre perplessità e la nostra contrarietà rispetto a questo aumento.

Quello che volevo sottolineare e ricordare, per venire in soccorso alla fantasiosa rielaborazione storico-politica della storia d'Italia che ha fatto il collega Pirovano.... Per carità, ognuno poi è giusto che abbia le proprie opinioni, ci mancherebbe...

Però io voglio ricordare che l'I.M.U., quando fu pensata in origine, era una tassa federale, il cui gettito avrebbe dovuto rimanere interamente ai Comuni.

Ed è stata la scelta del Governo Monti (ed è illuminante in questo caso un articolo comparso oggi su Italia Oggi, se volete andare a vederlo... Direi che Italia Oggi non è certamente da considerarsi giornale particolarmente vicino alle posizioni della Lega, quindi direi che è abbastanza "credibile", non è fazioso, in questo senso).

Italia Oggi ancora oggi segnala come è stata proprio la scelta del Governo Monti, di non approvare i decreti attuativi sul federalismo, e di fare di questa tassa una sorta di fifty-fifty con i Comuni, ad avere ingenerato questo mostro. Quindi, dal mio punto di vista, credo che la responsabilità politica rispetto a questo specifico frangente, a questa specifica imposta, abbia un nome e un cognome, e il nome fa Mario e il cognome fa Monti.

E Mario Monti è un Presidente del Consiglio che il mio movimento non appoggia, ma il tuo sì, Pirovano.

Scusi Presidente se mi sono rivolta direttamente, ma era un plurale....

PRESIDENTE:

Spero solo che il Presidente Monti non chieda di intervenire per fatto personale....

CONSIGLIERA ARNOLDI:

No, non credo... Mi pare che il Presidente Monti sia particolarmente poco interessato al destino dei Comuni, se devo esprimere un mio personale parere.

Però, giusto per ricordare, a differenza di quanto dice Zacchero, finché in questo Paese si continua a dire che è colpa di tutti, e di tutti i colori e di tutte le persone... I provvedimenti hanno dei nomi e dei cognomi, il voto nelle

aule conta qualcosa. E se conta qualcosa, ciascuno si deve assumere la propria responsabilità.

Responsabilità che oggi vi assumete voi della maggioranza che votate questo aumento.

E lo votate nella convinzione, credo (non ho dubbi che lo facciate in buona fede, politica intendo dire) perché qualcuno vi ha detto che questa era l'unica strada possibile, cioè che non ci sono alternative.

In realtà, con la successiva delibera, anche con gli emendamenti che proporremo, ma con tutta una serie di obiezioni ed analisi che faremo, vi dimostreremo nei fatti che non è vero che questa manovra era l'unica soluzione possibile per risanare i conti di questo Comune.

E comunque, quand'anche oggi lo fosse, quindi noi oggi ci trovassimo a dover "approvare" questa manovra, l'anno prossimo non potremo più farlo, e ci troveremo con un nuovo buco.

Perché mentre la capacità di fare leva fiscale dell'Amministrazione comunale di Novara è ormai esaurita, perché sono stati introdotti tutti i massimi possibili, allo stesso modo non diminuisce la spesa, spending review o no.

Perché i bisogni aumentano, perché i servizi costano; perché noi abbiamo situazioni di aziende, ad esempio, che lavorano non a costi di mercato. E quindi noi non riusciremo più domani, l'anno prossimo, tra due anni, a sostenere queste spese.

Allora, il problema quando anche in Commissione abbiamo sottolineato l'esigenza all'Amministrazione Comunale di compiere un atto di coraggio, l'atto di coraggio non sta certo nell'aumentare di un punto l'aliquota, perché i cittadini magari domani si incazzano... si incavolano, scusate, però magari poi se ne fanno una ragione.

L'atto di coraggio non è questo; l'atto di coraggio è prendere atto dell'impossibilità di continuare ad agire soltanto sulla leva fiscale; della necessità di chiedersi, di domandarsi che cosa si deve fare, ad esempio, con gli assetti di questa municipalità. Mi riferisco all'ASSA, mi riferisco alla SUN, alla Pharma; mi riferisco alla necessità di ripensare completamente il tema delle alienazioni, che va affrontato evidentemente in termini nuovi.

Io non sto dicendo che la precedente Amministrazione ha fatto grandi risultati, sappiamo benissimo che non è così, quindi va bene. Troviamo una strada nuova.

Quindi la manovra che voi oggi andate a votare, e la votate voi Chiederemo anche il voto per appello nominale, perché è giusto che ognuno si assuma le proprie responsabilità nel momento in cui vota quello che vota.

E' giusto che comunque queste responsabilità vengano richiamate a chi le compie. Questa non era l'unica strada da percorrere, e noi siamo in grado di dimostrarvelo.

Però non continuate a raccontare ai cittadini che le cose non stanno così perché dite una bugia, non è vero.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Prego Consigliere Spano, poi si prepara il Consigliere Giuliano.

CONSIGLIERE SPANO:

... Si rischia di perdere la visione della realtà, quindi a buttarla tutta sulla politica....

Voglio semplicemente dire una cosa: oggi noi stiamo approvando e approveremo nella seconda fase, gli equilibri di bilancio, quando è ancora possibile, perché lo Stato, il Governo ha dato la possibilità di fare la manovra, il bilancio preventivo scade il 31 ottobre.

Quindi se il bilancio preventivo, la scadenza quest'anno è stata spostata al 31 ottobre, un motivo ci sarà. Non ve lo sto a spiegare io perché magari non sono il più indicato, ma ci sarà un motivo se ancora oggi qualcuno è lì che sta pensando "diamogli ancora un po' di tempo per vedere cosa si può fare."

Noi l'abbiamo approvato in quelli che erano i termini usuali, e probabilmente sono stati commessi degli errori, oppure non sono state prese in conto delle cose che solamente avendo la sfera di cristallo potevano essere prese in conto, perché sono venute dopo.

Quindi, quando sono state stanziare quelle cifre a bilancio, le cifre dell'I.M.U., sono state messe le I.M.U. che lo Stato in quel momento aveva detto di mettere.

E non è che uno se l'è inventate così, è andato secondo la legge, e secondo la legge ha messo quelle cifre.

Qualcuno ha detto mettetene meno, mettetene di più. Se se ne mettevano meno, invece di mettere l'I.M.U. come era stata messa in quel momento, sarebbe stata messa subito più alto.

Politicamente era meglio o peggio? Ma chi se ne frega se era meglio o peggio; il risultato sarebbe stato comunque lo stesso.

Io poi sono d'accordo con quelli che hanno detto che si possono vedere altre strade, vedere l'evasione...

Ma l'evasione, che la state andando a vedere, che tutti quanti cercano di andarla a vedere, sono anni.

Ma purtroppo ci hanno detto tutti, ormai ci hanno insegnato, che quelle non sono manovre strutturali.

Sono manovre che si devono mettere, si devono fare, ma non ci si può fare conto. Quindi purtroppo la situazione è questa.

Voglio dire che non l'abbiamo fatta a cuor leggero e non l'approveremo a cuor leggero.

Voglio dire che noi per primi subiamo queste aliquote, non è che l'abbiamo messa agli altri e poi noi ci spartiamo gli emolumenti che danno ai gruppi consiliari, perché come sapete, non ce ne sono molti, nei Comuni.

Bisognerebbe fare una spending review più seria, a livello più serio, andare a toccare effettivamente dove ci sono questi sprechi, perché poi vediamo che dagli enti superiori diminuiscono gli stanziamenti ma solamente quelli che danno ai comuni, quelli che danno alla povera gente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Spano.

Consigliere Giuliano, poi si prepara il Consigliere Reali.

CONSIGLIERE GIULIANO:

Grazie Presidente.

Volevo ricordare un po' a tutti e anche al Consigliere Pirovano che dal giugno 2011, da quando questa Amministrazione si è insediata, fino ad oggi, la metà dei Consigli Comunali sono stati convocati per aumentare le tasse e tartassare i cittadini di Novara, mai per un progetto serio.

Io a questa delibera ovviamente voterò contro, sono profondamente contrario all'applicazione di questo cinque per mille dell'aliquota I.M.U..

E ancora una volta devo dire che non vi smentite; un'Amministrazione che dal giorno del suo insediamento non ha fatto altro che tassare, tassare, tassare.

Prima con le accise sull'energia elettrica, poi con la TARSU, poi con i parcheggi, poi con i biglietti dell'autobus, poi con le lampade votive al cimitero, adesso l'I.M.U. al 5, la seconda casa al 10.60, che è il massimo consentito...

Questa non è un'Amministrazione oculata, Assessore. Un buon amministratore deve tenere conto dei redditi dei propri cittadini.

Perché se da un lato c'è stata una diminuzione del potere d'acquisto, dovuto all'inflazione galoppante, con stipendi bloccati, IRPEF aumentata a dismisura, IVA l'21% con ripercussioni sulle spese dei cittadini.

Un'Amministrazione oculata e vicina ai cittadini non doveva in nessun modo aumentare a dismisura le tasse comunali, già ce n'erano abbastanza.

Ricordo che a giugno, durante la seduta del bilancio di giugno, avete sbandierato ai quattro venti, anche ai Consiglieri Comunali di maggioranza, che la prima casa veniva tassata al 3,8, addirittura uno 0,2 in meno rispetto al 4 preventivato.

Era l'unica giustificazione su un bilancio disastroso. Adesso quella giustificazione vorrei capire se la ritirate. Come giustificate questo aumento? Non ci sono scusanti. O avete sbagliato i conti di giugno, la previsione, oppure avete intrapreso la strada più semplice per incamerare, che è quella di tassare i cittadini.

I risparmi vanno fatti sulla spesa. Bisognava tagliare non una parte, ma tutto il superfluo, fino ad arrivare al taglio del numero degli Assessori, anche quello.

Insomma, cosa dire? Come politico mi sento impotente, di fronte a tanto ardire, e come cittadino, deluso da un'Amministrazione che aveva fatto della frase "non aumentiamo le tasse", la bandiera della propria campagna elettorale.

Spero che i Novaresi si ricorderanno di voi alle prossime elezioni, e vi additeranno come "quelli delle tasse". Noi sappiamo aspettare.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Giuliano.

Prego Consigliere Reali, e si prepara il Consigliere Murante.

CONSIGLIERE REALI:

Io credo sinceramente che è necessario, in un momento come questo, usare il meno possibile gli slogan, e il più possibile usare il ragionamento, altrimenti facciamo un confronto che è abbastanza inutile.

Io sviluppo un breve ragionamento, perché poi la complessità del discorso si intreccia, come ha detto Dulio all'inizio, con la delibera sugli equilibri di bilancio, perché sono legate le due cose.

Siamo costretti a fare una delicata manovra sull'I.M.U., perché c'è un equilibrio di bilancio da tenere, non sono due cose separate.

Poi riprenderò nell'altro intervento, sulla seconda delibera, alcuni concetti in modo un po' più approfondito.

Io voglio solo ricordare che la delicata manovra sull'I.M.U. si inserisce in un quadro ben preciso.

Io sento alcuni interventi come se fosse una scelta a se stante; il Comune di Novara a un certo punto decide che deve incamerare più soldi, allora dice "mi sono sbagliato, con il 3,8 lo porto al cinque per mille".

Eh no, colleghi, non sta così la cosa, non sta così assolutamente...

Fin dall'inizio io voglio ricordare, anche con un dibattito serio, di confronto continuo e frequente all'interno della maggioranza, avevamo deciso di mettere l'aliquota sulla prima casa al 3,8 per mille, ed era una scelta politica, era una scelta che aveva un suo significato, di attenzione, di dare un segnale alle persone.

Un segnale ovviamente a una popolazione che come tendenza è più disagiata, sapendo che siamo in una situazione sociale estremamente complicata.

Certo, sarebbe stato positivo poter mantenere questo atteggiamento; ma questo non si è potuto fare, non per scelta nostra. Questo non si è potuto fare perché all'improvviso (poi lo dirò meglio nell'altro intervento sull'altra delibera) ci sono state cambiate le carte in tavola.

Noi stavamo facendo una partita, con determinate regole, e quelle regole sono cambiate.

La colpa – è già stato detto, non lo ripeto – ha un nome e un cognome, è netta la colpa, mi è facile dirlo, Paolo Coggiola, rappresentante di S.E.L., ma è facile dirlo anche ai rappresentanti dell'ANCI, di cui facciamo parte.

Per cui è un problema politico serio, non da banalizzare.

Luca Zaccherò ha ricordato qualche passaggio di questo problema politico serio; perché ci si rifà a governi cialtroni, che mandavano in malora il Paese, e per una sostanziale incapacità di molte forze politiche, anche di centro-sinistra, di mettere in piedi dei meccanismi seri di Governo, a un certo punto prende in mano il pallino (scusate la terminologia) il Presidente della Repubblica, e affida a un governo di tecnici le cose.

Quindi le storie hanno delle genealogie ben precise. E allora non si può banalizzare perché se c'è una cosa che ho imparato in questi lunghi anni, Paolo Coggiola, tu che scherzi sempre, se c'è una cosa che ho imparato è che la politica non va banalizzata.

La politica è una cosa molto complessa, ed è il contrario degli slogan, ed è il contrario della banalizzazione.

Detto questo, siccome ci troviamo le regole del gioco cambiate, siamo costretti ad agire, e attenzione, lo facciamo mantenendo comunque un principio di modulazione, mantenendo un segno di attenzione, perché su una fascia più debole che, badate bene, all'inizio aveva un valore ISEE differente, poi è stato alzato in modo significativo, siamo a 17.000, con un'attenzione ai ceti più deboli.

E con un'attenzione, quindi, con un grosso segno di attenzione anche a proposte che ci sono venute dalle parti sociali.

Quando abbiamo saputo dal Sindaco, dalla Giunta, di questa scelta di cercare una modulazione nell'applicazione dell'I.M.U., il Sindaco in prima persona ci ha detto che una di queste proposte veniva ad esempio dalle forze sindacali.

E allora diciamolo, questo: che abbiamo avuto attenzione a determinate fasce di popolazione, e abbiamo avuto attenzione anche a proposte da parte di chi, per suo lavoro, per sua attività, per sua natura, deve difendere le classi meno abbienti dei cittadini.

E allora questa è la genesi. Certo è una manovra – lo dicevo all'inizio – complicata, delicata, che porta al cinque per mille gran parte della popolazione, però tiene questa modulazione.

Non vedo Alessandro Canelli... Ha fatto un discorso che è serio, perché confesso che se ci fosse stato più tempo e se non fossimo stretti sempre da emergenze quotidiane...

Poi a proposito di emergenze quotidiane, lo riprenderò nel prossimo intervento, questo concetto, probabilmente è vero che si poteva fare anche una modulazione ulteriore.

Però costretti, così come siamo, davanti alle cifre, davanti al rispetto (perché poi c'è anche questo concetto) della legge, a cui noi teniamo, signori...

Perché Isabella Arnoldi, che non vedo, diceva che ci farà altre proposte, che si potevano fare anche altre cose.

Io lo so che ci sono anche Sindaci che non l'hanno neanche applicata l'I.M.U., o hanno applicato quello che volevano loro.

Noi, c'è un piccolo particolare: che noi rispettiamo la legge, è uno stile, forse, anche questo. E rispettando la legge, i binari sui quali ci dobbiamo muovere sono rigidi, non puoi andare fuori da quei binari.

Io credo quindi che il discorso sull'I.M.U. è un discorso che va inquadrato in una difficoltà estrema alla quale noi ci siamo trovati di fronte il giorno dopo – scusate il termine – che abbiamo approvato il bilancio preventivo, quando, come ho detto prima, ci vengono cambiate le carte in tavola.

Quindi noi eravamo costretti, a malincuore, a cercare di fare quell'operazione che avevamo fatto come scelta politica, come un modo di fare politica, di ridurre la casa principale; l'abbiamo tenuto con una certa modulazione, salvaguardando le fasce più deboli, e portando al cinque per mille per tutti gli altri.

Questa è la vera genesi, questa è la vera storia che sta dietro a questa delibera. Governo della città delle tasse; Giunta che verrà ricordata per le tasse... Scusate, ma questi sono tutti slogan, che lasciano il tempo che trovano.

Questa è la realtà alla quale noi ci troviamo di fronte, e questa è la realtà con cui noi abbiamo fatto i conti, attenzione, nel rispetto della legge, perché questo è fondamentale.

Ripeto, ci sono anche Sindaci che non l'hanno neanche applicata l'I.M.U., però non rispettano la legge, scusate se è poco. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Reali.

Consigliere Murante e poi si prepara il Consigliere Diana.

CONSIGLIERE MURANTE:

Grazie Presidente.

Io sono veramente molto contento di assistere a questa seduta, e dopo un intervento del Consigliere Reali sono ancora più contento, e non vedo l'ora di come voterà Reali, di come voterà Pagani e come voterà Rossetti questa delibera.

E lo dico perché magari Reali non se lo ricorda (tiro in ballo anche Rossetti perché c'è una bella fotografia qua che poi potrò mostrare) sabato 14 aprile 2012, non sei anni fa, ma neanche sei mesi fa, S.E.L., che sta per Sinistra e Libertà, era in piazza a raccogliere le firme per l'applicazione al livello più basso possibile per la prima casa. E c'erano Reali, c'erano Rossetti, c'erano Enrico Renè Terrasi...

E quindi si andava a predicare e a dire a questa Amministrazione: "noi di S.E.L. (che ce l'abbiamo duro, scusate il termine, come diceva Bossi... è un francesismo, come quello dell'Arnoldi) raccogliamo le firme, perché non ce ne importa niente che il Sindaco abbia detto delle bugie in campagna elettorale.

Noi vogliamo l'I.M.U. della prima casa al livello più basso."

E oggi ci sta dicendo: "Non è vero, scherzavamo, ho raccolto delle firme perché mi servivano degli autografi"...

Sono curioso di vedere oggi come Reali, Pagani e Rossetti, voteranno questa delibera! Perché se voteranno a favore, è la chiusura di un teorema: che avete preso in giro i cittadini, e questa è la dimostrazione pratica.

E lo dico in più cose. Perché qui è ora di finirla di fare i perbenisti.... Foto numero 1: 14 aprile 2012, con tanto di cappello, qualcuno raccoglieva le firme, di voi, per dire che volevate l'I.M.U. più bassa, e qui oggi spiegate ai cittadini che va bene votarla più alta. Vi dovete vergognare...

Io riparto col mio intervento dicendo che noi oggi stiamo votando una delibera, dove tre mesi fa ci era stato fatto votare una delibera, e oggi ne votiamo un'altra a distanza di tre mesi, ed è ridicolo.

Uno degli ultimi miei interventi era che da lì pensavo venisse fuori il cartello "Scherzi a parte", e tutte le volte che vengo in questo Consiglio penso che arrivi, quel cartello, e prima o poi succederà.

Voi dite che votate questo provvedimento, è un provvedimento che sicuramente va contro i Novaresi, che lo penalizza, ma lo dite e lo fate dando colpa al Governo centrale, e quindi per colpa loro voi dovete farlo perché vi adeguate. Sono le decisioni del Governo centrale, e voi dite "lo facciamo e non è colpa nostra", ed è una bugia, perché si può non fare.

E sull'introduzione dell'accisa dell'ENEL? Non è stata una colpa vostra aver votato anche quell'aumento delle tasse?

E' vero, voi avete solo usato un decreto che il Governo ha fatto per la Campania, e siccome Novara è in Campania, anche noi abbiamo votato l'accisa sull'energia elettrica. E qui dovrebbe venire fuori anche qua "Scherzi a parte".

E quando invece avete aumentato il costo dei biglietti dei pullman e il costo dei parcheggi a 1,50 euro all'ora, lì la colpa di chi è? Chi è che vi ha obbligato a farlo?

E anche questa è una decisione che è stata presa contro i Novaresi, contro i commercianti, da un vostro Governo di centro-sinistra.

Tutti questi aumenti voi li avete votati convintamente, e come dice il mio amico Pirovano...

LATO A – CASSETTA 2

... in campagna elettorale, sono state dette per vincere le elezioni. Ma poi il Sindaco e la Giunta che lo sostiene, e voi che alzate la manina, ha fatto l'esatto contrario di quello che ha detto.

In campagna elettorale ha detto che non avrebbe aumentato le tasse e invece ha fatto il contrario.

Io non so se il signor Sindaco è qua... Sto ancora aspettando di vedere quando il Sindaco col piccone va a buttare giù la torre del castello, perché aveva promesso anche quello. E sono in attesa di vedere Ballaré col piccone buttar giù la torre del castello...

E poi alla fine voglio parlare anche del parcheggio di Largo Bellini; c'entra poco l'argomento, ma c'entra con il discorso che ho iniziato delle bugie di S.E.L., le bugie del Sindaco in campagna elettorale.

Il parcheggio di Largo Bellini: signori cari, prima ho fatto vedere la foto di S.E.L. che raccoglieva le firme contro questo aumento; e adesso faccio vedere una bella foto del Sindaco con alcuni Consiglieri che andava a piantare un acero al posto del parcheggio di Largo Bellini. Se vuole metterla agli atti, Presidente...

Adesso io sarò curioso di vedere la foto del Sindaco con la fascia tricolore andare a buttare giù quell'acero e posare la prima pietra del parcheggio di Largo Bellini, visto che ha detto che si farà.

E allora signor Presidente, vado a terminare: il senso di responsabilità che tirava fuori Pirovano e che tirava fuori Reali, che tirano fuori tutti perché è troppo facile dire "per senso di responsabilità"...

Questo senso di responsabilità dovrebbero tirarlo fuori il Sindaco e tutte le persone che erano con lui in quella foto, e tutte le promesse fatte da tutte le persone in campagna elettorale, e dopo questo disastro, per senso di responsabilità, devono togliere il disturbo e andare a casa. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Murante.

La parola al Consigliere Diana. Per favore, però fate un po' di silenzio. Consigliere Andretta per favore tolga le foto...

In altra sede può fare queste dimostrazioni, grazie.... La parola al Consigliere Diana...

CONSIGLIERE DIANA:

Grazie Presidente.

Io invece non sono contento proprio per niente, neanche un po' sono contento; perché pensavo, almeno sembrava, che la discussione all'inizio della seduta prendesse una piega secondo me seria, scorrevole, e che portasse sicuramente a un confronto leale e per quanto ognuno poi ha tutto il diritto di stare sulle posizioni proprie.

Gli ultimi interventi mi hanno un po' deluso da questo punto di vista.

Io comincerei proprio con il richiamare un po' – e mi permetto di farlo – al senso proprio di responsabilità, che non è – attenzione – quello che giustifica dei provvedimenti che, volenti o nolenti, chiunque seduto sul banco della maggioranza e dell'opposizione avrebbe dovuto prendere perché norme, decisioni, realtà e problemi al di sopra delle nostre teste, che fanno riferimento all'Europa, al mondo e a Roma, ci costringono a prendere.

Non mi trovo d'accordo, anche se ne capisco la ragione, su tutte quante quelle osservazioni che fanno riferimento alla possibilità di poter prevedere, non solo per quanto riguarda l'I.M.U., ma anche per altre questioni, il futuro rispetto ai conti.

Si faceva riferimento al pensare del ragioniere, quello che fa i conti freddamente, che sta lì a centellinare zeri, uno, o due... comunque le piccole cifre.

Io sono convinto che, al contrario, noi fin dall'inizio abbiamo cercato di non essere ragionieri; perché – ed è innegabile questo – noi ci siamo trovati con una situazione di carattere finanziario davvero ma davvero difficile. Chi nega questo nega la realtà.

E allora, per affrontare questa situazione, da parte nostra c'era la necessità e c'è la necessità di dover intervenire come ragionieri ma anche politicamente, io non credo che possiamo essere accusati di non averlo fatto.

Né possiamo essere confusi, attenzione, con una realtà politica che è diversa da quella che sta amministrando oggi, assieme a S.E.L., naturalmente, la città.

Noi non siamo quelli che non pensano ai cittadini; non siamo quelli che non pensano a chi ha meno rispetto a chi ha di più.

Al contrario, noi abbiamo cercato di agire sempre in questa direzione, in linea con quello che sta facendo la nostra parte politica a livello centrale.

Senso di responsabilità che, ripeto, non è giustificazione; non diamo colpe agli altri. Noi cerchiamo di spiegare perché facciamo una certa cosa, riferendoci agli altri. E' un concetto completamente diverso.

E quando poi sento affermazioni del tipo "per carità"... Insomma, l'ho già detto una volta, si enunciano delle soluzioni giuste con metodi sbagliati, rispetto ai problemi, secondo me.

E allora io dico: quando si pensa di voler azzerare un'entrata, una risorsa per gli enti locali, come l'I.M.U., e quindi addebitare voi la responsabilità di questa decisione, a chissà chi e a chissà cosa, io credo che si faccia populismo.

E il populismo è l'esatto contrario, a mio parere, della democrazia; cioè l'esatto contrario di chi deve andare nella direzione di condividere il più possibile, e quindi far partecipare il più possibile i cittadini a decisioni anche difficili.

E questo è il momento delle decisioni difficili, e noi responsabilmente le stiamo prendendo.

Credo sia necessario e realisticamente mi convince il fatto che dobbiamo pensare sempre e comunque a soluzioni che vanno ad alleggerire il più possibile il peso fiscale, non c'è dubbio, non abbiamo dubbi su questo.

Credo che noi dobbiamo pensare, come giustamente suggerito, a trovare dei sistemi per riuscire a recuperare l'evasione che è, in questo momento, un problema gravissimo per noi.

Anche lì, quando sento dire che era possibile, già molti mesi orsono, riuscire a mettere mano in maniera concreta a questo problema cioè l'evasione, anche lì io dico: sì è un po' generici.

Ripeto: l'enunciazione la condivido, ma sì è un po' generici, perché credo – ma mi si dovrebbe dimostrare anche il contrario, e mi va riconosciuto, credo, uno di quelli che continua a fare appelli per cercare di arrivare a concretizzare, a fare delle proposte che siano percorribili all'interno delle Commissioni.

Se è possibile, ripeto, andare a prendere provvedimenti che vanno a correggere, diciamo così, il meccanismo delle entrate tributarie, che è il Comune, noi stiamo cercando di farlo, con i tempi e le difficoltà che sono reali e difficili da affrontare.

La delega all'Assessore Dulio va in questa direzione, e non ci si può dire che è tardi, perché nel frattempo abbiamo dovuto affrontare dei problemi di carattere economico che, anche lì, non si possono negare.

Sto parlando dello Sporting, sto parlando di tante altre problematiche che non si possono nascondere.

E allora, se energia e tempo sono state impegnate in questo, io credo che qualche giustificazione, rispetto alla temporalità delle nostre azioni, vada considerata.

Non voglio farla più lunga. Sono convinto che tutto quello che noi facciamo oggi, che va al di fuori – ripeto – di riuscire a prendere consapevolmente la decisione di aggiustare il più possibile i conti del Comune, va bene.

Che in tutti quanti noi ci sia la consapevolezza (e su questo sono assolutamente con quello che diceva la Consigliera Moscatelli) l'anno a venire sarà molto peggiore di questo.

Quindi, se c'è qualche cifra (può essere anche il milione, il milione e mezzo di cui Silvana non riesce a trovare la collocazione contabile e politica) anche lì coloriamo questa osservazione dal pericolo che l'anno prossimo noi avremo delle difficoltà ancora maggiori.

Io penso proprio a quel parcheggio a cui dovremo far fronte dal punto di vista economico, che non abbiamo deciso noi di fare... Sto pensando alla gestione dello Sporting Village...

Ricomincia lo spettacolo.... La gente vede e sa... Ricomincia lo spettacolo... Sto pensando alla situazione dell'azienda dei trasporti novarese, sto pensando a tutto quanto il resto; e di questo sono davvero preoccupato, non mi basta né una foto né manifestazioni secondo me di serietà un po' da rivedere. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio.

Prego, Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Grazie Presidente.

Mi rivolgo a Reali... Non ho chiesto il fatto personale, sii serio... Non è il tono di voce che dice della serietà di un argomentato portato...

Perché tu hai usato un tono di voce bello, aulico, sindacale... quando hai detto "i governi cialtroni"...

I governi cialtroni sono quelli che hanno firmato i diritti acquisiti che quando togli la giacca e metti su il maglione del sindacalista dici "è un diritto acquisito, l'ha affermato il governo cialtrone."

Quindi non è il tono di voce che dice del contenuto delle cose che noi portiamo.

Se siamo qui a volte a tirar fuori delle foto, è perché quando veniamo alle due di notte quasi piangenti a dirti "che ci azzecca la pista ciclabile? Mettiamo in sicurezza le scuole. Che ci azzecca quest'anno l'orto sociale? Mettiamo a posto questo palazzo che sta cadendo...", siamo qui piangenti, con le lacrime, alle due di notte, e se non riceviamo udienza in quei momenti lì, permetti che ogni tanto ci scappi anche una foto in un momento come oggi, permetti...

Poi oggi, vedi, sono spostato dai miei amici del gruppo, sono qua davanti, perché devo fare tre complimenti.

Il primo complimento al Sindaco e all'Assessore; adesso tu dirai che sono leggero, però ogni tanto dietro le cose leggere, come diceva il mio Premier, c'è anche un po' di contenuto... Il premio Eni power.

Io mi ricordo che all'inizio di luglio vado a fare la benzina, scontata, diesel, 1.480. Ci hanno abituato: vieni, c'è l'iperself...

E io dico: mi sono sistemato, andavo tutte le domeniche a fare il pieno di benzina.

Quando sono tornato dalle vacanze, ho dovuto riconsegnare la macchina la domenica, c'era, in Francia, mi ricordo 1,72, a Novara, sempre l'Eni Power, 1,75. Però il messaggio mi era già entrato in zucca: c'è l'iperself che conviene.

E così ha fatto il nostro Sindaco: quando tutti parlano dell'I.M.U. che mettiamo, 3,8, il meccanismo è chiaro, quando comunque in ogni caso si pagava il 4, perché ci hanno detto: la prima rata, qualunque cosa decide l'Amministrazione Comunale, tutti gli Italiani pagano il 4. Però noi, forti, 3.8! Farà ridere questa cosa, ma è seria... Potevano mettere il 6, tanto pagavamo il 4, potevamo mettere il 6, per fare i nostri conti...

Invece sotto Natale noi andiamo a portare il 5, e poi basta (un altro appello veloce): io chiedo di demonetizzare l'aula, basta, siamo qua, siamo a Novara, abbiamo già abbastanza problemi, demonetizziamo l'aula.

Perché fra sei mesi Monti non ce l'abbiamo più, e noi saremo ancora qua, a meno che non passa uno col camper e ci porta via tutti, perché se passa quello col camper...

Poi dico anche io una cosa su Monti, ma poi è l'ultima volta, me la concedete?

Poi dirò che è stato bravo anche Pirovano, perché io ti ho ascoltato e ti ho capito, poi ti dirò...

Io prendo tutti i giorni questa cosa qua, la vedi? Tutti i giorni, tre di queste.

E' chiaro che se tu questa cosa qua la guardi e la leggi, la prima cosa che direbbe il mio amico Luca sarebbe "una multinazionale del farmaco americana, male, male... dovevi prendere il generico della italiana"... prima cosa.

Poi va a leggere che cosa c'è scritto dentro e dice "certo che questa cosa qui"...

Io dico: se la prende Pedrazzoli, sei mesi e se n'è andato, con questa cosa, se leggi il principio attivo...

Ma il problema è: posso io, Paolo Coggiola, io, Italia... E' chiaro che se Monti lo guardo dico: è brutto, cattivo.... Posso fare a meno di prendere

questa cosa qua? Il dottore mi ha detto che devo prenderlo tre volte al giorno, mai dimenticarmi... e' questo il problema.

Sarà anche amaro... Io dico: vedremo tra sei mesi quando ci saranno cose più dolci...

Ultimo premio che io do, personalmente, a Pirovano, perché ha un modo di esprimersi simile al mio, con la consecutio temporum un po' andata, e quindi lo capisco.

Stiamo approvando una delibera in condizioni drammatiche; siamo in forte difficoltà, amministratori come piccoli eroi.

Ma cos'è che dà questa libertà ai Consiglieri Comunali di dire "il momento è grave, lo sappiamo anche noi, stiamo mettendo tasse"?

Mentre da parte della Giunta questo momento è un po' edulcorato: c'è un problema di conti, un problema di equilibri, cinque più cinque, sei per tre diciotto, con riporto di due, ventiquattro... una serie di conti...

Perché l'ingenua baldanza che hanno i Consiglieri non la possono avere i signori della Giunta qui alla mia sinistra, alla vostra destra.

Perché voi giustamente dite "è un momento grave, dobbiamo fare dei sacrifici, dobbiamo tirare fuori i soldi"... Va benissimo...

Vuoi la mia fede, Pirovano? Ecco la mia fede... D'oro...

Però mi devi spiegare, dopo che io te l'ho data, come la usi.

Tu dici: è il momento in cui dobbiamo raccogliere tutte le energie per cercare di uscire da un momento grave, e pensi che la tua Giunta sta pensando che è un momento grave.

Mentre la Giunta l'ha già ipotecata la mia fede... Hai capito? E quindi, ti farà ridere, ma non c'è proprio niente da ridere, ha ragion Reali su questo punto, non c'è niente da ridere, hai capito Pirovano?

Quindi io capisco che voi dite che il momento è grave, però manca il che cosa ne facciamo con quei soldi; e sai perché manca? L'ha detto bene Silvana Moscatelli prima, dobbiamo avere coraggio da altre parti.

Non possiamo pensare che con tutto quello che sta succedendo, noi a Novara ce la facciamo scaricando sulle fedi dei vari Coggiola di Novara, non ce la facciamo così, non ce la facciamo strutturalmente, dobbiamo pensarne un'altra.

Grazie signor Presidente, ho rubato tutto il tempo...

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio per l'ilarità che ha sollevato in aula...

Il Consigliere Lanzo ha la parola. Mi dica... Un minuto....

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Me la cavo con molto meno.

Bisogna inserire la quota Coggiola, altro che le quote Coggiola, perché persone come te sono assolutamente da tutelare, perché nel grigiore e nello squallore del Consiglio Comunale, tu sei veramente ciò che ci tiene su il morale. Ti ringrazio.

CONSIGLIERE LANZO:

Tanto è vero che cederò il mio tempo a Coggiola per un ulteriore intervento, se vuole, siccome non sono altrettanto simpatico....

Grazie signor Presidente. Le valutazioni da fare sono tante. Prima di tutte, che ogni qual volta arriva in Consiglio Comunale un argomento importante da dibattere, si vede la totale incapacità dello stesso Consiglio a produrre idee nuove che siano accolte dalla maggioranza.

In questo senso mi fa specie sottolineare come questa Amministrazione sia ad oggi totalmente inerme e passiva alla crisi che stiamo vivendo nel nostro Paese.

Non c'è modo di confrontarsi affinché possano uscire delle proposte nuove e che abbiano un minimo di fantasia e creatività, rispetto al solito leit motif ragionieristico di aumentare le tasse nei momenti di crisi.

Il tempo c'è per ragionarci, abbiamo tempo un ulteriore mese per ragionarci, su questo bilancio; ma voi non avete alcuna intenzione di aprire un confronto serio su alternative all'aumento delle tasse.

Se noi vendessimo un assett importante di una delle nostre aziende municipalizzate, l'I.M.U. non la dovremmo alzare.

Se noi avessimo un indirizzo chiaro sulla politica di alienazione del Comune di Novara, noi le tasse non le dovremmo alzare.

Perché quando la famiglia è in crisi, piuttosto che litigare su chi ha colpa (causa maggiore dei divorzi e delle separazioni in Italia) una famiglia si riunisce e cerca di trovare soluzioni alternative, piuttosto che creare indebitamento.

E l'aumento delle tasse è soltanto un modo per creare indebitamento.

Sono stufo, signor Presidente, di sentire parlare, in questo Paese, di iniziative contro la crisi; non esistono.

E se esistono, qualora esistano, vengono totalmente affossate da logiche non di partito, ma da logiche strutturali dalle quali noi non ne possiamo uscire.

Noi siamo in un Paese non per giovani; questo è un Paese per anziani.

La politica di marketing italiana non dovrebbe essere basata sull'attrattività delle imprese dei giovani, dovrebbe essere usata come casa di riposo.

Dobbiamo valorizzare quella che non è l'attrazione per i giovani, perché qui i giovani non li vogliono, noi vogliamo farli scappare dal nostro Paese.

Perché ogni qual volta un giovane può pensare di fare famiglia in una città come la nostra, è da subito indebitato.

Io in questo senso, signor Presidente, sono molto scontento nel fare politica, perché non esiste una vera politica per uscire dalla crisi.

E nessuno – tanto meno il centro-sinistra in questo momento – vuole creare un confronto per uscirne.

Pensate a una politica di alienazione corretta, equilibrata, sulla cessione di assett nostri delle società nostre partecipate, e usciamo da questo momento. E il Comune in questo momento, così, è l'unico modo per salvarsi e non indebitare e non creare nuovi balzelli. Grazie signor Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Lanzo.

La parola al Consigliere Pisano.

CONSIGLIERE PISANO:

Abbiamo sentito tante obiezioni su questo aumento dell'I.M.U., ma riprenderò la parola che ha usato più volte Murante, che parlava di vergogna. Io devo dire, veramente, senza vergogna, le obiezioni che sono state fatte su questo aumento.

Sembra quasi che per alcune forze politiche non sostenere il Governo o avere perso le ultime elezioni abbia permesso di recuperare una verginità politica e di cancellare tutte le responsabilità.

Io penso che poi abbia anche sintetizzato bene la differenza di posizione tra chi si preoccupa veramente di amministrare la città, e chi magari si occupa con populismo comunque di creare solitamente consenso.

Giuliano, facendo riferimento al fatto che probabilmente saremo in questo momento additati come l'Amministrazione delle tasse, ha detto “sappiamo aspettare”. E questo penso che la dica tutta.

Purtroppo io penso che anche come l'Assessore Dulio potrà confermare, per far fronte a quelli che sono gli impegni dell'Amministrazione, soprattutto i servizi che dobbiamo erogare ai cittadini, i cittadini non possono aspettare che magari dei beni vengano alienati.

Poi si è fatto riferimento alla SUN, all'ASSA: vogliamo parlare delle condizioni in cui è la SUN? Vogliamo parlare di alienazione? Non so, vogliamo svenderla? Poi mi diranno ...

Per cui veramente la posizione sull'I.M.U., su quella che era l'I.C.I., soprattutto, da parte del Popolo della Libertà, è sempre stata demagogica.

Per cui probabilmente su un tema come questo avrebbero fatto bene a non dire niente, chiedere soltanto il voto per appello nominale, votare contro; credo avrebbero fatto più bella figura.

Più che dire gli aspetti tecnici, penso che sono stati illustrati molto chiaramente dall'Assessore Dulio.

Se poi si vuole far finta di non capirli, o che, criticare il fatto che siano state applicate delle stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze, insomma, non sono dei numeri che sono venuti fuori in una discussione col panettiere.

Mi ha fatto un po' ridere, ma tristemente ridere, anche l'attacco che ha fatto il Consigliere Murante, che non è qua, perché ha autorizzato come motivi con cui attaccare l'Amministrazione, alcuni che sono i peggiori scempi che ci sono stati lasciati in eredità: dal castello, piuttosto che la questione del parcheggio.

Io voglio chiudere soltanto con un commento, che tra l'altro avevo già postato su facebook, visto che girava ultimamente di nuovo questa foto.

La cosa tristemente divertente in questa foto, ma tristemente divertente, è che qua abbiamo delle pale.

Il problema è che in questo anno ci siamo resi conto che per spalare la merda che ci avete lasciato, non bastano le pale, ci vogliono le ruspe. Ho chiuso.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Pisano ha terminato? Cerchiamo di usare un linguaggio consono all'aula, per favore.

La parola al Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI:

Io vorrei dire due cose semplici e spero molto chiare, e tornare soprattutto al discorso I.M.U., perché questa qui è la votazione che dobbiamo fare, quindi dobbiamo parlare dell'incremento cinque per mille.

Voglio ripetere, come è già stato detto, ma è bene scolpirlo nella pietra, che le regole sono cambiate; le regole da giugno ad oggi, le regole imposte dal Governo centrale, da Roma (visto che piace, un po', questa espressione) sono cambiate.

Cioè, a fine giugno il nostro bilancio era a posto con il 3,8 per mille, eravamo in equilibrio.

Peccato che a settembre, al rientro dalle vacanze, le regole fossero state cambiate. Noi pensavamo di giocare una partita, con delle regole, che poi son cambiate in agosto.

Ecco allora che ci siamo trovati di fronte, molto responsabilmente, a delle scelte.

Cosa fare? Mantenere, andare avanti sulla strada del 3,8, e però a quel punto intervenire in maniera drastica, probabilmente sui servizi che il Comune oggi riesce ancora, con mille fatiche, a mantenere; e ripeto, per chiarezza, alle stesse tariffe dell'anno prima; intendo dire i servizi alla persona, quindi la retta dell'asilo, per intenderci, la mensa scolastica, tutte queste cose sono state mantenute con la stessa tariffa. Per cui queste cose non vanno a incidere di più sul bilancio di una famiglia.

Ecco allora che responsabilmente, dopo una lunga discussione e un confronto all'interno della maggioranza, con la Giunta che è stata ad ascoltare anche le nostre osservazioni in merito, responsabilmente abbiamo deciso di portare a malincuore la tariffa al cinque per mille.

Anche noi abbiamo pensato al meccanismo, alla possibilità di rendere più graduale questa aliquota, questa tariffa.

Il fatto è che, proprio parlando molto praticamente, portarla al sei per mille, al di sopra di una fascia ISEE per chi è benestante, sarebbe stato di difficile applicazione.

Ve le immaginate le code dei cittadini italiani ai vari CAF cittadini per cercare di capire che cavolo di ISEE aveva il loro nucleo familiare?

Oppure, chi non andava, si sarebbe beccato la cifra massima così, di default?

Mi sembra veramente poco praticabile, anche se accattivante come ipotesi.

Termino qua, grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio.

Ci sono altri interventi? C'è la presentazione di emendamenti? Allora, do la parola all'Assessore Dulio per le repliche.

ASSESSORE DULIO:

Una breve replica perché sono già emerse molte considerazioni nel corso del dibattito, e molte sottolineature che comprendo, anche se devo ribadire quello che ho detto in apertura.

Due soli brevi sottolineature: ho sentito un paio di volte usare il termine “gioco”.

Vorrei precisare che nessuno di noi, nessuno dei Consiglieri e nessuno degli amministratori, e nemmeno il sottoscritto, ha mai preso in considerazione l'attività che viene svolta come un gioco. Vorrei che fossimo quanto meno tutti quanti consapevoli .

Qui cerchiamo tutti di raggiungere, nel modo migliore, criticabile fin quanto si vuole, l'obiettivo che è quello di mantenere l'equilibrio nei conti della città.

Ci saremo riusciti? Non ci saremo riusciti? Su questo l'opposizione fa correttamente il proprio dovere, il proprio compito, però non mi piace questo termine, “gioco”, perché potrebbe essere interpretato in un senso di non sufficiente serietà nell'affrontare un problema che è estremamente serio, soprattutto in questo momento.

E poi vorrei spendere una parola a favore dei poveri ragionieri, perché il termine a volte viene usato in maniera spregiativa.

Se si intende mancanza di senso politico, posso anche capirlo; ma vi assicuro che tutti quelli che sono in quest'aula, dai Consiglieri agli amministratori, agiscono in un'ottica politica nel senso corretto del termine, e cioè di benessere della città e dei cittadini.

Ma attenzione, che a volte non usare in maniera corretta, ragionieristica, la dovuta attenzione nel manovrare i conti, produce dei mostri.

Città vicine a noi, anche in Piemonte, stanno a dimostrare come una non attenzione anche a questi fatti, poi produce delle conseguenze per i cittadini, molto peggiori di quelle che sarebbero potute venire da un'attenzione più vigilante anche alla congruità delle cifre.

Tre mesi fa abbiamo approvato i bilanci e ora stiamo facendo un'altra modifica. Ne ho accennato prima, ritorneremo poi in sede di equilibri.

Il bilancio al 30 giugno era un bilancio corretto. Se però due mesi dopo ... e questo è uno degli ennesimi, io non voglio giudicare il Governo Monti, ma faccio però delle constatazioni....

Non è possibile gestire l'Amministrazione di una città con le regole che vengono cambiate ogni momento.

Perché se due mesi dopo la chiusura dei conti mi si dice “adesso ci vogliono altri quattro milioni su questo esercizio”, quindi su un bilancio che io ho già chiuso, voi capite che la programmazione non ha nulla a che fare con questo modo di operare.

Il fatto stesso veniva richiamato prima: che il termine di approvazione del bilancio preventivo, che è uno strumento che dovrebbe essere di programmazione, sia arrivato fino alla fine di ottobre, significa che questo bilancio preventivo approvato a ottobre è tutto meno che un documento di programmazione. E' un tentativo di rincorrere le regole che vengono cambiate di volta in volta.

Abbiamo inserito dei valori con poca prudenza, abbiamo fatto quello che ci diceva la legge. I Comuni inseriscono nel bilancio di previsione del 2012 il gettito I.M.U. convenzionale indicato dal Ministero.

Dovevamo essere più prudenti? Dovevamo non fidarci del Governo? Devo dire che la stragrande maggioranza dei Comuni si è comportata nello stesso modo.

Sul sito di ANCI, se voi andate a vedere le dichiarazioni dei Comuni di tutte le parti politiche, sia di centro-destra che di centro-sinistra, il commento a questi provvedimenti, in modo particolare, come lo vedremo dopo, alla revisione della stima che ha fatto il MEF, mettendo in difficoltà, è unanime.

Cioè, se la legge dice una certa cosa e i Comuni seguono la legge, poi non possono essere i Comuni a pagare le conseguenze di un cambio di impostazione da parte del Governo.

Perché la realtà è che – lo accenno ma lo vedremo dopo – l'eventuale minore incasso da parte dei Comuni rispetto alla stima del MEF, doveva essere coperta in una variazione del taglio dei trasferimenti di uguale importo, e quindi l'operazione doveva essere saldo zero.

Peccato che poi, quando il MEF ha rivisto le stime, ha introdotto dei valori che non sono assolutamente dei valori di gettito effettivo, grazie ai quali la riduzione di taglio dei trasferimenti è risultata inferiore a quella che doveva essere, e ha prodotto questo scarto tra i minori incassi dell'I.M.U., e il maggior trasferimento da parte dello Stato.

Allora è chiaro che se le regole vengono cambiate in questo modo, diventa veramente difficile tenere il passo delle esigenze di cassa.

Perché poi qui parliamoci chiaro: il problema è che l'Europa dice all'Italia "devi ridurre il debito".

Il Governo dice alle Regioni, agli enti "vi riduco i trasferimenti e quindi riducete contemporaneamente le vostre esigenze".

Alla fine tutti si rivolgono al Comune; peccato che il Comune non possa più rivolgersi a nessun altro se non ai propri cittadini perché il Comune è l'interfaccia immediata col cittadino.

E' vero, ci sono manovre anche alternative, come vedremo negli equilibri; noi abbiamo fatto un mix di manovre.

Certo, la parte più grossa è quella che deriva dall'I.M.U., ma se a meno di un mese dall'approvazione degli equilibri io devo trovare quattro milioni, non possiamo essere così ingenui da pensare che quattro milioni si trovino soltanto con i tagli.

Anche perché su un bilancio in cui più di settanta milioni sono bloccati perché sono rappresentati dal personale, dai mutui, dai due contratti di servizio con ASSA e con SUN e dalle utenze, e siamo già a settembre, quindi quando i nove dodicesimi, sostanzialmente, del residuo, è già stato impegnato, perché l'attività è andata avanti, voi capite bene che la parte rimanente su cui fare dei tagli non è poi molta.

Fare come abbiamo fatto, altri 500.000 euro di tagli, già vuol dire aver fatto un importo notevole.

Sicuramente – e su questo sono perfettamente d'accordo con la Consiglieria Moscatelli – l'anno prossimo la manovra sarà ancora più pesante.

Perché il taglio che quest'anno è di 500.000.000 e ha provocato un milione per il Comune, l'anno prossimo sarà di due miliardi, quindi quattro volte tanto, e quindi vorrà dire due o tre milioni di ulteriori tagli per il Comune.

A quel punto è chiaro, è ovvio che la manovra fiscale non potrà più essere fatta.

Dovremo fare questa manovra di tagli, però attenzione, che un conto è ridurre gli eventuali sprechi, vi dico francamente, di particolari sprechi non so quanti ne potremo fare, perché le manovre che si sono succedute nel tempo nella riduzione delle spese di rappresentanza, nelle consulenze, il taglio alle assunzioni già hanno oggettivamente e fisiologicamente ridotto le spese.

La spending review che dovremo andare a fare vorrà dire entrare nel merito dei servizi che il Comune dà ai propri cittadini.

Vorrà dire fare delle scelte di priorità, e quando si fanno delle scelte di priorità si vanno a toccare i nervi vivi, cioè andiamo a toccare che cosa il Comune può e riesce ancora a dare ai cittadini.

Vorrà dire andare a trovare quelle attività, quei servizi che potranno essere erogati soltanto con una compartecipazione anche del cittadino.

Vuol dire una serie di misure che sono estremamente pesanti, delicate e che richiedono uno studio approfondito.

Tutte cose che chiaramente, voi capite, in un mese non si possono fare, ma che dovranno essere fatte sul bilancio del 2013, perché su quello, manovre fiscali non ne faremo più.

Peraltro sommessamente devo dire che manovre sull'aumento fiscale non è che siano una novità di questa Amministrazione, perché anche Amministrazioni precedenti, anche come esperienze personali di quando ero Consigliere di opposizione, sono state fatte manovre dello stesso tipo.

Che non mi scandalizzano, perché a un certo punto le entrate del Comune sono rappresentate da entrate tributarie, la contabilità, il bilancio del Comune vede: entrate e spese.

E se io devo fare delle manovre per raggiungere un punto di equilibrio, è ovvio che io devo toccare sia le entrate, sia le spese, e normalmente entrambe, quindi io non mi scandalizzo su questo.

Non c'è programmazione. Diciamo che in questo anno e mezzo noi abbiamo dovuto rincorrere la situazione che si era venuta deteriorando.

Se io penso al mese di maggio, quando siamo stati eletti, (nel mio caso quando sono stato nominato a questo incarico) e il mese di agosto-settembre successivi, quindi parliamo di tre-quattro mesi dopo, la situazione economica in tre mesi era cambiata radicalmente, perché si è cominciato a parlare di spread, di crisi, del problema della Grecia, di tenuta dell'euro...

E' chiaro che questo significa rincorrere l'emergenza quotidiana; e rincorrere l'emergenza è tutto meno che agevolare la programmazione.

Fare dei ventagli, degli scaglioni, poi ci avreste detto che abbiamo applicato l'aumento del sei per mille, quindi siamo veramente ulteriormente un'Amministrazione che rincorre le imposte.

Visti i tempi ristretti era impossibile, anche perché ci dobbiamo basare su dati che noi non abbiamo, ma che ha l'agenzia delle entrate, con la quale noi abbiamo una collaborazione, e questo potrebbe essere un suggerimento.

Io ho solo una perplessità: che fare tanti scaglioni, o comunque più di un solo scaglione, non vorrei...

E' un'ipotesi, possiamo ragionare assieme e su questo accolgo anche un suggerimento che è venuto da alcune parti, di un discorso di colloquio e di confronto, proprio perché, essendo la situazione così difficile... Io sono sempre contento quando parla Coggiola perché effettivamente dà un tono più leggero e più sereno a quest'aula.

Però la situazione è veramente difficile, ma questo non è necessario che ve lo dica io; basta che leggete quello che dicono le dichiarazioni di questi Sindaci; basta che voi pensiate che il Governo sta per emanare un decreto legge, che lo dava per sicuro domenica, di proroga del termine degli equilibri, e di approvazione di un decreto che dovrebbe venire incontro alla necessità di evitare il default, di alcuni Comuni che proprio per effetto di queste manovre,

della spending review che vi è stata in agosto, si trovano in difficoltà finanziarie ed economiche molto elevate; e lì si parlava di Palermo e di Napoli, ma a questi pare che si siano aggiunti almeno altri 1.300 Comuni che si trovano nella stessa identica situazione.

Allora, quando i dati sono questi, vuol dire che la situazione non è più difficile, ma è una situazione drammatica; e in soluzioni di questo genere le soluzioni forse è meglio se ne parliamo insieme e se ci confrontiamo, proprio per dare, senza confusione di ruoli, sia chiaro, io non sto parlando di consociativismo, che è una cosa negativa.

Ma il confronto, attraverso lo strumento della Commissione, per esempio, secondo me può essere una cosa opportuna.

Io accolgo questo invito proprio perché la situazione è estremamente difficile.

Noi oggi dobbiamo adottare un provvedimento di assoluta urgenza, la legge ci impone di attestare gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio - questa è la nostra scelta - impongono come manovra l'aumento dell'I.M.U..

L'augurio ovviamente è che la situazione economica generale riprenda, perché se non c'è questa ripresa della situazione economica, se veramente non riusciamo ad uscire dal tunnel, io la luce faccio un po' fatica ancora a vederla. Purtroppo temo che l'anno prossimo anche il bilancio del 2013 sarà estremamente complicato.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Dulio.

Dica, Consigliere Franzinelli.

LATO B – CASSETTA 2

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

(non si sente)

ASSESSORE DULIO:

Io non esprimo giudizi, faccio delle considerazioni che nell'ordine del Consiglio dei Ministri di domani, che ho visto oggi, non ho visto esplicitamente traccia di quello.

Però siccome il Sole in genere è un giornale abbastanza informato, lunedì lo dava quasi per certo... Sì, certo, una proroga fatta all'ultimo...

Per carità, in campo fiscale io ho visto proroghe fatte un giorno dopo la scadenza del termine, per cui ormai non mi meraviglio più di niente...

VICE PRESIDENTE:

Va bene, allora sono aperte le dichiarazioni di voto.

Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO:

Grazie Presidente.

Apro la mia personale dichiarazione, facente parte come unico componente del gruppo misto, e anticipo che responsabilmente voterò la delibera di aumento delle tasse, comunque dell'aliquota I.M.U..

La cosa è particolarmente grave, e le vene tremano, perché è una decisione difficile da prendere, ovviamente; perché credo noi tutti facciamo parte di quel ceto medio, e qualcuno di noi appieno, che sicuramente potrebbe avere una difficoltà ad affrontare questo ennesimo, imprevisto, aumento del bilancio familiare.

Per favorire l'equilibrio di bilancio la delibera I.M.U. è un passaggio oserei dire tecnico, nel merito del quale difficilmente si può entrare, perché è evidente che è una questione che si poteva già conoscere, si poteva eventualmente prevedere, ma di fatto è capitato appena dopo una decisione presa, cioè quella di applicare l'I.M.U. per la prima volta dopo anni di assenza, di quella che veniva chiamata I.C.I., che andava a colpire puntualmente la prima casa.

La scelta era stata quella di fare una manovra con un'aliquota più bassa di quello che era la richiesta minima dello Stato.

Questo per dare un segnale politico, lo abbiamo accolto, lo abbiamo condiviso come maggioranza, con lunga discussione, perché già allora alcuni di noi pensavano che potevano esserci dei problemi successivamente; quindi come hanno fatto anche altre Amministrazioni, prevedere che sarebbe stato difficoltoso mantenere quell'aliquota leggermente più bassa.

Nel merito di queste scelte si fa sì buona Amministrazione, ma si fa politica.

La buona Amministrazione, mi accodo ai ringraziamenti fatti da altri, e all'elogio, se si può spendere questo termine, per i dirigenti, che coprono questo servizio all'interno del Comune, perché sicuramente con difficoltà arrivano ad elaborare puntualmente quelle che sono delle meticolose procedure, proprio per stare dietro ai continui cambiamenti che ci vengono segnalati e quindi imposti.

Quindi il metodo poteva essere semplicemente quello di fare molta attenzione, già prima, cioè lavorare in anticipo, quindi prevedere che ci sarebbero state delle difficoltà successive, e non andare a fare, in questo caso sì, una brutta figura politica.

Perché ravvedere quella che è una decisione presa, che è un indirizzo politico, è difficoltoso, io la chiamo battaglia persa.

La guerra però è molto lunga. E' evidente che servono altre manovre, per andare a coprire quelli che saranno sacrifici ancora più alti che ci verranno chiesti, nel prosieguo di questa attività di Amministrazioni, e di Consiglieri, in qualche modo anche controllori di quelli che sono gli esecutivi dell'Amministrazione, cioè la Giunta; e dell'operato di quelli che sono i dirigenti, che hanno una responsabilità tecnica nel merito dei conti che vengono fatti.

Per cui ritorno a quello che ho anticipato: il voto sarà favorevole perché responsabilmente non si può, a questo punto, bocciare una manovra che è necessariamente tecnica.

Il mio auspicio è quello che con metodo si possa provvedere a dare un indirizzo politico più consono a quella che è la nostra parte politica, ed è il nostro sentimento politico.

Ma di questo sicuramente entreremo nel merito tra poco, discutendo gli equilibri di bilancio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pronzello.

Prego Consigliere Pedrazzoli.

Esce dall'aula la dott.ssa Danzi.

Assiste il Segretario Generale Supplente, dott. Filippo Daglia.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Devo dire che comprendo i termini della manovra che oggi viene proposta sull'I.M.U., e la necessità che questa venga fatta.

Ho usato io il termine "ragionieristico", e lo ripeto adesso spiegandone anche il significato che gli ho dato, probabilmente non strettamente attinente a ciò che riporta il Devoto-Oli.

Però per me ragionieristico significa che è un intervento tecnico di alto livello, sicuramente. Avrei voluto anche un intervento più politico,

probabilmente, ma questo so che non spetta solo all'Assessore Dulio ma deve nascere da un concerto interno della Giunta.

Mi è piaciuta la proposta fatta dalla Lega Nord, devo dire, di modulazione dell'I.M.U., ed è proprio in quella direzione che secondo me bisognava andare.

Bisognava far sì che va bene lo scaglione dei 17.000 dell'ISEE, però magari affrontare poi le varie tariffe in modo diverso.

Perché effettivamente oggi, come ho detto prima, quella che è in sofferenza è sicuramente la classe più povera, ma anche la classe media.

E torno a dire: attenzione all'edilizia. Domani i giornali non titoleranno "Novara paradiso dell'immobile", perché onestamente, col tipo di tassazione che noi andiamo a inserire sulla casa di prima abitazione, quel settore lì già pesantemente vessato non dico che verrà aggravata la posizione edilizia, ma sicuramente non viene facilitata.

Per queste ragioni, e in attesa, a braccia aperte, che ci sia un avvicinamento sulle posizioni della tutela della famiglia e di una politica fiscale più attenta alla famiglia e alla classe media, io oggi mi astengo sulla deliberazione che necessariamente, riconosco, deve essere presa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pedrazzoli.

Non ho altri iscritti per dichiarazione di voto.... Prego, Consigliere Pagani.

CONSIGLIERE PAGANI:

Sì, una breve dichiarazione di voto.

Come è stato chiaro dall'intervento del capogruppo Reali, il gruppo di S.E.L. voterà naturalmente a favore di questa delibera, e questo naturalmente per la responsabilità nel gestire una situazione grave, come ha ricordato l'Assessore.

Non c'è nessuna contraddizione con quanto era stato fatto in passato, perché le richieste di S.E.L. di avere un'aliquota più bassa, evidentemente erano richieste che avevano un loro valore nell'insieme delle cose fattibili.

Oggi, con le condizioni cambiate – e non stiamo qui ancora a ripetere la complessità di fattori che hanno portato a questo, l'analisi che ha fatto Reali, che condivido in pieno – in qualche modo ci forzano a fare questo.

Io credo che siamo riusciti a salvare una parte di questa delibera, a mantenere l'aliquota più bassa anche per una quota più debole della popolazione.

E questo è il meglio che si poteva fare oggi, di questo ne siamo convinti; e quindi da questo punto di vista abbiamo la nostra convinta adesione, pur consapevoli della difficoltà del momento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pagani.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Anche per quel che riguarda la Lega Nord, una breve dichiarazione di voto non tanto per ribadire, ma per riconfermarle alcuni concetti che abbiamo espresso.

Quando l'Assessore Dulio parla di impossibilità di programmazione, dice, a nostro avviso, una verità parziale, nel senso che è oggettivo che ci sono state da parte del Governo tutte le incertezze che ancora oggi vediamo, di questa scelta che probabilmente verrà presa, attuata, sul filo di lana nell'ultimo momento utile.

Ma questo non giustifica nulla di fronte al fatto che quando voi vi siete insediati avete dichiarato – peraltro a fronte di una nostra contrarietà sostanziale – che questo bilancio era un bilancio fragile.

Allora, nel momento in cui voi siete partiti con la convinzione di avere tra le mani un bilancio fragile, ci si chiede come mai non abbiate pensato di intervenire in altro modo.

Il che denota non tanto un problema relativo alla quota dell'aliquota I.M.U. che oggi decidete di aumentare; ma uno stato di confusione generale per quello che attiene la vostra conduzione politica.

Guardate, oggi, la comunicazione del Sindaco sulla redistribuzione delle deleghe, è lo specchio di questa confusione mentale.

Poi, per carità, anch'io parlando alle volte faccio confusione e sbaglio; ma è la natura delle deleghe affidate, e le motivazioni con le quali sono state affidate agli uni e agli altri Assessori, che lasciano abbastanza sconcertati.

Perché evidentemente ci è stato rimarcato oggi.... Scoprire oggi che l'Assessore Dulio ha una delega specifica “al risparmio”, ci lascia abbastanza sconcertati, meno male che non gli ha dato la delega alla spesa, perché onestamente sarebbe stato un controsenso in termini. Erano già scontate, quelle deleghe lì.

Evidentemente la confusione sovrana che regna nelle decisioni di questo esecutivo, si traduce poi nell'incapacità di programmare alcuna iniziativa che non sia quella più banale dell'aumento delle tasse.

Un aumento delle tasse che non è quello che riguarda solo oggi l'I.M.U., perché noi oggi discutiamo dell'I.M.U. ma, come ha ricordato il Consigliere Franzinelli, la metà dei Consigli Comunali convocati sono stati convocati per aumentare le aliquote e le tasse di questa Amministrazione.

Avete portato la tassa rifiuti al 19%; c'è stata tutta la vicenda dell'accisa sull'energia elettrica, peraltro il Governo vostro amico vi ha pure beffato sul filo di lana, perché poi alla fine i soldi se li è ripresi comunque lui.

Avete creato trentacinque nuovi balzelli per diritti di segreteria; avete aumentato i parcheggi, avete aumentato il biglietto del bus; e ora che non c'è più niente da aumentare, venite qui a dire che l'anno prossimo probabilmente avremo lo stesso problema.

Ed è qui che sconcerta, perché sembra che siate arrivati al governo di questa città ieri mattina, e invece mi pare che sia abbondantemente passato l'anno.

Allora, se questa Amministrazione intende continuare a non decidere, questo diventa un problema di emergenza anche democratica, per questa città, perché siamo veramente a livelli allucinanti, non si può continuare a pensare di mettere le mani nelle tasche dei cittadini che già sono in una difficoltà estrema.

Può sembrare banale quello che dico, ma è quello che si sta facendo, è quello che voi oggi votate ancora.

Quando il Consigliere Pirovano dice "però per quelli che hanno 17.000 euro di ISEE, c'è questa agevolazione", io ricordo che in Commissione è uscito perfettamente il dato che questo "mancato introito" riguarda 100.000 euro su un totale di introito dell'I.M.U., in un anno, di 2.700.000.

Stiamo parlando di 100.000 euro... Non è che stiamo dicendo che voi avete fatto questo grande sconto rispetto a....

Mille famiglie è una stima che avete fatto voi; verificheremo poi, infatti, con apposita interrogazione, per scoprire quante saranno in realtà le famiglie che avranno usufruito di questo "sconto".

Dopodiché, dire che le famiglie che hanno 17.000 di ISEE avranno la possibilità di pagare meno di I.M.U., comunque non sposta il problema rispetto a quelle che hanno l'ISEE a 20.000, e che se permetti, il cappone a Natale non lo mangiano neanche loro.

Perché se qualcuno ha un'idea di che cosa sia l'ISEE... 20.000, 17.000 non sono i soldi che ti restano in busta paga alla fine dell'anno; sono un calcolo

che mette insieme tutta una serie di fattori, che dice alla fine che tu non hai di che vivere per andare avanti, questo è il tema.

E non è che uno che ha 20.000 euro di ISEE è ricco. E' per quello che la Lega ha proposto una serie di scaglioni che andassero a considerare il fatto che anche chi, ripeto, ha 20.000, 25.000, 30.000 euro di ISEE, non è un signore; è un povero, è un nuovo povero.

E noi a questi nuovi poveri rispondiamo semplicemente che devono pagare ancora più tasse.

Io trovo questa cosa sconcertante. Voi oggi con questo aumento decidete ancora una volta di non decidere azioni importanti per rimettere in sesto questa Amministrazione e per dare corpo alla vostra politica. Mi dispiace per i Novaresi, onestamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Arnoldi.

Consigliere Pirovano, poi ho visto che si è iscritta a parlare la Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Presidente, sarò molto breve anche perché molte cose sono già state dette anche dai miei colleghi e dagli interventi che ci sono stati in precedenza.

Noi avevamo fatto una manovra al 3.8 per mille sulla prima casa, questo è un dato di fatto, noi abbiamo approvato l'I.M.U. sulla prima casa al 3.8.

Oggi abbiamo dovuto rivedere le stime in seguito (e l'ha spiegato molto bene l'Assessore nella sua relazione finale) a delle scelte che sono più in alto di noi, cioè nel Governo centrale, questo è il dato.

Si poteva decidere di tagliare spese per quella cifra? Riflettiamo.

Siamo a fine settembre; il bilancio di previsione, sono stati impegnati dei soldi sul 2012, ad oggi, a tre mesi dalla fine dell'anno, recuperare la somma della spending review era praticamente impossibile.

Perciò non ci giriamo intorno a dire "si potevano fare tagli che permettevano di andare a pareggiare i tagli da parte del Governo", perché non è così; diciamo una cosa non esatta ai cittadini.

Perché nel momento in cui andiamo a rivedere delle piccole cose, abbiamo delle reazioni da parte vostra a dir poco esponenziali.

Perché noi vediamo che ogni volta che andiamo a rivedere qualche spesa, vediamo le reazioni sui giornali, vediamo le vostre reazioni, cosa scrivete su

Facebook; figuriamoci se andavamo a rivedere la spesa per tre milioni di euro: era tecnicamente impossibile.

Per quanto riguarda invece i 17.000 euro di ISEE, caro Presidente, certo, anche noi mio caro Alessandro, avevamo pensato di rimodulare l'I.M.U..

Però l'ha spiegato bene l'Assessore: oggi non era possibile; probabilmente l'anno prossimo ci ragioneremo, oggi i tempi non lo permettevano, non era possibile, e l'ha spiegato bene anche in Commissione.

Coggiola dice che io mi esprimo come lui, però mi sembra di essere abbastanza chiaro.

Detto questo, Presidente, noi come Amministrazione di centro-sinistra, come gruppo del Partito Democratico, avremmo sicuramente voluto fare di più. Ma oggi le condizioni economiche non ce l'hanno permesso.

Sappiamo che è un momento difficile, non per il Comune di Novara, l'ho detto prima, lo ribadisco; è un momento difficile per tutti i Comuni d'Italia, perché i sacrifici li stanno facendo i Comuni, non le Regioni, non ci vengano a dire che le Regioni fanno i sacrifici.

Per questo motivo, Presidente, noi voteremo a favore di questa delibera, e speriamo che l'anno prossimo andiamo a rimodularla diversamente, per andare incontro a tutti quei cittadini che oggi purtroppo devono pagare il cinque per mille. Grazie Presidente.

Esce dall'aula il Consigliere Murante. I presenti sono 31

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pirovano.

Prego Consiglieria Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Mi associo all'augurio del collega Pirovano: io mi auguro che l'anno prossimo non sia al 6 per mille...

Pirovano forse è un po' difficile capire certe cose... Capisco che quando Coggiola parla ci fa molto sorridere, però dice delle cose molto acute, contemporaneamente. Forse sono così acute che non vengono capite, poi, non lo so, perché mi sta dando una risposta che onestamente non comprendo.

Ma vado nel tema, perché non è questo il tema...

Io comprendo – ma questo lo dico con serietà – l'atteggiamento dei colleghi di maggioranza; comprendo l'atteggiamento e le risposte dell'Assessore; i

Consiglieri si sono arrampicati su tutti i vetri, infatti il rumore e il fastidio era enorme, di fronte all'evidenza, che non può essere mai negata.

L'Assessore ha tentato di giustificare. Io riconosco, con la serietà cui facevo accenno prima, che il momento è difficile, critico, l'abbiamo detto, per tutto il Paese Italia.

Il Paese Italia è in difficoltà, ma non da ieri, e neanche dal 2 agosto; è in difficoltà, credo – me lo potete anche confermare – dal 2009, dal 2010, dal 2011, sono anni che aumentano le difficoltà, di cui dobbiamo prendere atto.

E allora, proprio perché – come è stato dichiarato da tutti voi e dall'Assessore in primis – siamo in un momento di particolare difficoltà, occorre ovviamente pensare come superarle, le difficoltà.

L'Assessore dice “siamo incalzati da cambiamenti continui”. Allora, l'I.M.U. è stata decisa con i valori del dicembre del 2011, e non è stato modificato, nel suo sistema. 4, 7.60, 10.60... dati che conosceamo da dicembre.

I dati che sono giunti dal MEF ce li hanno dati, parlano di 21.030.000 a giugno. Peccato che noi a bilancio ne abbiamo messi 31.180.000.

Quindi il dato del MEF che noi dovevamo sostanzialmente mettere, era 21.030.000.

Peccato che a settembre ci arriva un altro dato... Guardate che il dato che oggi citiamo è del 2 agosto, non è di ieri mattina, perché bisogna sempre un pochino le cose dircele con grande chiarezza, quindi sapevamo tutti che avevamo un dato.

E per quanto riguarda la spending review, che poi la vedremo nella delibera successiva, è stata messa a bilancio una stima, anche prudentemente, per carità; ma il dato reale lo sapremo il 15 ottobre, quindi potevamo anche metterla in assestamento, se vogliamo essere precisi, perché il dato preciso non lo sappiamo.

Sappiamo, a stima, rispetto al calcolo che l'ottimo ragioniere ha fatto, tot è la riduzione di spesa su base nazionale, proporzionata al Comune di Novara dà tot. Vediamo se poi sarà così; il ragioniere non avrebbe colpe.

Ma quello che a me ha spaventato, è la consapevolezza dell'Assessore Dulio che le cose devono essere gestite direttamente, tanto che si inventano la delega alla riduzione della spesa, come se non fosse uno dei compiti ufficiali ed essenziali di un Assessore al bilancio.

Mi lascia, sapete, un grande dubbio; che l'Assessore Dulio non è un Assessore forte della Giunta, ma è un Assessore debole, perché hanno dovuto dargli la delega, perché tutti i colleghi riconoscessero a lui il compito e il dovere di ridurre la spesa, perché non ci fossero proteste.

Questo è quello che si evidenzia con quella delega lì, perché mai è accaduto che si sia data una delega per la spesa.

E' ovvio che il bilancio si fa su entrate e su spesa, e se la spesa deborda, è evidente che è compito dell'Assessore richiamare all'ordine i suoi colleghi.

Ma qui c'è qualcosa che stona. Ma stona anche nelle risposte che mi ha dato, per cui non ci ha convinto, assolutamente.

Dice: avete ragione, devo programmare, devo vedere, fare l'analisi della spesa, anche se potrò ridurre poco; devo programmare una riorganizzazione dei servizi, perché nel 2013 non avremo i soldi....

Assessore, siamo nel 2013, è finito l'anno.

I bilanci di previsione si preparano da novembre, da questo novembre, non il prossimo; dicembre, gennaio... Ci siamo....

Ecco dove nasce la forte preoccupazione quando io ho parlato di bilanci molto incerti.

Chiudo prontamente, sento sempre le proteste... Va bene, avete ragioni, mi attengo...

Assessore, è per tutti questi punti interrogativi rimasti sospesi, che determinano poi la causa dell'innalzamento dell'aliquota I.M.U., che il gruppo del Popolo della Libertà voterà contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Moscatelli.

Io non ho più iscritti a parlare per dichiarazione di voto, chiedo quindi a tutti i Consiglieri Comunali per cortesia di entrare in aula, perché la votazione, come da richiesta del capogruppo della Lega, avverrà per appello nominale. Chiedo quindi al dottor Daglia di predisporre a fare l'appello, grazie.

Chiedo ai Consiglieri Comunali naturalmente di entrare in aula, per favore.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 63, relativa al punto n. 1 dell'o.d.g., all'oggetto: "Imposta Municipale Propria Sperimentale – I.M.U.- Aliquote e detrazioni anno 2012 – Modifica deliberazione Consiglio Comunale n. 42 del 27 giugno 2012", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 2 dell'o.d.g. – Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2012 (art. 193 D.Lgs 267/2000) – Adempimenti conseguenti.

PRESIDENTE:

Possiamo passare al secondo punto del Consiglio Comunale, che recita, al punto 2 “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2012 (art. 193 D.Lgs 267/2000) – Adempimenti conseguenti.” La parola all’Assessore Dulio.

ASSESSORE DULIO:

Come già detto in apertura, la seconda delibera è quella sostanziale, e si regge sull’approvazione che abbiamo appena fatto, della nuova aliquota I.M.U..

La seconda delibera è quella con cui viene fatta la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2012, come previsto dalle norme di legge.

La verifica degli equilibri di bilancio accerta una situazione di squilibrio di 3.886.230, a fronte del quale il Consiglio deve adottare gli opportuni provvedimenti per ripristinare l’equilibrio di bilancio.

I 3.886.230 scaturiscono dall’effetto combinato di una serie di elementi.

Per l’esattezza, di questi 3.886.000, la stragrande quota, pari a 3.718.000, deriva da effetti di manovre dello Stato, della Regione e della Provincia.

Nello specifico, un primo effetto negativo (sono tutti quanti effetti pervenuti, come già accennato prima, dopo la chiusura del bilancio preventivo entro il 30 giugno) è dato dal minor incasso di I.M.U. rispetto all’accertamento convenzionale che era stato indicato dal MEF, e che in base alla normativa era stato inserito nel bilancio, confrontato col maggior trasferimento da parte dello Stato a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio; ma non in misura pari alla minore I.M.U. incassata, ma in misura inferiore.

Per l’esattezza, la ridefinizione della stima I.M.U. di incasso ha portato a una differenza, rispetto alle previsioni iniziali, di 2.572.000 euro.

Per l’esattezza, il confronto è stato fatto tra l’I.M.U. accertata convenzionalmente dallo Stato, in base alla revisione compiuta nel mese di agosto, che dà una proiezione del gettito di giugno 2012, su base annua, di 18.458.000, e che coincide sostanzialmente con le previsioni effettivamente fatte dai nostri uffici, a cui si sono aggiunti i 10.800.000 di extra gettito stimati, e che vengono sostanzialmente anche questi confermati dal gettito effettivo sulla base dell’acconto, extra gettito determinato dai tre punti in più rispetto all’aumento dal 7,6 al 10,6 dell’aliquota I.M.U. sugli altri fabbricati, meno i 650.000 che erano stati stimati, come minor gettito dovuti alla

riduzione dal 4 al 3,8 dell'abitazione principale per una certa fascia di soggetti, come abbiamo detto prima, inferiori ai 17.000.

La sommatoria di questi tre importi dà una I.M.U. che si prevede di incassare a fine anno di 28.608.000 a fronte dei 31.180.000, che era quello che era stato inserito nel bilancio di previsione.

Ne deriva una minore I.M.U. che si prevede di incassare, di 2.572.000 euro.

Questo non avrebbe dovuto avere effetti negativi sul bilancio se il Governo avesse applicato quel criterio in funzione del quale il taglio dei trasferimenti doveva essere variato, in più o in meno, di un importo esattamente identico alla minore I.M.U. incassata.

Così non avviene, in quanto nel determinare la stima di I.M.U. che noi andremo ad incassare, il MEF aggiunge ai 18.458.000 una serie di altri importi che l'Amministrazione ha ritenuto, consapevolmente, di non considerare, in quanto, per quanto riguarda il gettito dell'I.M.U. sugli immobili comunali, che lo Stato pretenderebbe di considerare come I.M.U. effettivamente incassata, corrisponde ovviamente all'I.M.U. che noi non incasseremo più.

Anche per gli altri due importi che vengono aggiunti a questa stima di 215.000 per pagamenti ritardati, e per 187.000 per immobili fantasma, rurali, eccetera, riteniamo che prudenzialmente questi imposti non possono essere considerati come effettivi incassi.

E' stato fatto rilevare precedentemente dalla Consigliera Moscatelli che noi adottiamo, in questo caso, un criterio differente rispetto a quello che era stato adottato in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Però c'è il problema che in sede di bilancio di previsione, su come era stata determinata la stima, non erano state fornite indicazioni da parte del Ministero.

C'era, sulla base di un confronto con le stime fatte internamente, una preoccupazione, che peraltro era stata espressa anche da molti altri Comuni circa la fondatezza delle stime, e peraltro il Governo aveva detto "non vi preoccupate perché le stime sono corrette".

E poi il fatto che comunque in ogni caso, un eventuale minore o maggiore incasso sarebbe stato compensato da un minore o un maggior taglio rispetto ai trasferimenti, non creava problemi.

Visto però quello che è successo in sede di revisione delle stime; visto che questa volta invece la stima è stata dettagliata, evidenziando questi tre importi, che assolutamente per noi non costituiscono un effettivo gettito,

prudenzialmente il conteggio è stato fatto considerando solo quello che sarà l'I.M.U. che noi riteniamo di poter incassare.

Per effetto di questa stima nuova rivista da parte del MEF, si determina un maggior trasferimento da parte dello Stato, a compensazione della minore I.M.U. che noi andremo ad incassare, non di 2.572.000 come sarebbe dovuto essere, ma di soli 1.139.000.

E' chiaro che la differenza tra due milioni e mezzo di I.M.U. che non incasso, e 1.139.000 di trasferimenti in più che ottengo dallo Stato mi dà 1.400.000 euro circa di risultato negativo che va ad incidere sul bilancio.

Un secondo aspetto negativo, anche questo intervenuto dopo la chiusura del bilancio di previsione, è il taglio determinato dalla spending review di 500.000.000 su tutti i Comuni italiani che, in base alle stime che abbiamo effettuato sulla base anche delle indicazioni del Ministero, anche se ad oggi l'indicazione ufficiale non è stata quantificata, di un minor trasferimento di 1.150.000 euro.

Terzo elemento negativo che deriva dalla manovra dello Stato, anche questo contenuto nel decreto sulla spending review, è la necessità, l'obbligo di inserire in bilancio 2012 un fondo di accantonamento a copertura dei rischi su crediti, di misura pari al 25% dei residui attivi anteriori al 2007, che non siano sicuramente e certamente riscuotibili.

Questa necessità ci impone di inserire, a carico del bilancio 2012, un importo di 585.000 euro.

Ultimo elemento di carattere negativo che incide sugli equilibri, per effetto questa volta di un taglio di trasferimenti da parte della Regione e della Provincia, ammonta a 550.000 euro di ulteriori minori trasferimenti, di cui 450.000 previsione minori assegnazioni da parte della Regione, per servizi socio-assistenziali sul fondo indistinto; e 100.000 di previsione minori assegnazioni del contributo da parte della Provincia per gli asili nido.

L'insieme di queste manovre, quindi riepilogo: mancata copertura di minore I.M.U. incassata; taglio ulteriore della manovra di spending review; accantonamento al fondo svalutazione crediti; taglio sui contributi della Regione e della Provincia, porta a un totale negativo di 3.718.000 euro.

A questo si somma una variazione che sarebbe stata, in tempi normali, la vera e propria variazione di equilibrio per effetti interni alla gestione del Comune, che ammonta a meno 168.230 euro.

Questo dato di meno 168.230 euro è la somma algebrica di maggiori entrate tributarie accertate per 450.000 euro; minori entrate tributarie per 360.000;

maggiori spese di gestione per 2.343.020; e minori spese di gestione per 2.084.790.

Le voci più importanti di queste variazioni in più e in meno che alla fine determinano un risultato negativo di 168.000 euro, sono sostanzialmente, per quanto riguarda le entrate, una previsione di maggiori entrate per imposta pubblicità di 200.000 euro; e per I.C.I. quote anni pregressi per 250.000 euro. Nelle minori entrate invece una previsione di minori entrate sulla TOSAP di 100.000, e sulla TARSU di 200.000 euro.

Per quanto riguarda le spese, ricordo, come tra le maggiori spese che hanno un importo più significativo, 170.000 euro per lo sgombero neve della prossima stagione invernale, quindi dicembre.

140.000 euro di integrazione su premi e polizze assicurativi in quanto la compagnia ha disdettato la polizza, abbiamo dovuto fare ovviamente una proroga con un premio rivisto da parte della compagnia.

300.000 euro di maggiori spese per inserimento in comunità di minori stranieri non accompagnati e ritrovati sul territorio.

80.000 di maggiori spese per inserimento in struttura residenziale di anziani non autosufficienti.

Altri 80.000 euro per maggiori spese per assistenza domiciliare.

Nei risparmi di spesa invece ricordo sostanzialmente la minore spesa per il personale, che tra una differenza tra maggiori spese e minori spese dà un risultato positivo di un contenimento di spesa di 550.000 euro.

Riassumendo, se ai 3.718.000 di effetto negativo dovuto alla manovra dallo Stato e minori trasferimenti da Regione e Provincia, aggiungo i 168.000 euro di risultato negativo, come variazione sulle entrate e le uscite normali, diciamo così, del Comune, arriviamo ai 3.886.000 di situazione di squilibrio.

Questa situazione di disavanzo si propone venga coperta con l'utilizzo di entrate da concessione e di edificare, che attualmente sono destinate a spese di investimento; vengono trasferite a copertura di spese correnti per un importo di 525.000 euro.

Poi, con l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2011, quota non vincolata, per 140.000 euro.

Per 2.700.000 con il maggiore incasso I.M.U. per effetto dell'aliquota nuova che è stata appena approvata.

E per 521.230 con tagli di stanziamenti di spesa contenuti nel bilancio di previsione 2012.

Questa è la vera e propria manovra di tagli sulle spese. La somma di questi quattro importi complessivamente porta a 3.886.230.

Per quanto riguarda il bilancio investimenti, emerge un saldo negativo da finanziare di 668.300, come sommatoria algebrica di maggiori entrate da privati per 20.000; minori entrate da concessioni da oneri di urbanizzazione per 525.000 euro, che sono quelli che sono stati utilizzati per coprire le spese correnti. E maggiori spese per 173.300.

I 668.300 di saldo negativo vengono coperti applicando la quota di avanzo di Amministrazione vincolata di investimenti per 133.300, e per una diminuzione delle spese di investimento per 545.000 euro.

Questo è in estrema sintesi quello che è il contenuto della manovra di equilibrio.

Ovviamente alla delibera sono allegati tutti quanti i dettagli delle variazioni contenute sia nelle entrate che nelle uscite, e la specificazione delle manovre che l'Amministrazione propone per la copertura e per la verifica degli equilibri di bilancio 2012.

Io mi fermerei qui, ovviamente, lascio poi nel dibattito l'eventuale....

LATO A – CASSETTA 3

PRESIDENTE:

Grazie Assessore...

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Tutta la collegialità della Giunta presente mi trova abbastanza perplessa.

Volevo capire una cosa: nel materiale che ci è stato consegnato, c'è una sorta di relazione più politica, che è proprio lo stato di attuazione dei programmi 2012, con tutta una serie di percentuali su obiettivi raggiunti o meno.

Ci si chiedeva se il Sindaco non avesse qualcosa da dire, al di là dei dati di bilancio e dei numeri, visto che questo è un momento che ci pare importante, su questo materiale che ci è stato consegnato, anche per capire meglio che cosa serva.

O ci è stato consegnato semplicemente solo per darci un po' di carta in più? Anche per valorizzarlo, immagino io...

Quindi chiederei di capire dov'è il Sindaco e se ha intenzione di fare un intervento sullo stato di attuazione della sua Amministrazione, ad oggi.

PRESIDENTE:

E' una richiesta che io non potrò che ottemperare, chiedendo al Sindaco, in qualità di Sindaco e di Consigliere Comunale di fare un intervento al merito al materiale e alla posizione da voi richiesta.

Mi pare assolutamente chiara la richiesta. Prego, Consigliere Andretta.

Stavo solo specificando l'ordine dei lavori. Riassumendo, la conferenza dei capigruppo su questa delibera ha stabilito il contingentamento dei tempi, che consente al gruppo del Popolo della Libertà di avere centoventi minuti di tempo per intervenire; cento al gruppo della Lega; centoventi al gruppo del P.D.; venti minuti per i gruppi consiliari di U.D.C. e Movimento Cinque Stelle; e se non erro erano quarantacinque-cinquanta minuti per il gruppo di S.E.L.. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie signor Presidente.

Come anche prima ho ascoltato con molta attenzione la relazione dell'Assessore Dulio.

In effetti colpisce non solo l'assenza degli Assessori, ma anche l'assenza di dialogo da parte del Sindaco, perché poi non dimentichiamoci che quando si discutono gli equilibri si discute anche la relazione programmatica di un intero lavoro che viene fatto durante l'anno.

A questo punto, passato oltre un anno dalle elezioni, sarebbe stato utile conoscere, al di là degli sms che ci vengono forniti al momento delle comunicazioni del Sindaco, magari anche una visione d'insieme, visto che più volte noi, almeno da questi banchi, l'abbiamo richiesta.

Io rimango colpito e confermo, questa è la seconda parte del Consiglio Comunale di oggi, il secondo punto all'ordine del giorno, e vale quello che avevo detto io all'inizio del primo: è proprio vero che, come facevano i Borgia, il veleno deve essere somministrato lentamente, a piccole dosi, un po' alla volta.

Prima abbiamo dovuto ingurgitare l'incremento dell'aliquota dell'I.M.U..

Adesso invece questo maggiore introito viene travasato all'interno del marnone, a coprire dei buchi.

Siccome ancora non è stato fatto abbastanza, sia per la razionalizzazione della spesa, sia per quello che riguarda la gestione propria, si deve cominciare con dei dati.

E allora uno comincia a dire: vediamo... Innanzitutto sono state prese delle maggiori entrate. Io questo lo dico spersonalizzando al massimo la mia affermazione, che vuole essere soltanto una constatazione politica.

Però dispiace che siano stati applicati 525.000 euro (e rispondo anche a Pirovano) di oneri di urbanizzazione per la quadratura e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per due ordini di motivo. Primo: adesso ormai gli oneri di urbanizzazione li abbiamo quasi adottati come se fosse un'imposta comunale in più.

In realtà noi percepiamo un corrispettivo, perché poi bisogna fare delle opere appunto di urbanizzazione; quindi vuol dire tirare le reti, fare i lavori pubblici, fare gli impianti, eccetera.

Però noi li abbiamo già impegnati, una buona quota parte di questi oneri; li abbiamo tolti dalla parte investimenti e li abbiamo applicati sulla parte corrente.

C'è un piccolo particolare: che la normativa nazionale nell'anno 2013 ci permetterà di applicare zero su questo capitolo. Noi non potremo più applicare nemmeno un euro come oneri di urbanizzazione.

Per cui questa forbice che oggi magari parzialmente abbiamo ridotto, ci troviamo in realtà ad averla nuovamente allargata.

Questo ci colpisce e ci dispiace. Dopodiché allora uno dice: abbiamo preso le entrate da quella parte, allora a questo punto probabilmente si cercherà di fare delle alienazioni. Nulla di nuovo, nulla sta arrivando da quella parte.

Magari si sta sfruttando meglio il patrimonio immobiliare del Comune; oppure vediamo che una tensostruttura viene locata annualmente per 5.164.000 euro.

Per cui credo che il Comune da lì non riesca nemmeno a recuperare le spese di riscaldamento.

E poi vedo oggi... credo che sia un argomento anche abbastanza particolare....

Vedete, quando si parla di evasione, noi abbiamo già lanciato la prima parte del nostro allarme: attenzione, perché a questo punto ci sono persone che passano per evasori, ma che semplicemente sono dei contribuenti che non riescono più a versare, sia i tributi che i servizi scolastici. Attenzione, perché non si può fare di ogni erba un fascio.

Anche perché noi sappiamo che drammaticamente questo Comune ha il problema dei residui attivi, cioè di somme, di crediti che maturano, che aumentano, ma che di fatto poi non siamo in grado di incamerare.

E allora colpisce due volte. Uno dice: allora probabilmente noi del gruppo del Popolo della Libertà l'abbiamo detto sempre a più riprese.

Cerchiamo di lavorare per aumentare l'introito dalla lotta all'evasione e per accorciare i termini di incasso da parte del Comune.

Uno probabilmente si aspetta un cambiamento di pagina, un cambiamento di foglio, un nuovo registro.

Io parlo della mia esperienza personale: io con gli amici Consiglieri che erano con noi in Commissione: alla fine di agosto l'Assessore Patti dichiara sulla pagina di facebook "Penso che la mensa ai propri figli sia inaccettabile, 500.000 euro".

Guardo l'elenco, ci sono dei nomi di persone che conosco, anche contatti di facebook, persone che lavorano, che hanno una casa, macchina, cellulare.

Perché non pagate? Andate a pagare la mensa dei propri figli, prima di uscire a prendere l'aperitivo o a cambiare il cellulare.

Alla faccia della demagogia, che qui sprizza da tutti i pori, questo è il 26 di agosto.

Uno trasecola... In un anno scolastico sono maturati 500.000 euro di mancato introito delle mense scolastiche, e il 26 agosto, quindi alla fine dell'anno scolastico, l'Assessore trasecola... ci può stare, ci siamo riempiti tante volte la bocca... aumentiamo la lotta all'evasione, eccetera...

Arriva una Commissione. Per chi ha partecipato, sono andato a recuperare l'ordine del giorno, 6 settembre, per cui tutto perfetto, ci stiamo muovendo, la Giunta si sta muovendo.

Al di là del fatto che leggo nell'ordine del giorno "morosità degli utenti nei confronti della ditta Alessio", e allora già c'è probabilmente un problema di identità: ma noi dobbiamo andare a recuperare i morosi verso il Comune o i morosi verso la ditta Alessio?

Noi abbiamo chiesto in Commissione anche questo, e non ci è stata data risposta.

Chiediamo dati, chiediamo ulteriori confronti, chiediamo un'altra Commissione, non arriva.

Allora capirete... Parlo della mia esperienza personale, Pirovano, poi tu mi racconterai le altre, che saranno di gran lunga migliori...

Stamattina apro il giornale, probabilmente nella speranza che si parlasse non dell'aumento dell'I.M.U., ma che si parlasse di questi evasori brutti, sporchi e cattivi che mettono in crisi le casse comunali, e che cosa troviamo?

Innanzitutto che i 500.000 euro di mancati introiti sono diventati nel frattempo 700.000 euro; veniamo a sapere che i nomi sono sempre gli stessi, e che oggi, che fino a prova contraria è il 27 settembre, le affermazioni sono le stesse del 26 agosto.

Stiamo verificando che effettivamente sia stato eseguito tutto quanto previsto. Convocherò le famiglie e chiederò aiuto ai dirigenti. Chi può paga la spesa, perché chi non paga non è giusto, eccetera.

E' passato un mese. Quanti passi avanti sono stati fatti? Zero, siamo esattamente nella stessa condizione del 26 di agosto.

E allora capite che nel momento in cui l'approccio nei confronti di chi deve versare delle somme nei confronti del Comune è questo, allora io immagino... perché poi, per carità, a volte è la necessità che impone le modalità di pagamento, magari tra un mese o due i 700.000 saranno diventati 900.000, saranno diventati 1.100.000.

Io mi auguro di no, mi auguro che nel frattempo, visto che li conosce, qualche Assessore vada a citofonare ai propri amici dicendo "guarda che ti ho riconosciuto, sei nell'elenco, ti dispiace pagare le mense scolastiche? Perché so tutto di te, so anche il numero di targa del tuo suv", perché poi quando si vuole fare demagogia, poi a un certo punto la si fa...

Quando noi parliamo di problemi e c'è una Giunta che non si adopera per risolverli, noi parliamo anche e soprattutto... questa è una piccola esperienza, però prendiamo i titoli del giornale...

Mi spiace che l'Assessore non sia presente; c'è stata una inversione a U, perché mentre in Commissione aveva detto "non trovo niente di strano affinché i bambini vadano a scuola con la loro schiscietta a consumare il pasto", oggi invece dice "no, il servizio sarà comunque garantito", meno male.

Torno a dire: c'è un problema grosso, perché è un problema di approccio, c'è un problema di attenzione, di sensibilità al problema.

Noi abbiamo dato anche le nostre ricette. Questa è una Giunta che oggi non soltanto deve – mi perdoni Assessore Dulio – inventarsi l'Assessore alla revisione della spesa; perché evidentemente prima a revisionare la spesa, a controllarla, non c'era nessuno.

Ma noi soprattutto oggi ci troviamo nella condizione di dover dire "ricominciamo a cercare di capire dove vogliamo andare".

Io credo che la revisione della spesa vada in una direzione sola: innanzitutto qui basta prendere quella famosa delibera di Giunta relativa agli emendamenti, dove sostanzialmente tutte le proposte nostre fatte a suo tempo, e che secondo me oggi sulla cronaca di questi giornali stridono terribilmente, è stato detto non soltanto che gli orti sociali sono un obiettivo strategico; non soltanto che le piste ciclabili sono un obiettivo strategico; ma

che anche l'addetto stampa è un obiettivo necessario; che anche il segretario del Sindaco è assolutamente necessario, per interagire con i cittadini.

E allora io mi domando: ma scusate, l'URP (l'ufficio che ha rapporti con il pubblico), allora a che cosa serve?

Io credo che questo sia un posto dove si debba andare a revisionare la spesa.

Penso che se si vuole andare anche a revisionare la spesa, in questo bilancio di verifica degli equilibri magari non si vada a prevedere di istituire una Commissione per andare ad assumere altre due persone.

Perché allora evidentemente, così come si fa in famiglia, quando le spese cominciano ad essere un po' troppe, allora quantomeno le spese nuove, non me le vado a inventare, cerco di fare sacrifici, e continuo a cercare di fare quello che sto facendo con quelle che sono le mie disponibilità.

Quindi c'è stato detto che il direttore generale serve perché è assolutamente strategico; è una figura che viene ricordata più volte in questa relazione programmatica che era stata chiamata prima.

Io l'ho letta tutta la relazione programmatica, e prometto e giuro anche di non averla stampata, perché così ho salvato gli alberi, nel frattempo, l'ho soltanto fatta scorrere a video.

Ma un'affermazione mi lascia assolutamente... è quella che mi ha colpito di più: si dice, visto che si vuole cercare un fisco più equo ed equilibrato, si arriva a dire che si lotterà, si farà una lotta decisa nei confronti dell'evasione.

Costatazione: abbiamo verificato che sostanzialmente gli avvisi di accertamento sono gli stessi in linea rispetto a quelli degli anni passati e in linea con le previsioni.

Allora, l'avverbio "sostanzialmente" già mi fa pensare, perché di solito si usa "sostanzialmente" quando sono o appena di più o appena di meno.

Ma se noi dovevamo fare questa grandissima lotta all'evasione, perché mettere "sostanzialmente"? Evidentemente io oltretutto, perdonatemi, sarà che sto cominciando ad abituarmi a pensare male, ma credo che il "sostanzialmente" stia per "qualcuno di meno" piuttosto che per "qualcuno di più".

Ma si dice, sempre in questa delibera: attenzione, noi abbiamo comunque adottato la spesa del direttore generale perché il direttore generale costa di meno ed è stato ridato nella misura del 40%.

Ho capito, però se noi abbiamo il direttore generale, che è stato assunto in part time, e quindi, è vero che costa di meno ma rende meno di quello che costa, comunque sia è un costo; io, almeno, sono abituato a ragionare così.

Vogliamo parlare dei Consigli di Amministrazione? Vogliamo parlare del fatto che c'è una normativa in itinere dove si dice che i Consigli di Amministrazione delle società municipalizzate devono essere ridotti nel numero di Consiglieri, e che noi invece continuiamo ad avere lo stesso numero di Consiglieri?

Vogliamo dire che alcune municipalizzate in altre città sono amministrate da un amministratore unico e invece noi teniamo ancora Consigli di Amministrazione da cinque elementi?

Vogliamo dire che il diritto societario permette anche la possibilità di andare al revisore unico e noi invece abbiamo sempre i collegi sindacali? E possiamo andare avanti...

Ecco perché io dico: ha ragione, e facciamo anche gli auguri, perché se oggi a distanza di oltre quindici mesi ancora dal punto di vista della spesa nulla o poco è stato fatto, anzi, le uniche spese che siamo andati a recuperare, sono le spese di manutenzione e di sicurezza nelle scuole e negli edifici pubblici, perché li siamo andati a tagliare.

Non siamo andati a tagliare gli orti, non siamo andati a tagliare le piste ciclabili, non è che abbiamo spostato di un anno quelle, abbiamo spostato di un anno la sicurezza nelle scuole.

E i miei colleghi giustamente l'altro giorno hanno detto: speriamo che non capiti nulla. E io pregherò con loro.

Quindi credo che obiettivamente qui ci sia abbastanza per poter dire che l'equilibrio di bilancio è assolutamente, terribilmente e drammaticamente negativo.

Ma siccome è anche un momento che non è soltanto contabile, è anche il momento di fare il raffronto di quello che era il bilancio iniziale di questa maggioranza, che in realtà è il programma elettorale.

Abbiamo visto qualche foto, oggi pomeriggio, qualche scatto. Come è difficile, come è dura la vita... Iniziare in un modo e finire in un altro...

Oppure fare i conti e capire che la politica spicciola del "tanto poi magari qualcosa si aggiusta", non paga.

Perché oggi come oggi è impietoso, ci sono le foto, le foto rimangono; gli articoli sui giornali... Potete prendere qualche paginata, qualche volta, per carità, ma non cambia l'ordine delle cose.

E un altro dato, l'ultimo, che io voglio evidenziare, è che oggi in questa manovra di aggiustamento, al di là del fallimento politico di questa maggioranza, perché qua c'è una difficoltà di conti ma c'è anche una seria difficoltà della coalizione degli uomini che amministrano questa città.

E non è un caso che si è arrivati a fare la revisione. La revisione l'avete fatta anche voi, ma ne siete usciti col minore dei risultati, con un semplice ripassino di deleghe, allacciandosi la cintura di sicurezza e sperando che magari qualcosa rimanga.

Allacciamocela anche noi la cintura di sicurezza, perché siamo assolutamente perplessi, quanto meno di come l'autista ci conduce.

Un ultimo discorso, l'abbiamo già detto prima: ormai uno stipendio di un cittadino va in imposte e tributi comunali, sempre che non debba fare l'abbonamento dell'autobus o debba pagare i parcheggi a pagamento.

C'è un altro termometro all'interno di questi equilibri: è prevista una minore entrata delle TARSU e della TOSAP, che sono i tributi che vengono pagati dalle attività commerciali.

E quello che si vuol dire, e che noi non siamo riusciti a farci capire in Commissione: questo è un termometro del periodo drammatico che la nostra città sta attraversando.

Queste minori entrate sono dovute alla diminuzione delle utenze. Ci sono meno attività produttive, ci sono meno iniziative commerciali, ci sono meno abitanti nella nostra città, che evidentemente magari vanno a scegliere anche, potendo, di andare a vivere in un posto dove l'I.M.U. sulla prima casa costa molto bene.

Il Sindaco se ne guarda bene dall'entrare in aula, penso che magari stia ascoltando ugualmente, visto che ci sono i mezzi; magari qualche Assessore gli potrà riferire, quella che non vuole essere soltanto una critica, ma vuole essere comunque il tentativo di scrollare questa maggioranza, di scrollare questa Giunta a far qualcosa. Perché i tempi sono quelli che sono, ma soprattutto abbiamo una cittadinanza che aspetta e che pretende che la classe politica faccia il suo dovere. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Andretta.

La parola al Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Grazie Presidente.

Quello che più fa pensare è che a distanza di quindici mesi, come giustamente diceva il Consigliere Andretta, si sente ancora parlare di lotta all'evasione, di contenimento dei costi, di razionalizzazione della spesa, possibili alienazioni...

Quello che fa specie è che sembra che tutto ciò non sia mai stato fatto, non sia mai stato neanche pensato.

A questo punto non sembra, è così.

Quindi è del tutto evidente che le scelte di questa verifica, degli adempimenti susseguenti a questa verifica di bilancio, derivano da una sostanziale immobilità da parte di questa Amministrazione sul tema del bilancio.

Lo sapevate benissimo un anno fa che erano tempi duri, non è che cadiamo dalla luna.

Sapevamo benissimo che questa situazione di finanza pubblica sarebbe potuta solo peggiorare, non certamente migliorare.

Un'Amministrazione lungimirante cosa fa? Si mette in moto subito, e quelle cose che dice di voler fare ora, che sono quelle stesse cose che diceva di voler fare un anno fa, le avrebbe fatte, non continua a dirle e basta; non continua con la politica degli annunci e basta.

Nei fatti concreti, cosa significa fare lotta all'evasione? Cosa avete fatto concretamente per mettere in atto politiche di lotta all'evasione?

Nei fatti concreti, un Assessore al bilancio, una Giunta, la razionalizzazione e il contenimento dei costi, non c'è bisogno di istituire una delega, lo fa per sua natura, per sua missione tutti i giorni.

Cosa avete fatto sul fronte delle alienazioni? L'ho già chiesto prima e lo richiedo ancora adesso.

E' ovvio che adesso ci troviamo nella situazione di dover coprire dei buchi. E questa Amministrazione decide di farlo andando a prendere i soldi dove ci sono.

Dove ci sono questi soldi? Dagli introiti dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione: 525.000 euro.

Presi e spostati da che cosa? Da interventi sulla sicurezza degli edifici scolastici...

Allora la constatazione è: l'inerzia e l'immobilismo hanno portato a penalizzare interventi di prioritaria importanza sul nostro territorio, che sono quegli interventi già programmati che consentivano di mettere in sicurezza le scuole della nostra città. Ecco come si traduce la cattiva Amministrazione, si traduce in queste cose...

Noi possiamo fare tutti i discorsi che vogliamo, ma il dato di fatto concreto, in ultima analisi, è questo, non c'è altra spiegazione.

Noi ovviamente (poi lo diranno i colleghi) del gruppo consiliare Lega Nord siamo estremamente critici su questa delibera, ovviamente non la voteremo.

Ma vogliamo comunque dare un piccolo contributo, per cercare di migliorarla, per quello che è possibile fare.

Proponiamo un emendamento che impegna il Sindaco e la Giunta ad utilizzare tutti i proventi che arriveranno da alienazioni, che già sappiamo essere pochi, sui capitoli di spesa previsti per gli interventi sulla sicurezza delle scuole.

A Novara si dice che piuttosto che niente, è meglio piuttosto...

Magari saranno piccoli interventi, però comunque sia, un qualcosa di migliorativo lo proponiamo, pur non essendo assolutamente d'accordo sull'impianto generale della politica di bilancio di questo Comune.

Perché sostanzialmente la politica di bilancio di un Comune si fa come diceva prima il Consigliere Andretta...

Certo, sono scelte difficili e coraggiose, io mi metto nei panni dell'Assessore Dulio...

Ci sono delle priorità, di solito, in un'Amministrazione comunale: è più importante questo, quest'altro, quest'altro ancora...

Ma quando va a proporre alla spesa di un Assessore, e questo si mette di traverso, perché magari gli fa una crisi di maggioranza, non riesce a tagliare un bel cavolo di niente, è questo il problema fondamentale.

Perché Dulio, che è un ottimo professionista, sa benissimo, secondo me, dov'è prioritario andare a tagliare. Il problema è che è difficile farlo politicamente.

E quindi, a causa di questo empasse, chi ci rimette? Ci rimettono gli studenti, cioè i figli delle famiglie novaresi che vanno nelle scuole, questo è il problema.

Quindi noi proporremmo questo emendamento; speriamo, comunque sia, è una piccola cosa, ma potrà dare un contributo a quegli interventi che sono stati già programmati, pur essendo estremamente critici sulla politica di bilancio di questa Amministrazione comunale, immobile, che dà proprio l'idea di arrancare su ogni cosa.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Canelli.

La parola al Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Presidente.

Non ho capito se vi è stata una risposta alla richiesta della mia capogruppo in merito alla presentazione dello stato di attuazione dei programmi, o se la cosa rimane così o andiamo avanti senza nessun altro intervento da parte dell'esecutivo.

Vedo che anche lei non ne sa nulla, ritengo che non interessi, evidentemente, al Sindaco presentare lo stato di attuazione dei programmi.

Tutto è scontato; evidentemente è scontato anche il mettere le mani nelle tasche dei Novaresi, lo si fa ormai spesso e volentieri.

Io credo che vi sono alcuni atti amministrativi, alcune delibere che denotano le caratteristiche di un'Amministrazione.

Io sto parlando all'Assessore Dulio... Io credo che alcuni atti amministrativi siano emblematici del modo di governare di un'Amministrazione.

E purtroppo questa delibera, questo atto amministrativo, questi equilibri di bilancio sono lo specchio di quello che è l'esecutivo, l'Amministrazione Ballaré.

Partiamo un po' da alcuni paradossi; stiamo parlando di un Assessore al bilancio che ha presentato in modo assolutamente volenteroso quelli che sono i dati di questo provvedimento, e abbiamo sentito il Sindaco che a questo Assessore al bilancio ha anche affidato alcune deleghe in più.

E' stato detto prima che vi è una delega specifica al risparmio, alla spending review. Vi è una delega specifica al recupero crediti, alla lotta all'evasione.

A me sembra davvero un paradosso, è come se all'Assessore Ferrari dessimo la delega all'assistenza domiciliare degli anziani o dei disabili; le cose scontate io credo che non abbiano bisogno di deleghe.

Perché se la lotta all'evasione o la spending review sono obiettivi strategici, penso che per l'Assessore e per questa Amministrazione, per l'Assessore Ferrari lo siano anche l'assistenza agli anziani o ai disabili, che costituiscono una fetta della nostra società non indifferente.

Quindi, a fronte di queste deleghe, io mi aspettavo che evidentemente anche questo atto amministrativo, che, ripeto, è emblematico di come si amministra, rispecchiasse questi obiettivi.

Ma da questo atto amministrativo, da questi equilibri, di questo non si vede nulla, per quanto riguarda la lotta all'evasione o al recupero crediti; non si vede nulla per quanto riguarda i risparmi o la cosiddetta spending review.

Anzi, il secondo paradosso che volevo evidenziare è che questa Amministrazione non sa copiare nemmeno nel peggio - perché purtroppo la nostra considerazione del governo nazionale attuale - quanto fa il governo nazionale, il quale taglia i trasferimenti in nome della spending review al

Comune di Novara, evidentemente pensando che gli enti locali, quindi anche il Comune di Novara, agisse nella stessa maniera per riequilibrare i conti.

Invece no, il Comune di Novara, a fronte di tagli, non va a fare risparmi o recuperi di crediti o lotta all'evasione; va ad aumentare le tasse, cioè esattamente il contrario, è questo il paradosso.

Il Governo taglia, perché occorre tagliare i costi, e il Comune aumenta le tasse, lasciando i costi inalterati.

Quindi anche in questo modo siete riusciti a copiare in modo per lo meno lineare e coerente quanto vi impone il Governo che le vostre parti politiche votano.

Ma, tornando alla lotta all'evasione e al recupero crediti, io volevo introdurre questo. Mi ha preoccupato un po', Assessore Dulio, quando lei ha fatto un'affermazione che mi è sembrata davvero fuori luogo, ancora prima, quando parlava della delibera sull'I.M.U..

Diceva: a me non scandalizzano interventi di questo tipo dove si vanno ad aumentare le tasse ai cittadini, perché tanto anche altre Amministrazioni (evidentemente si riferiva a quelle dove eravamo presenti anche noi in maggioranza) anni fa, circa dieci anni fa, hanno agito aumentando delle imposte e delle tasse.

Mi spaventa, questa affermazione, perché lei mette sullo stesso piano la situazione economica e sociale di dieci anni fa con quella di adesso, non rendendosi conto (o facendo finta, ritengo, sapendo che è una persona assolutamente intelligente) che la situazione fosse uguale.

Ma forse, lo ha ribadito e l'ha ripetuto più volte, che siamo in una difficile per le famiglie, per le imprese, per tutta la nostra società.

Be', se questa è una situazione difficile forse è talmente difficile dove prendere provvedimenti, anche simili a quelli che vengono fatti in situazione diverse, dovrebbero davvero far pensare a strade alternative.

Perché vede, Assessore, le strade alternative, anche se il Consigliere capogruppo del P.D. Pirovano così ha detto "non vi sono alternative", ci sono

.

Le alternative basta pensarle, e niente è ineluttabile, neanche pensare a qualcosa che impedisca aumenti unicamente di imposte e di tasse.

Abbiamo detto di lotta all'evasione. Ha ragione chi mi ha preceduto a dire: è un anno e mezzo che parliamo...

Noi l'abbiamo detto appena questa Giunta si è insediata; teniamo presente, avete detto che il bilancio precedente era un bilancio fragile, proprio perché imperniato molto sul recupero dei crediti e sul recupero dell'evasione.

Abbiamo detto: va bene, è troppo? Facciamo piccoli passi, se ritenete che questo sia un problema per voi, ma muoviamoci in questa direzione, nel recupero dell'evasione, nel recupero dei crediti.

E' un anno che lo diciamo, l'abbiamo detto l'anno scorso, l'abbiamo detto all'inizio dell'anno, l'abbiamo detto nella discussione per il bilancio preventivo, lo ribadiamo adesso.

Ma il Consigliere Canelli lo ha detto prima di me: a parte tanti buoni propositi e facili annunci, nulla è stato fatto, tant'è che non ci presenta un minimo di progetto nemmeno questa volta in questa occasione.

Parliamo di possibile recupero di risorse attraverso per esempio vendita o cessione di assett societari, dove ciò è possibile, ma anche in Commissione, abbiamo detto, ci sono alcuni assett. Facciamo l'esempio del rimanente 20% delle farmacie che può essere messo sul mercato e che permetterebbe di recuperare quasi quanto ora viene chiesto ai cittadini con l'aumento dell'I.M.U..

E poi parliamo per ultimo – anche perché oggettivamente è l'operazione più difficile – di vendita e di alienazioni.

Anche su questo, occorre darsi da fare su tutto, ma è ovvio che se non si mette in campo, nero su bianco, un progetto strategico di recupero di risorse, è ovvio che alla fine ci si trova dopo un anno e mezzo a non avere alternative che quella di mettere le mani nelle tasche dei cittadini di Novara.

Allora, io ribadisco, e qua concludo il mio intervento: vi sono assolutamente vie alternative, vi sono e vanno perseguite, non vanno perseguite, giustamente, da agosto a settembre.

Vanno pensate, se un'Amministrazione è in grado di amministrare in modo concreto e doveroso verso i cittadino novaresi, in modo programmato e strategico.

Non è stato fatto, si continua a non farlo, preoccupante ancora di più è che lo stesso Assessore dica "l'anno prossimo non sappiamo da che parte andremo a finire".

Certo, andando avanti di questo passo non lo sapremo sicuramente, ma forse neanche aspettando l'anno prossimo, magari durante l'assestamento di bilancio, non sapremo neanche più come sistemare i conti.

Un'ultima cosa prima di concludere: tra le varie righe delle varie variazioni al bilancio allegate alla delibera degli equilibri, vi sono alcune voci (l'ho detto e l'abbiamo detto anche in Commissione) che vanno anche pensate, fanno ulteriormente riflettere, e qua mi rivolgo principalmente all'Assessore Ferrari, con il quale abbiamo già discusso in Commissione.

Noi nelle variazioni di bilancio spendiamo 300.000 euro in più per l'inserimento in comunità di minori stranieri non accompagnati, cosa ovviamente doverosa, nessuno vuole lasciare sulla strada un minore, straniero o non straniero, ci mancherebbe altro.

Ma cosa stiamo facendo per evitare o per cercare di trovare soluzioni a un problema che fa spendere sempre di più?

Cosa stiamo facendo per evitare di spendere ulteriori risorse per il problema casa e quindi per tutte le persone, le famiglie che devono essere portate in questo momento all'ex campo base della TAV?

Cosa stiamo facendo per evitare costi che sono costi sostanziosi, importanti, in un bilancio di questo tipo?

Quindi si può lavorare tanto per arrivare a un risultato che non sia quello solito di aumentare tasse e imposte, come ormai questa Amministrazione ci ha abituato a far vedere.

Io credo davvero che questa delibera, per concludere, sia lo specchio di quello che sono la Giunta e l'Amministrazione Ballaré: un facile modo di governare, un modo che impedisce, o che non vuole, o che magari (giustamente l'ha detto prima di me qualcun altro) lo stesso Assessore Dulio, dirigente assolutamente nel suo campo, trova difficoltà nel magari poter affrontare problemi di razionalizzazione di costi, problemi politici intendo dire.

Andiamo avanti così, e l'unica soluzione, come traspare anche dalle parole che ho citato prima dell'Assessore, sarà ancora quella, ulteriormente, in futuro, di mettere ancora le mani nelle tasche dei cittadini novaresi, perché di soluzioni in questo momento io all'orizzonte, visto il modo di lavorare di questa Giunta, non ne vedo.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Franzinelli.

La parola al Consigliere Pedrazzoli.

Esce dall'aula il Consigliere Monteggia. I presenti sono 30.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Come ho già accennato nel mio intervento precedente, oggi analizziamo sostanzialmente una politica fiscale tutto sommato giustificata, ma aggressiva sicuramente nei confronti del contribuente.

Questo aumento dell'I.M.U. è un aumento, a mio modo di vedere, sostanzioso.

La parte che secondo me manca, ma io credo che l'Assessore procederà in un lavoro deciso di spending review, però questa spending review deve essere fatta.

Non si può continuare a chiedere ai cittadini, se prima non facciamo la cura dimagrante noi.

E' stato bene accennato, prima, il riferimento al Governo Monti. Adesso io non voglio neanche entrare nelle logiche che spingono questo Governo ad agire in questo modo, perché non è questa la sede.

Però se da un lato c'è una pressione fiscale indubbiamente altissima oggi in Italia (siamo tra i primi in Europa) dall'altro è anche vero che però si sta cercando di riorganizzare la spesa.

E allora bene diceva prima il Consigliere Andretta, quando parlava del taglio del Consigli di Amministrazione.

A me dispiace, però parliamoci in modo molto chiaro e franco: i Consigli di Amministrazione e i Consigli Sindacali rientrano in una logica di patti tra partiti in sede di vittoria delle elezioni, è di un'evidenza straordinaria questa cosa.

E' normale che un partito che vinca le elezioni, che oggi magari non è qui rappresentato in Consiglio Comunale, oppure che è anche qui rappresentato, abbia come contrappeso dello sforzo effettuato in campagna elettorale, un posto nei Consigli di Amministrazione.

E mi riferisco anche agli enti. Vogliamo fare dei nomi? Vogliamo vedere i teatri? Vogliamo andare a vedere altri enti comunali o partecipati del Comune? Vogliamo andare a vedere le fondazioni? E' così, a me dispiace.

Si dice che non hanno il gettone, d'accordo, allora guardiamo solo quelli che hanno il gettone di presenza.

Pensiamo alla SUN: alla SUN abbiamo un Consiglio di Amministrazione, sono tre membri.

Al collegio sindacale giustamente oggi c'è una legge che permette anche qui di fare una cura dimagrante.

Ma in una società che sta perdendo, devo tenere tre Consiglieri di Amministrazione, più Consigliere vice Presidente?

No, non posso andare avanti così, perché se io chiedo ai cittadini uno sforzo sull'I.M.U., devo essere io il primo a dimagrire, perché sennò non è possibile agire in questo modo, sennò do un esempio sbagliato.

Sennò poi faccio come S.E.L., che raccoglie le firme giustamente, perché nel suo programma politico ha questo, per non aumentare l'I.M.U., e poi sono qui che voto l'I.M.U., perché sono costretto a farlo, perché non ho una sponda diversa.

Allora io prima devo dare un esempio io, Comune, e devo intervenire in queste situazioni.

A me dispiace dirlo. Gli interventi, poi, è ovvio, perché io sono per i lavoratori, l'ho sempre detto, forse ho fatto l'intervento più di sinistra che sia stato fatto qua, quando abbiamo parlato dei lavoratori delle Poste, e quindi lo sono anche per i lavoratori del Comune.

Ma gli incarichi a pagamento, mi dispiace, perché se io non posso più mantenere un certo tipo di tenore come Comune, li devo tagliare. Li scriverò io i comunicati, a me dispiace, ma è così che bisogna fare.

Perché sennò io do un esempio sbagliatissimo a quelli a cui vado a chiedere i soldi.

Parliamo dello sport: lo sport deve essere riformato completamente.

Non è più possibile, ma non perché quelli prima hanno fatto male, ma perché c'erano delle risorse diverse, c'erano delle strutture che potevano essere gestite diversamente.

Poi, per carità, non voglio neanche entrare nel discorso dello Sporting o di altre strutture, non lo voglio fare, ma non è questo il concetto.

Oggi siamo nel 2012, dobbiamo affrontare una situazione finanziaria di un certo tipo, non si possono più dare 150.000 euro a una società.

Ma non per altro, perché io lo vorrei fare, quando potevo farlo era giusto farlo, perché sostenevo un settore, probabilmente anche socialmente utile, anzi lo è sicuramente.

Oggi sono cambiati i tempi, oggi non posso più fare così; devo cambiare il sistema di gestione di queste attività e di questi settori perché ho bisogno io prima di tutto di dimagrire, prima di andare a chiedere i soldi agli altri.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Diana, per favore..... Non le è permesso interrompere... Non possiamo permettere il colloquio.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Anche nelle manifestazioni, anche qui: il villaggio è in festa ma allo stesso tempo andiamo a chiedere i soldi alle famiglie che sono proprietarie di abitazioni.

Eh no, cari, si tagliano i festeggiamenti, non si può più fare. Ragioniamo in un modo diverso, impariamo a ragionare in un modo diverso.

Oggi l'impiegato che guadagna 1.500 euro al mese e la moglie 1.200, una volta con 5.400.000 aveva il mutuo per comprarsi la casetta in Valsesia e la casa a Novara.

Oggi invece con 2.700 euro, si tira la cinghia, perché c'è da pagare l'asilo, da pagare quell'altro, c'è da pagare quell'altro; a meno che non ci siano i genitori dietro, come io ho la fortuna di avere, ma comunque questo è un altro discorso. Che male c'è? A parte che la mia me la guadagno da solo, stai tranquillo...

Il discorso è un altro. Questi sono i tipi di intervento che noi dobbiamo fare.

La politica degli investimenti: anche qua, ragioniamo in termini diversi.

Andiamo a dire, a un certo punto, che certe cose non si possono fare.

Io cosa volete? Che sia contrario alla politica degli orti sociali? A creare degli spazi di socializzazione dove uno possa andare a fare altre cose?

Però se costano 80.000 euro e oggi io questi soldi non ce li ho, io devo comunque intervenire in questo modo, non posso pensare di continuare a ragionare in questi termini.

Vogliamo parlare delle piste ciclabili? Va benissimo. A chi non piace vivere in un Paese come l'Olanda, dove è permesso circolare in un certo modo? Però oggi questo non lo possiamo più fare, devo ragionare in termini diversi.

Io volevo parlare anche della valorizzazione dell'esistente, ma poi diventa lungo, perché si entra nei discorsi delle ristrutturazioni di quello che abbiamo.

Io sono meno favorevole alle alienazioni pubbliche; su questo io sono un po' in contrasto con gli interventi precedenti.

Per me invece dovremmo cercare, per quanto possibile, di mantenere il patrimonio comunale.

La politica fiscale: bisogna secondo me indirizzarla per andare a sostegno delle situazioni di difficoltà.

E' ovvio che io qui porto il tema principale del mio partito, che è il tema della politica fiscale della famiglia.

E guardate che le mozioni che ho portato in Consiglio Comunale sono di apertura, non sono di chiusura, perché io sono disponibile a ritirarle, a

rivederle, non sono mozioni talebane che così sono presentate e sono rigide.

Proviamo a trovare una soluzione tutti insieme, anche di sostenibilità delle stesse; perché è ovvio che intervenire con una politica a favore della famiglia costa. Sentiamo anche cosa dirà Dulio, sono contento di confrontarmi con lui sul tema...

Però cerchiamo, come Comune, di dire: benissimo, guardate signori, c'è la pressione fiscale, c'è questo, c'è quell'altro, però c'è anche questo che io faccio per te.

Cioè ti dimostro, per esempio su certi tipi di tassazione comunale, che io posso venirti incontro e ragionarla con te in questa direzione.

Queste sono le posizioni che io mi sento di esprimere, come Unione di Centro, rispetto....

Per carità, gli equilibri di bilancio ho fatto un discorso che è sicuramente più ampio di quello che è il tema oggi sul tavolo, però secondo me bisogna ragionare in questi termini per il futuro perché purtroppo signori le cose sono cambiate radicalmente.

E' anche vero che quando andiamo a vedere che abbiamo i sei milioni da recuperare da debitore nei confronti del Comune, purtroppo io sono convinto che la presunzione di ricchezza che poteva avere la classe media qualche tempo fa, oggi non c'è più, perché purtroppo si è assottigliato....

LATO B – CASSETTA 3

... noi fuori di qua rappresentiamo tutti il Comune, quindi dobbiamo dare un'idea che amministriamo un ente che deve funzionare.

E allora io mi sento di aver dato questo contributo portando delle riflessioni.

Su certi temi so che potremo collaborare e trovarci insieme per discuterli, però l'indirizzo che dobbiamo avere è quello che parte dal presupposto che oggi è completamente cambiato, purtroppo, il rapporto che c'è tra persone che stanno bene e persone che sono in difficoltà.

E noi, come Comune, questo lo dobbiamo tenere presente senza dubbio. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pedrazzoli, ma avrebbe ancora dieci minuti se vuole... Va bene.

Consigliere Pirovano, ha lei la parola.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

Io dai primi interventi che ho sentito, ho sentito parlare di immobilismo, di come un'Amministrazione che quest'anno non ha fatto niente, soprattutto sul taglio delle spese.

Poi vado a spulciare le voci e trovo 307.000 di minori spese di gestione; trovo 550.000 euro di minori spese di personale, totale 857.000 euro.

Questo è successo prima della manovra, perché credo che non si è verificato nell'ultimo mese, ma questo è un aspetto dovuto dall'inizio dell'anno a oggi.

Allora non è proprio così; allora non è vero che questa Amministrazione è stata ferma in questi mesi.

Poi non sto a leggere tutte le voci, che ce ne sono tantissime...

Ma io dico: abbiamo fatto noi una spending review di 850.000 euro di personale, spesa corrente, lo sappiamo tutti, perché quelle sono spese...

Condivido la mozione che ha presentato la Lega, inviterò i miei colleghi ad accettarla, perché comunque può essere una soluzione, e comunque una possibilità.

Poi ho sentito parlare di alienazioni. Noi non è che non vogliamo vendere gli immobili che oggi sono in vendita, del Comune, il problema non è quello, il problema è che non c'è nessuno che compra; non è che noi non li vogliamo vendere.

Ho sentito parlare di vendita di assett... Scusa, ma io con l'inglese... Io dico società del Comune di Novara.

Ma io ricordo che la vecchia Amministrazione ci ha provato a mettere a gara e a far gestire una società, ma il risultato è stato zero, non si è presentato nessuno.

Tu neghi l'evidenza? La SUN è stata messa a gara...

VICE PRESIDENTE:

Sto richiamando... La gestione dell'aula in questo momento è mia, non sua...

Venga qui a presiedere...

CONSIGLIERE PIROVANO:

Stiamo calmi.... Allora dico: ci avete provato, sapete come funziona, sapete che è molto, ma molto difficile.

Certo, fare delle belle chiacchiere, venire qua e fare dei bei proclami, come l'addetto stampa...

Io veramente dico: ma ce n'erano due prima... Dire che non serve l'addetto stampa; adesso non serve più il direttore generale, tra un po' non serve più il segretario e ancora un po' va a finire che non serviamo più neanche noi...

Io veramente sento dire delle cose che non stanno né in cielo né in terra... non lo voglio dire, ma lo dico...

Cosa abbiamo fatto noi? Noi siamo andati incontro alle esigenze dei redditi bassi delle famiglie, certo, ma proprio perché c'è lo spirito di collaborazione, di cercare di fare meglio, lo dico anche a te.

E' difficile, perché non ci sono i soldi. Noi avremmo voluto fare molto di più per le famiglie, ma credimi, qualche volta ti invito nelle nostre maggioranze, poi ti trovi di fronte a un muro, che sono la copertura economica.

Perché fare dei bei proclami e poi non c'è la copertura economica, siamo capaci tutti, abbiamo fatto quello che potevamo, abbiamo aumentato l'esenzione dell'aliquota IRPEF del Comune.

C'era una soglia di 10.500 euro, noi l'abbiamo aumentata a 12.500 euro; questo per chi lavora, per chi fortunatamente lavora e ha un reddito basso, gli permette di avere qualche decina di euro in più in busta paga, non parliamo di grandi cifre.

Però è un messaggio che stiamo dando, perché comunque andiamo a togliere delle entrate al Comune di Novara, che poi si ripercuotono sui servizi, perché è questo che facciamo.

Perché quello che ha detto prima l'Assessore Dulio, l'anno prossimo noi di questo probabilmente dovremo parlare, non più delle spese, ma di cosa tagliamo, quali servizi tagliamo.

Non è vero che noi non abbiamo efficientato la macchina. E' chiaro, ci voleva più tempo; una volta ci si poteva permettere alcune cose, oggi non ce le possiamo più permettere.

Però se io leggo 850.000 euro in meno tra spese del personale e spese di gestione, evidentemente qualcosa abbiamo efficientato, non tagliato, per 850.000 euro.

Poi vado a vedere, perché poi io divento curioso, da cosa derivano anche i mancati introiti, e leggo 550.000 euro sul sociale da parte della Regione e della Provincia.

E io dico: ci vengono a fare la morale, e poi dove amministrano, ci tagliano, a questo Comune.... Amministrano in Regione e la Regione ci taglia 550.000 euro sul sociale.

Ma queste cose qua vanno dette, perché sennò non ci si capisce... perché sennò è troppo facile venire qua e raccontare solo quello che si vuole...

Andiamo a leggere i numeri, siccome io non sono un grande esperto di numeri, Silvana, sicuramente tu sei più brava di me; però io leggo le voci, vedo le cifre, chiedo e allora mi spiegano che la Regione ci ha tagliato 550.000 euro sulle spese sociali. Dopo invito l'Assessore casomai a chiarirci se mi hanno spiegato male.

Io leggo: minori trasferimenti da parte della Regione e della Provincia.

Io ho detto: dove amministrate voi, scopro che ci tagliate 550.000 euro.

Certamente noi oggi se non avevamo la spending review di agosto eravamo qua a discutere un'altra seduta di equilibri di bilancio.

Perché noi a giugno, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, non abbiamo sbagliato i conti, se il Governo non cambiava le carte in tavola.

I miei colleghi prima l'hanno detto: è difficile giocare quando qualcuno bara.

In questo caso il Governo ha barato, perché ci ha dato dei numeri che poi sono cambiati; noi avevamo fatto dei conti su determinati numeri, e alla fine questi numeri non sono risultati quelli che permettevano al Comune di Novara di raggiungere un pareggio di bilancio, questa è la realtà dei fatti, signori miei, non è che ce ne sono altre, questo è successo.

Oggi noi avremmo discusso un bilancio in equilibrio, con un saldo positivo di 400.000 euro, e probabilmente avremmo già risolto la pratica, molto più velocemente di come stiamo portando avanti oggi.

Allora concludo, Presidente, dicendo che venire qui a fare del populismo, venire qua a dire "come siete cattivi, noi siamo stati più bravi", si scontra poi con la realtà dei numeri. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pirovano.

La parola al Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

Io sono agghiacciato, terrorizzato, ma non dal presente; io sono veramente – ma ve lo dico con il cuore in mano – terrorizzato dal prossimo anno, anno e mezzo, da che cosa succederà a Novara, nel nostro Comune, ma come in tanti altri Comuni (ma visto che siamo qua parliamo del nostro) tra un anno, un anno e mezzo.

Il problema è, come diceva prima l'Assessore Dulio, che l'anno prossimo ci troveremo a dover far fronte a un ulteriore taglio (Dulio mi corregga) di circa tre milioni di euro.

Dopo che quest'anno siamo andati già a togliere, per coprire lo squilibrio di bilancio, stanziamenti a una cosa fondamentale come la sicurezza negli edifici scolastici.

Se siamo andati a prenderli lì, può voler dire due cose: o non abbiamo le competenze, la capacità, la conoscenza, per andare a cercarli altrove; o non c'è stato il tempo per andare a cercarli altrove, da cui credo si possa dedurre, evincere, la nuova delega dell'Assessore Dulio, e quindi li abbiamo presi da dove erano già pronti e più facili da prendere.

Ma resta il fatto che se siamo andati a prendere quelli (sto parlando della sicurezza negli edifici scolastici, rendetevi conto) l'anno prossimo da dove li andiamo a prendere? Io non lo so....

Prima l'Assessore parlava di andare ad aumentare.... La pressione fiscale è a manetta, da lì non credo che si possa più andare a prendere niente.

Se mettessimo l'aliquota I.M.U. al massimo... sulla seconda è già al massimo, se sulla prima la mettiamo al massimo, comunque non basta.

Le alienazioni: il mercato ci dice meno 13% sulle vendite di immobili da aste di immobili. Quindi sulle alienazioni io non mi ci gioco un fiorino, niente.

Cosa facciamo? Andiamo a chiedere ai cittadini di partecipare con una quota maggiore ai servizi che il Comune eroga?

Va bene, però ricordatevi che poi i cittadini non hanno soltanto da pagare le mense scolastiche, la TARSU, il biglietto della SUN, il parcheggio, e questo e quell'altro; ma hanno anche da pagarsi... non dico la bolletta del telefono perché di quello si può tranquillamente fare a meno, ma il gas, che vuol dire acqua calda a uso domestico e acqua calda a uso riscaldamento.

In un condominio – e parlo di questo caso perché lo conosco molto da vicino – si inizia ad arrivare – ma so che questi casi sono molto diffusi – a livelli di morosità nel pagamento delle spese condominiali, tale per cui le società del gas tagliano le forniture.

Il che significa che chi paga regolarmente la possibilità in un condominio di avere il suo gas ad uso domestico per cucinare.

Ma se si ha una caldaia condominiale che fa acqua calda per lavarsi e acqua calda per scaldare i termosifoni, come sono la gran parte dei condomini, questo significa che la gente sta al freddo e si lava con l'acqua fredda.

E, signori, la conseguenza è che quel condomino che paga vuole l'acqua calda o stare al caldo d'inverno, dovrà mettere parte delle sue rate anticipate per andare a coprire le spese che non riescono a sostenere gli altri; e contemporaneamente sarà inevitabile che i muri vengano pignorati e messi all'asta.

E il che procurerà qualche grattacapo all'Assessore che si occupa del campo TAV, e la stiamo già misurando questa esplosione del campo TAV.

Attenzione, perché io sono abbastanza certo che tutti quanti qua dentro abbiano contezza del fatto che il momento è drammatico.

Ma sono altrettanto certo che non tutti qua dentro siano coscienti delle conseguenze drammatiche, ma parlo a livello di sicurezza cittadina, a cui andremo incontro l'anno prossimo, tra un anno e mezzo.

Io lo dico qua, e comincio ad avvisare chi ha la delega alla sicurezze e chi ha quella al sociale, che ci saranno problemi grossi.

Per cui torno un passo indietro e dico: va bene, aumentiamo quello che si può aumentare, introduciamo quello che si può introdurre, cerchiamo di alienare per cercare di tappare il buco, va bene.

Però attenzione, che non c'è uscita da questa cosa, non c'è scampo.

Io non so dove il Governo centrale ci vuole portare, dove vogliono farci arrivare.

Io non posso pensare che a Roma siano così idioti da non essere coscienti delle conseguenze dei tagli che fanno, i trasferimenti alle Regioni, che poi di conseguenza li fanno alle Province e ai Comuni.

Non posso pensare che siano così incapaci o così staccati dalla realtà da non prendere in considerazione e le conseguenze sulla pelle delle persone. Di questo stiamo parlando.

Non fatemi diventare populista e demagogo ricordando i costi della politica, dodici milioni di euro soltanto per la parte politica della Regione Lazio e più o meno altrettanto per tutte le Regioni, qualcuna di più, qualcuna di meno.

Di questo stiamo parlando; stiamo parlando di scelte, come dicevo prima, che questo Governo sta facendo.

Sbagliate, perché mette, scarica la spending review sulla vita delle persone; ipoteca gravemente il futuro dei cittadini italiani, degli abitanti dei Comuni italiani, che sono cittadini, che andranno a votare, e spero che lo faranno responsabilmente, la prossima volta che ci vanno.

Responsabilmente non vuol dire un'indicazione di voto; responsabilmente vuol dire: si faccia attenzione a chi si manda su, perché poi le azioni di queste persone si ripercuotono direttamente e in maniera quasi istantanea, abbiamo visto ad agosto, nel giro di sei mesi, prendi una decisione, tutti in mutande; a Roma si prende una decisione, Comune in mutande.

Siamo in difficoltà tutti: maggioranza, opposizione...

Io vi invito veramente a cogliere quello che era il suggerimento che arrivava dall'Assessore Dulio, forse era stato rilanciato anche da un Consigliere del Popolo della Libertà o della Lega, ma non importa, chiunque sia stato...

Pirovano, non è l'anno prossimo che dovremo parlarne, di queste cose; è domani mattina, perché sennò l'anno prossimo siamo come adesso, che non abbiamo il tempo per realizzare, analizzare e andare a incidere a fondo in quelle che sono le inefficienze della macchina amministrativa comunale, sempre che ce ne siano, e cercare di fare quanto è possibile per far sì che gli immobili del Comune che oggi non vengono utilizzati e sono lì fermi, generino reddito, in qualche maniera.

Ma domani mattina io voglio convocata la prima Commissione, per discutere insieme all'Assessore Dulio e a tutti voi, di questo; perché sennò, signori miei, tra un annetto, un anno e mezzo, con l'aria che tira, avremo grossi problemi di sicurezza, preconizzo questo, a livello cittadino.

Perché un campo TAV con quattrocento persone dentro oggi, quando un anno fa ne aveva cento, fa per due; l'anno prossimo sarà per quattro.

E allora abbiamo già un problema, perché le prossime non sapremo dove metterle. E vi ripeto: non paghi la bolletta del gas, ti tagliano la bolletta del gas; gli altri condomini, necessariamente, mettono all'asta i muri di casa tua, tu sei per strada con i figli.

E' chiaro questo concetto? Sicurezza a livello cittadino. Non abbiamo neanche più un'alternativa da offrire, perché quella che abbiamo è già saturata, a persone che andranno sicuramente... non lo auguro, ma ne sono certo, a finire in mezzo a una strada, con la famiglia tutta. Avremo problemi di sicurezza cittadina.

Troviamoci, lavoriamoci, tutti i giorni, a costo di fare una Commissione al giorno, sarebbero soldi ben spesi, un investimento, non un costo.

Ma lavoriamo su questo, perché sennò avremo seri problemi di ordine pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Zacchero.

E' iscritta a parlare la Consiglieria Moscatelli, poi si prepara il Consigliere Reali.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Certo, prendere la parola dopo l'intervento del Consigliere Zacchero... Infatti se hai notato, Zacchero, c'era un silenzio assoluto, perché chiaramente la visione drammatica che ci hai rappresentato, non tanto dell'oggi, quanto del futuro, ha agghiacciato un po' le vene di tutti, e anche la lingua, perché, come accade raramente in questo Consiglio, c'era un profondo silenzio.

Però io vorrei portare una ventata di speranza perché credo che sia necessario, e anche perché credo che ci possa essere la speranza.

E' un dovere; ma un amministratore può perdere la speranza per trovare le strade per, non dico risolvere i problemi, ma almeno attutire i colpi della situazione critica che stiamo vivendo.

Parto un attimo brevissimamente, molto è stato detto per cui farò un brevissimo intervento. Però c'è ancora un dubbio che mi rimane in testa, e siccome sono testona, come alcuni ben sanno, io torno sui numeri, faccio una dimostrazione rapidissima.

L'Assessore ha confermato che effettivamente i numeri del MEF di agosto erano 19.900

Volevo farvi notare, 19.900, la voce di bilancio era 21.300, lo Stato ci ha restituito 1.150.000, che molto probabilmente è quel quid che mancava al 21.030.000.

Perché questo Stato cattivo, malvagio, che non sa mai niente dei Comuni, ecc, se leggiamo bene i numeri (e i numeri non sono un optional, sono scritti), noi non ci riusciamo, ma basta andare sul sito del Ministero degli Interni, e vedete che cosa è stato previsto per il Comune di Novara.

E infatti l'Assessore, molto correttamente, l'ha detto: noi abbiamo preferito mettere 18.458.000 per questo e quest'altro motivo; però in effetti il Ministero degli Interni aveva mandato un dato superiore che, compensato dal 1.139.000 di maggiore entrata, ci dava 21.030.000 che avevamo messo a bilancio.

Voi mi direte: allora non c'era bisogno di fare la manovra.

Sicuramente non c'era la risorsa completa però – io l'ho detto prima e lo ripeto oggi – il mio sospetto è che con la manovra dell'I.M.U. (e questo sarebbe gravissimo) si copra il minor trasferimento della spending review.

Ma la spending review nasce per la riduzione della spesa, non perché venga coperta attraverso l'impiego delle imposte o delle tasse.

Questo è quello che mi lascia fortemente perplessa rispetto a questi equilibri di bilancio, che ovviamente si calano in una realtà che ho sostenuto io precedentemente e lo ripeto, con coerenza: sicuramente difficile ma non,

torno a ripetere, superabile se effettivamente si fosse già partiti un po' a monte, ma comunque si riparta immediatamente domani.

Lo diceva bene il collega Zacchero: è chiaro che ci sono dei percorsi che possono essere rifatti; ma soprattutto lo diceva bene Pedrazzoli quando diceva: signori, la situazione di questo Paese, quindi anche di questa città, negli ultimi quindici anni è completamente cambiata.

Abbiamo una situazione storica e sociale ed economica che ci impone delle scelte nuove; cioè non possiamo più amministrare questa città con le regole e con i metodi che potevamo usare, non dico dieci anni fa, non dico quindici, ma anche cinque anni fa.

Dobbiamo quindi pensare a riorganizzare tutto un settore amministrativo, con una nuova, evidentemente, visione della società in cui stiamo vivendo e delle criticità di questa società.

E' questo il percorso difficile da fare, che però non può essere rinviato.

Per esempio, l'organizzazione dei servizi che noi eroghiamo ai cittadini, è giusto quel tipo e quel livello di organizzazione che mi richiede un onere di spesa X?

Una domanda sulla riflessione di questi servizi, come vengono gestiti e come vengono ovviamente offerti, io credo che sia doverosa.

Perché sono convinta che lì, se sapremo riorganizzare i servizi, mantenendo la qualità, ma con una riorganizzazione completamente nuova e innovativa secondo le esigenze, noi lì potremo trovare delle strade e dei percorsi per effettivamente il contenimento della spesa.

Qui non c'è altro da fare, c'è da contenere la spesa. Perché oltre a quelle cifre che oggi abbiamo letto, noi non ne portiamo altre.

Per fare il bilancio del 2013 sono queste le cifre, non ce ne sono altre.

E allora devo capire che quella spesa non può aumentare.

Devo capire a monte, o meglio, so già che io non posso farla aumentare, perché io non ho più le risorse, non ne ho altre; abbiamo aumentato tutto.

A meno che – torno a ripetere – che non portiamo l'I.M.U. al sei per mille, invece che ridurla, non abbiamo altre entrate, semmai ce le tagliano.

Allora, partiamo da un asserto che è così chiaro, e responsabilmente dobbiamo trovare i percorsi.

Non è che si è sempre distratti su quello buono che è stato fatto prima, ci si dimentica: noi avevamo ridotto l'indebitamento.

E l'Assessore Dulio l'altro giorno in Commissione ha detto la stessa cosa, che allora non condivise ma che oggi condivide.

Signori, le alienazioni vanno a coprire, a ridurre l'indebitamento, perché se non libero risorse, non ho più le risorse per pagare i servizi.

Bisogna valorizzarle; ma se non facciamo niente per valorizzare il nostro patrimonio?

Quello che mi ha spaventato, che nessuno ha citato, l'ha citato la collega Arnoldi quando ha detto "ci è stato dato un libretto" (attenzione, non è un libretto, è lo stato di attuazione dei programmi) che è la prova, con la controprova, di ciò che questa Amministrazione ha fatto in questi mesi.

Se qualcuno l'ha letto (sono centosessanta pagine, perdonatemi, magari voi non avete tanto tempo, la sottoscritta ne ha un po' più di voi, si è concessa il lusso di leggerlo), se andate a vedere soprattutto il settore dei lavori pubblici, non c'è un'opera del 2012 che parte quest'anno!

Non mettiamo neanche in movimento, con quei pochi soldi che abbiamo, un po' di edilizia qua, il semplice muratore, non mettiamo in moto nulla, perché tutti i lavori partiranno in esecuzione a maggio, ad aprile 2013, qualcuno poi finirà anche nel 2014.

I progetti non ci sono, ci sono solo gli studi di fattibilità; il progetto esecutivo, definitivo, non c'è niente... guardate la striscia: 000000. Esecuzione dei lavori: maggio del 2013, non sappiamo niente.

E quello che spaventa è che i soldi c'erano, i soldi ce li avevate nel cassetto... Ma li avete ingessati lì, condannati a stare in quel cassetto, senza muovere assolutamente nulla in questa città.

Non c'è un progetto che sia, soprattutto, torno a ripetere, nel settore, quindi dei lavori pubblici, partito. L'unico che è partito è perché era già pronto, e lo sapete tutti quanti.

Veveri è partito? Sì, quando? Stanno facendo già i lavori? Perfetto.

Il fotovoltaico è partito? Ah, eureka, Assessore... Mi ha condannato qui a non partecipare, il 21 marzo, alla manifestazione, mi ha condannato, perché era l'urgenza estrema... Oggi al 27 settembre siamo al bando...

Per 2.070.000 lei ha scritto qua (non l'ho scritto io) che i lavori partiranno nel 2013 e termineranno nel 2014, sono i tempi delle famose scuole.

Se questo vuol dire essere attivi ed operativi, credo che ce ne manchi. Ma questo è per dire: signori, non si può più attendere.

Ma soprattutto io sono fortemente preoccupata (lasciamo stare gli investimenti)... Siete stati costretti a fare la scelta, perché chi capisce le cose, gli oneri sono questi, chiederei all'Assessore che cosa ha incassato di oneri quest'anno, perché non vorrei che avessimo finanziato i 525.000 euro per gli equilibri di bilancio, e poi non abbiamo incassato gli oneri di urbanizzazione.

Chiederò il dato di quanto, rispetto al previsto di bilancio, abbiamo incassato oggi, rispetto a quanto previsto.

Comunque il messaggio – e vado alla sintesi così chiudo e non amo prolungarmi di più – è che questi equilibri manifestano una forte difficoltà dovuta non solo, sempre con quella teoria che gli altri sono cattivi e noi siamo buoni; non è dovuto solo a quello, alla criticità del Paese, ma è dovuto ad una lentezza della partenza di questa Amministrazione.

Che sicuramente si è trovata a partire con un piede difficile, perché la situazione è peggiorata, dal 2011 continua a peggiorare, sicuramente riconosciamo questo.

Ma a maggior ragione energia, vitalità, idee, impegno, a maggior ragione. Ed è quello che è mancato, sostanzialmente, ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consiglieria Moscatelli.

E' iscritto a parlare adesso il Consigliere Reali, si prepara poi il Consigliere Brivittello.

CONSIGLIERE REALI:

Grazie.

Sentite, io credo che innanzitutto bisogna sottolineare la particolarità di questa giornata, nel senso che di solito io ricordo, nei due mandati precedenti, questa scadenza degli equilibri di bilancio, era una scadenza – se mi passate l'espressione – molto di routine, quasi stanca e quasi poco interessante.

Oggi diventa di un'enorme importanza, purtroppo; e per il periodo in cui ci troviamo, e per le difficoltà che attraversiamo.

Io ho questa idea: io credo che il buon governo di una città passa soprattutto su due grossi pilastri.

Da una parte bisogna adottare delle politiche che caratterizzano un'Amministrazione, alle quali io credo molto: politiche di coesione sociale, politiche di attenzione ai cittadini nel loro complesso, con un riguardo particolare ai più deboli; politiche attente all'ambiente.

Su questi temi un'Amministrazione si differenzia da un'altra, perché mette in moto una cultura diversa, mette in moto dei valori diversi, ai quali io credo molto.

E da questo punto di vista non vedo Paolo Coggiola, il quale fa le sue performance ma poi non sta in aula, ovviamente.

Da questo punto di vista ci azzecca eccome la problematica delle piste ciclabili, come quella degli orti sociali, tanto derisi.

Queste cose ci azzeccano come ci azzecca la spesa sociale, hanno la stessa valenza, perché sono cose piccole, ma che esprimono una cultura nuova e una cultura diversa.

Per cui, dicevo, se il buon governo di una città passa attraverso questi valori che deve esprimere un'Amministrazione di centro-sinistra, poi c'è l'amministrare dal punto di vista economico, l'amministrare con correttezza.

E oggi siamo qui per questa seconda questione: dell'amministrare con correttezza.

Però, colleghi, io come faccio ad amministrare se (lo richiama prima e adesso lo voglio ripetere) per indeterminatezza di meccanismi applicativi, sono costretto a chiudere il bilancio preventivo a fine giugno; sempre l'abbiamo chiuso entro fine marzo.

Addirittura l'Assessore al bilancio oggi ci dice che c'è una proroga del Governo che in teoria noi avremmo potuto fare il bilancio preventivo addirittura entro fine ottobre: una roba incredibile... Che bilancio preventivo è entro fine ottobre? Dopo gli equilibri di bilancio, poi, quindi una cosa fuori dal mondo.

Arrivo a noi, al nostro caso: chiuso, con problemi enormi, il bilancio preventivo a fine giugno, il 27 o 28 giugno, improvvisamente nel giro di un paio di mesi, come dicevo prima, si cambiano le carte in tavola, appena dopo, quindi, il gioco cambia le regole, e quindi ho altri soldi che devo recuperare.

Ma non è finita, lo richiama Rossano Pirovano: siamo a metà settembre, stiamo discutendo, Dulio ci sta spiegando come farà gli equilibri di bilancio.

Un giorno all'improvviso, il 17 settembre, sappiamo che c'è un ulteriore sulla spesa sociale da parte di Regione e Provincia, all'improvviso.

Allora uno come fa ad amministrare così? Voi capite che diventa tutto complicato.

E qui richiamo anch'io un numero, perché come diceva Moscatelli, i numeri non sono un optional.

Se noi non avessimo avuto questi tagli dello Stato, governativi, e gli ultimi quelli di Regione e Provincia, noi avremmo chiuso un equilibrio di bilancio in attivo, con 418.000 euro.

Altro che terribilmente negativo, come diceva il Consigliere Andretta che non è presente... Giuliano, per favore, se fai parte del suo gruppo riferisciglielo, cortesemente.

Altro che terribilmente negativo: l'avremmo chiuso con 418.000 euro di positività, ovviamente azzerati dalla situazione.

Dobbiamo inserire quindi la delicata manovra sull'I.M.U., di cui abbiamo parlato in precedenza, per cui non mi ripeto.

Io credo – anche qui non voglio ripetermi, però un richiamo velocissimo – pur con tutte le difficoltà facciamo uno sforzo per mantenere un concetto di modulazione e di attenzione alle fasce più deboli; e in questa situazione, quindi, (non richiamo tutti i numeri che ha già richiamato l'Assessore al bilancio, Dulio, sugli equilibri che ovviamente ci sono, con queste difficili operazioni) comunque andiamo avanti, senza tagli al sociale, lo sottolineo.

Anzi, impegniamo cifre sui minori, sui disabili, sugli anziani, sulla prima accoglienza, sull'assistenza domiciliare, cifre superiori alla spesa dell'anno scorso.

Andretta (per favore Giuliano riferiscigli anche questo) vede difficoltà nella maggioranza; io non so cosa guarda, forse guarda il palazzo vicino, della Provincia.

Qui difficoltà di maggioranza non ce n'è: discutiamo i problemi che ci sono, ce li chiariamo nelle riunioni di maggioranza, e cerchiamo di affrontare tutti uniti i problemi in una difficoltà di situazione sociale che è enorme.

Il futuro che si prospetta è ancora più complicato; ci toccherà fare i conti con ulteriori tagli già certi, già previsti dalla spending review, si parla se non erro di tre milioni di euro.

E poi ci sono le difficoltà a gestire le situazioni che ereditiamo, alcune per scelte scellerate precedenti, non le sto qua ad enunciare, ma lo sappiamo bene quali sono.

Io finisco, signor Presidente, però mi devo levare qualche sassolino dalla scarpa, come si suol dire.

Ho sentito parlare che “soministriamo il veleno piano, piano”, un'espressione pessima, bruttissima.

Io ho fatto opposizione per tanto, ma mai il mio cervello mi avrebbe dettato un'espressione così brutta: “soministriamo il veleno piano, piano”, va be', lascio il giudizio a voi.

Ho sentito parlare di bugie, qui e in Commissione; ho sentito parlare di inefficienza; ho sentito parlare di non trasparenza; ho sentito parlare che giochiamo a mosca cieca ... Poi è emblematico, l'ha detto Silvana Moscatelli... ho sentito parlare di presa per i fondelli...

Guardate, colleghi, io credo che abbiamo sempre detto la verità, a proposito delle bugie.

A proposito dell'inefficienza, credo che in una situazione di difficoltà estrema cerchiamo sempre di essere efficienti al massimo, con quello che si può fare in una situazione come questa. Spieghiamo sempre con la massima trasparenza.

E infine, signor Presidente, per quanto riguarda la presa per i fondelli, credo che dovremmo essere un po' più prudenti nelle espressioni, soprattutto da parte di chi faceva i bilanci mettendo 9.000.000 euro inesigibili in entrata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

E' stato citato un tipico abbigliamento maschile che credo non faccia riferimento a una volontà personale di qualche Consigliere che nelle sue dichiarazioni abbia attribuito questo tipo di espressione all'una o all'altra parte... Credo che sia stato attribuito a soggetti... Prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Io ho trovato più brutta la battuta del Consigliere Reali sul fatto della battuta che ha fatto la Consigliera Moscatelli sulla mosca cieca, fatta dalla Consigliera Moscatelli. L'ho trovata di pessimo gusto, se lo posso dire...Grazie.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

... qualcuno in quest'aula si è permesso alcuni giorni fa di usare questa espressione nei miei confronti...

PRESIDENTE:

La qual cosa è di una gravità molto pesante, ed è evidente che in un clima di questo tipo il rispetto delle persone non può essere secondario. Grazie Consigliera Moscatelli. Ho compreso il significato e il senso della sua richiesta.

Fatto salvo naturalmente quello che è il reciproco diritto ad avere interventi nei quali anche la verve polemica può esserci, ma mai che vada a toccare le sensibilità personali. Consigliere Andretta voleva intervenire?...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Sempre per il discorso degli sms, che sono sempre troppo short, short message, delle comunicazioni del Sindaco, però visto che c'è anche l'Assessore competente per delega, sto apprendendo in questo momento

(ripeto: mi spiace farlo attraverso i siti internet, e non per le comunicazioni di chi rappresenta la Giunta) che domani è stato indetto da un sindacato uno sciopero da parte dei dipendenti ASSA.

PRESIDENTE:

Sciopero nazionale dei dipendenti pubblici... Lasciamo specificare il punto... Consigliere per cortesia, se non lasciamo specificare il punto... se non gli lasciamo enucleare il pensiero, non riusciamo a comprendere il senso, soprattutto rispetto agli equilibri.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Per i gentilissimi rappresentanti della maggioranza e della Giunta, il fatto che ASSA lavori o meno, li lascia del tutto indifferenti.

Volevamo soltanto sapere le motivazioni dello sciopero dei dipendenti ASSA; sicuramente l'Assessore ne sarà a conoscenza; quali sono le motivazioni e se ci saranno delle ripercussioni di questo sciopero sulle modalità del servizio.

E se non fosse così, se sono state intraprese delle misure, da parte dell'esecutivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Io credo che la motivazione sia abbastanza chiara: è uno sciopero a livello nazionale e, come tale, regolamentato da una legge che garantisce i servizi minimi.

Detto questo, che è un tema abbastanza importante, ma che mi costringe a un equilibrio sugli equilibri, lascio la parola a questo punto al Consigliere Brivittello, si prepara poi la Consiglieria Arnoldi.

CONSIGLIERE BRIVITELLO:

Grazie Presidente.

Cercherò di essere brevissimo, sono sicuro di farcela.

Innanzitutto poco fa si parlava che qualche Consigliere dell'opposizione diceva che noi è da un anno che si parla di recupero crediti, evasioni fiscali, minori spese, risparmi.

Io qua sottoscrivo l'intervento del mio capogruppo Pirovano che bene ha detto, leggendo proprio i dati, che è da un anno...

LATO A – CASSETTA 4

...ovvero a proposito della situazione dei mancati pagamenti delle famiglie per le mense scolastiche.

Innanzitutto va sottolineato un dato, ovvero: dell'attuale "debito" che esiste su questo punto, oltre la metà, circa il sessanta per cento, sono debiti contratti dalle famiglie su questo servizio per gli anni scolastici che vanno dal 2005 al 2010.

Quindi non è che è tutto frutto di questo ultimo anno, ma dal 2005 al 2010, la maggior parte dei debiti si sono accumulati in questo periodo qua, dove al governo della città c'era qualcun altro.

E sul tema io cerco di ricordarmi... non ho mai sentito questo tema essere trattato in ambito comunale; era una cosa che c'era, finita lì.

Finalmente se ne sta parlando. Da quest'estate si è deciso di porre rimedio; l'Assessorato non è assolutamente vero che non sta facendo nulla, si sta predisponendo, perché comunque sia ricordiamo, per fare un esempio, addirittura il bando fatto da qualcun altro specifica all'interno che in caso di mancato pagamento venisse fermato il servizio di somministrazione al bambino; cosa che ovviamente, è drammatica, non è mai stata applicata, per fortuna, giustamente non si può mettere in mezzo i minori su un tema del genere.

Però si sta vedendo di affrontare il tema, ne abbiamo parlato in Commissione, per vedere se si riesce a fare in modo non di sospendere il servizio, ma, per quelle famiglie che non hanno i conti a posto, per dirla in termini facili, non potrà accedere al servizio, che è facoltativo, ovviamente, non è un servizio obbligatorio.

Questa potrebbe essere un'idea, ultima ratio, speriamo di trovarne altre.

Sicuramente sul tema dell'evasione fiscale, del recupero crediti, sappiamo che c'è anche il problema delle multe, c'è la TARSU inevasa, ce ne sono tanti.

Io penso che la direzione che deve prendere questa Amministrazione sia quella di creare una banca dati, un sistema dove i dati di mancati pagamenti siano incrociati con le eventuali agevolazioni che vengono fornite.

Perché non è giusto che chi non paga la mensa, chi magari ha le multe non pagate, eccetera, poi possa accedere a tariffazioni agevolate su altri servizi sempre del Comune.

Io, se non ho letto male in questi giorni i giornali, comunque sia è una cosa che, come maggioranza di centro-sinistra, noi vogliamo portare avanti,

perché è un problema che va affrontato, va risolto, e vogliamo risolverlo entro la fine del mandato; o per lo meno limitarlo.

Cosa che, mi dispiace dirlo, negli ultimi anni non è stata fatta. Sennò non avremmo (e qui ho tirato fuori appunto i dati concreti) il sessanta per cento di debiti accumulati sul tema mensa, fatti dal 2005 al 2010.

Se già allora fosse stata intrapresa una strada del genere, non saremmo in queste condizioni.

E concludo: non mi dilungo sul resto perché, come ho detto prima, sottoscrivo appieno l'intervento del mio capogruppo Pirovano.

Sottoscrivo anche un altro punto del suo intervento riguardo all'emendamento presentato dalla Lega Nord per quanto riguarda la sicurezza degli edifici scolastici.

E' sicuramente un tema importante, e sono contento che – come ha detto il mio capogruppo – sia un emendamento assolutamente da votare, che porta in primo piano un tema che era stato affrontato da noi anche in campagna elettorale, ed era stato messo tra i primi obiettivi di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Brivittello.

Si è prenotata la Consigliera Arnoldi. Si prepara poi il Consigliere Giuliano.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie.

Io volevo premettere un fatto che è emerso oggi da questo dibattito e che sinceramente mi ha abbastanza sconcertato, che è questo: in un giorno in cui nel nostro Paese si assiste a un fatto gravissimo, come la condanna in sede penale di un giornalista (fatto che ha due soli precedenti nella storia, dall'epoca fascista in poi) che in questa Amministrazione ci sia ancora chi sostiene che abolire la figura dell'addetto stampa sia un elemento di risparmio, lo dico e lo ribadisco come ho già detto in altre occasioni, soprattutto per un'Amministrazione che difetta molto in materia di trasparenza, la trovo una cosa aberrante.

Mi spiace che anche alcuni rappresentanti dell'opposizione siano finiti su questa deriva.

Alcuni colleghi dell'opposizione hanno proposto di eliminare la figura dell'addetto stampa.... Presidente, scusi, ma io non sono in grado....

PRESIDENTE:

Scusi, Consiglieria... Se per cortesia l'aula può fare silenzio, altrimenti diventa difficile, per chi interviene, enucleare il pensiero e l'intervento, al Presidente poter percepire quanto viene detto, e ai Consiglieri Comunali poter esprimere un giudizio su quanto viene espresso dalla Consiglieria, che mi pare intervenga su un tema importante. Prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Credo che in questo frangente, creare comunque un nuovo disoccupato non risolve i problemi del bilancio di questo Comune, sicuramente non in questo caso lo fa.

Peraltro ribadisco il mio personale sconcerto, di tutto il gruppo e, credo, di buona parte dell'opposizione, in questo caso, per l'assenza delle comunicazioni del Sindaco circa il suo bilancio di mandato.

Io mi auguro di sentire la sua voce da qui alla fine del Consiglio, perché ritengo che comunque una sua presa di posizione, una sua spiegazione alla città, a noi tutti, in termini anche politici, di questo punto della situazione, sia a questo punto importante e fondamentale.

Riguardo invece ai contenuti della delibera in oggetto, non possiamo non rilevare, come hanno già fatto altri colleghi, come questa maggioranza sia costantemente ostaggio di una parte politica che è componente fondamentale e importante di questa stessa maggioranza.

Una parte che poi porta a compiere scelte che sono difficilmente....

Presidente, rinuncio al mio intervento, grazie! Eh no, io non sono capace di parlare così... Se qualcuno non è interessato può uscire, può fare altro....

State aumentando le tasse ai cittadini, non vi preoccupate neanche di stare zitti in un'aula dieci minuti?! Io non ho mai visto una roba del genere! Sconcertante!

Presidente, rinuncio all'intervento, grazie!

PRESIDENTE:

Grazie.... Però per cortesia, il rispetto di tutti..... Per cortesia! E' un fatto grave, comunque, che un Consigliere Comunale rinunci a intervenire perché l'aula non è attenta...

Pregherei però la cortesia di tutti di mantenere la necessaria pazienza visto il ruolo difficile che ciascuno di noi svolge in quest'aula in questo periodo.

Detto questo, io mi trovo spiazzato, perché la Consigliera in questo momento è uscita; spero che sia una posizione politica che, per chi come me ha fatto opposizione negli anni scorsi, è comprensibile, però è la prima volta che capita...

Insomma io vorrei un attimo che il clima in questo momento non sia così di tensione oppure di mancanza di rispetto.

Naturalmente se poi la Consigliera Arnoldi, rientrando, vorrà terminare il suo discorso, io sono disponibile a concedere questa possibilità.

A questo punto però, vedo che non c'è.... E' iscritto a parlare il Consigliere Raimondo Giuliano.

CONSIGLIERE GIULIANO:

Il mio intervento, Presidente, grazie, sarà soltanto di un minuto, velocissimo, mi rendo conto della stanchezza, siamo qui da tante ore...

Io voglio riprendere anche quello che ha detto il collega Franzinelli, quando parlava di normalità.

Io ricordo che la Jervolino al Comune di Napoli aveva istituito l'Assessorato alla normalità: io quell'Assessorato lo propongo anche in questa sede, perché vedo che qui di normale c'è poco. Scusate, non è un'offesa, ma è soltanto un mio punto di vista.

Io voglio rispondere anche al Consigliere Reali quando dice che gli orti sociali sono uguali al taglio sulla sicurezza nelle scuole: parole tue, Reali, non è possibile una cosa del genere.

Io ti ho sempre apprezzato per onestà intellettuale, hai fatto una buona opposizione negli anni passati, ma io in maggioranza non ti riconosco più, non è possibile una cosa del genere: l'orto sociale è uguale a tagliare un sistema anti incendio in una scuola; queste sono le tue parole di poc'anzi.

Il mio intervento è imperniato proprio su questo, velocemente...

Io sono prettamente allibito di questo taglio di 430.000 euro per quanto riguarda la sicurezza nelle scuole, qui stiamo parlando di ristrutturazioni, stiamo parlando di sistema antincendio, e scusate se è poco, tutto ciò.

Per me è la prima cosa, per cui tutto il resto a me sembra un bilancio che è squilibrato, qui non c'è nulla in equilibrio, già questo basta, soltanto questo punto.

Allora non so qua di cosa stiamo parlando: i calcoli, i non calcoli...

Io so soltanto, leggendo l'ultima pagina, leggo soltanto che ci sono 430.000 euro di tagli, cosa che io non accetto e quindi rispedisco al mittente.

Cosa che negli anni passati, da quegli stessi banchi dove facevano opposizione, si sono sempre lamentati a volte soltanto di un piccolo aggiustamento.

Addirittura ci sono state, negli anni passati, organizzazioni, associazioni esterne al Comune, soltanto per avere aumentato la mensa scolastica di dieci centesimi, soltanto per le fasce alte, quindi da 4.70 a 4.80, adesso mi sembra che nessuno reclami su questa cosa della sicurezza delle scuole.

Io lanciaio un appello a rivedere in futuro questo taglio; e inoltre lanciaio anche un appello a convocare subito la Commissione istruzione per quanto riguarda anche il taglio del trenta per cento dell'assistenza per i bambini disabili e portatori di handicap all'interno delle scuole.

Non c'entra niente col bilancio, però c'entra eccome.

Grazie

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giuliano.

Io non ho più nessun iscritto a parlare... Prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Non è accettabile comunque che la maleducazione sia prevaricante rispetto al diritto di parlare... Allora ribadisco...

PRESIDENTE:

Però, davvero, il rispetto va prima alla persona e alle idee che porta. E in quest'aula, poiché siamo il Consiglio Comunale della città, è doveroso da parte dei rappresentanti eletti dal popolo, di mantenere un contegno che consenta a tutti di svolgere il proprio mestiere e il proprio compito istituzionale

Laddove è necessaria la polemica credo che nessuno si sottragga; ma quando è necessario di poter esprimere una posizione politica, la democrazia impone che questo venga rispettato come un diritto sacrosanto. Prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie.

Come dicevo prima, a nostro avviso questa Giunta è vittima e ostaggio di una visione particolare di una parte di essa; e lo è in molte azioni che si evidenziano nell'azione politica, e anche, da questi documenti che noi oggi analizziamo, questa visione emerge lampante.

Non c'è nulla di personale con l'uno o l'altro Assessore, però abbiamo visto in questi mesi come la predominanza di questa parte politica abbia fatto compiere scelte quantomeno discutibili.

Mi riferisco, per fare un esempio che è già ricorso più volte in quest'aula, a quella piccola ZTL ampliata, quel provvedimento che è stato approvato nei mesi scorsi, che di fatto ha creato, per quello che è dato vedere e dato frequentare, problemi di traffico ulteriore, e un disagio, con l'inversione di Via Giulietti, che francamente ne potevamo fare a meno.

E per questo credo e sono convinta, quando il Consigliere Reali dice "non vi sono problemi di maggioranza". E certo, ci mancherebbe, la parte in particolare che lui rappresenta, è ben rappresentata, è molto forte, l'azione politica è molto forte e molto rappresentata all'interno di questa Giunta.

Ciò non toglie che alcuni altri provvedimenti debbono comunque venire alla luce, al di là di questa visione politica a senso unico.

Come abbiamo più volte ribadito, io non sono convinta, quando il collega Zacchero ha questa visione così catastrofista del nostro futuro, non ne sono convinta nemmeno io, perché resto convinta del fatto che vi siano alternative.

E le alternative sono cose molto concrete, ripeto, non è che bisogna andare su Marte per riuscire a capire che cosa si deve fare in una situazione grave e di emergenza come questa.

Cose concrete, ad esempio riformare subito i Consigli di Amministrazione delle aziende, riducendo il numero dei componenti, quindi riducendo i costi.

Lo si può fare da domani, non è che bisogna aspettare la scadenza naturale del mandato; se si aspetta la scadenza naturale del mandato, lo si fa per ragioni politiche, di equilibri politici, e che la gente lo sappia.

Nessuno nega che anche la politica abbia le sue prerogative; ma in questo caso, in questo frangente, forse queste prerogative devono un po' venire meno, perché il momento di cambiare registro e di cambiare marcia.

Allo stesso modo di spendono soldi in consulenze, pareri, verbali di avvocati, largo Bellini, Sporting, eccetera...

Ebbene, spendiamone qualcuno a buon fine: affidiamo a una società un'analisi seria di un piano di alienazione di tutti gli asset delle partecipate del Comune di Novara, dalla Pharma, alla SUN, all'ASSA...

Magari poi non conviene venderle, noi non stiamo dicendo che sia una cosa fattibile e conveniente.

Diciamo che analizzando i costi dei servizi che in questi anni sono aumentati, analizzando i costi di queste aziende, che comunque sono sempre in deficit,

può darsi che adesso sia venuto il momento di porsi la questione (poi se mi boicottano anche quelli lì non c'è niente da fare)....

PRESIDENTE:

Eh sì, devo dire che purtroppo in questa circostanza è vittime delle circostanze e dei gruppi.... Fuoco amico....

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Diciamo che in questo frangente magari in questo momento questo provvedimento è utile e necessario.

Io ricordo che comunque la precedente Amministrazione non aveva messo a gara la vendita della SUN, volevo ricordarlo al collega Pirovano, ma era stato messo a gara il servizio; e comunque era in atto un progetto di fusione, che poi ha avuto la storia che ha avuto.

Allo stesso modo possiamo fare un'analisi seria e ponderata, rimettendo mano seriamente al piano delle alienazioni.

Il fatto che adesso questa delega, se ho ben capito, sia stata affidata all'Assessore Dulio, mi dà da pensare che si voglia dare, mi auguro, una sterzata in questo senso.

Però attenzione, si poteva fare parecchio tempo prima, quando già era evidente lo stato di sofferenza nel quale si sarebbe trovato il bilancio.

Allo stesso modo, visto che abbiamo la delega ad hoc (queste sono tutte cose concrete, un po' ci siamo anche confrontati in Commissione) possiamo imporre nuovi strumenti di revisione della spesa; implementare l'attività del recupero crediti.

Appunto, se addirittura c'è un elenco di nomi, è brutto da dire, datecelo, li chiamiamo noi e gli diciamo: guardate che dovete pagare la mensa, forse vi siete dimenticati. Citofoniamo noi, li chiamiamo noi, però questa cosa deve finire.

Perché adesso qui in realtà poi mi pare di capire, dalla Commissione, che in realtà non è solo il problema di andare a recuperare i soldi dai cittadini ma è andare a recuperare i soldi dalla società che dovrebbe recuperare i soldi dei cittadini, quindi si crea un nuovo contenzioso problematico.

Sono problemi che vanno affrontati con immediatezza. Come dicevamo prima, non è possibile aspettare tutto questo tempo.

E sinceramente, a fronte di un problema del genere, una soluzione si poteva trovare già a partire da questo anno scolastico.

Pago la mensa, pago il tagliandino, vado a scuola e consegno il tagliandino, tanto per fare un esempio; ripeto: le cose sono anche più banali di quello che alle volte si pensa.

Però Pirovano ha detto una cosa giusta, oggi, e voglio fargli i complimenti.

Pirovano ha detto che i Sindaci sono gli eroi del territorio, ed è vero. Non è originale, anche qua mi capi sulla copiatura, l'ha detto Roberto Maroni durante il nostro congresso federale.

Passatemi la battuta, però il concetto è vero, è molto serio, è molto importante. I sindaci sono gli eroi del territorio, perché a fronte di un governo come quello che abbiamo attualmente, che uccide le municipalità, gli enti locali, nega il federalismo, anche quello straccio di federalismo che in tanti anni si era riusciti a portare a casa; le autonomie...

Addirittura leggevo oggi che il Ministro Patroni Griffi ha intenzione di tornare indietro sul tema addirittura del titolo quinto della Costituzione, quindi torniamo allo status di vent'anni fa, di più...

Allora, a fronte di questa situazione i Sindaci sono gli eroi del territorio.

C'è però un problema: ch per essere eroi, secondo me (io ho questa visione dell'eroe un po' infantile) bisogna avere la stoffa dell'eroe.

In caso contrario ti candidi al Parlamento, sali sul carrozzone di Renzi se vince le primarie.

PRESIDENTE:

Io non ho più alcun Consigliere segnato per intervenire. Penso che, poiché abbiamo un emendamento presentato dal gruppo della Lega Nord, sulla base del regolamento io chiederei se vi è qualcuno che vuole illustrare l'emendamento presentato...

Una presentazione di cinque minuti, come da regolamento.... Facciamo trenta secondi, mi suggeriscono sempre dal suo gruppo....

CONSIGLIERE CANELLI:

Va bene, lo presento: "premesso che la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio prevede di adottare adempimenti che comportino il trasferimento delle risorse derivanti dai proventi per concessione di edificare, per una cifra pari a 525.000 euro, dalla parte investimenti alla parte corrente di bilancio; e a seguito di tale trasferimento, come avevo già detto prima, andrebbero sostanzialmente stralciati dal piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2012 una serie di interventi che riteniamo di fondamentale importanza sugli edifici pubblici

delle scuole cittadine, per complessivi 439.000 euro, più 95.000 euro di interventi straordinari sull'istituto musicale Brera per complessivi 15.825 euro.

E considerato che per l'appunto consideriamo di primaria importanza riuscire ad assicurare comunque adeguati standard di sicurezza per gli edifici scolastici per ovvie ragioni, noi proponiamo di emendare il bilancio, la delibera sugli equilibri di bilancio, inserendo dopo il punto 2, punto 12, e quindi inserendo il nuovo punto 2.12bis, dove chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta a predisporre proposte di modifica al piano triennale delle opere pubbliche 2012/2014, i seguenti interventi.

Gli interventi che sono stati sostanzialmente tolti per le ragioni sopra esposte, per un totale di 525.000 euro, attraverso proventi derivanti dalle alienazioni per l'anno 2012, apportando le opportune modifiche al piano delle alienazioni.

Ripeto: sappiamo benissimo che dalle alienazioni che entreranno nelle casse del Comune di Novara pochissimi soldi. Però ripeto "piutost che nient l'è mei piutost".

Quindi, questo emendamento tende a impegnare, a vincolare sostanzialmente la Giunta a impegnare tutto ciò che entrerà dalle alienazioni, mettendolo sui capitoli degli interventi sulle scuole. E' un rendere un po' meno amara la pillola.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Scusi, ma poiché il piano delle alienazioni è un piano approvato dal Consiglio, qualunque modifica al piano delle alienazioni deve ritornare in Consiglio... Pongo la domanda...

SEGRETARIO GENERALE:

L'impegno è predisporre i provvedimenti, non adottarli.

Il programma delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni, sono predisposte dalla Giunta e approvate dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Qui è scritto: "Impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre, in modifica al piano triennale delle opere pubbliche 2012/2014, i seguenti interventi: intervento 2040301 per euro 220.000; intervento 2040501 per 110.000 euro; intervento 2040501 per euro 50.000; intervento 2040501 per euro 50.000 ed intervento 2050201 per euro 95.000 per un totale di 525.000 euro, attraverso i

proventi derivanti dalle alienazioni per l'anno 2012, apportando le opportune modifiche al piano delle alienazioni.” Le apporta il prossimo Consiglio Comunale, dando mandato a predisporre la modifica al piano triennale delle opere pubbliche.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Per la nuova approvazione del piano in Consiglio Comunale; mi sembra che l'ultima parte non dica esattamente così.

Chi le apporta le modifiche?

PRESIDENTE:

Poiché mi pare che su questo tema sia importante avere l'opinione della Giunta che ha su questo emendamento indubbiamente una funzione importante, io darei la parola all'Assessore Dulio per un parere rispetto all'emendamento presentato.

ASSESSORE DULIO:

Confortato anche dal parere tecnico positivo, e tenuto conto che comunque la Giunta riconosce l'importanza di questi interventi, che in ogni caso sarebbero stati rimodulati nell'esercizio 2013, non abbiamo nulla da opporre invece all'emendamento che è stato presentato.

PRESIDENTE:

Sostanzialmente, riepilogando, vi è il parere favorevole dell'esecutivo all'emendamento proposto dal gruppo consiliare della Lega Nord.

Io credo che a questo punto noi possiamo passare, chiudendo la discussione, alla votazione....

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ci sono delle improprietà, scusate, magari tento di collaborare per risolverle... Il piano delle alienazioni, ci dite quali opere, che erano finanziate con le alienazioni, non verrebbero realizzate? Perché sennò non ha senso quello che stiamo facendo oggi.

Non il numero, scusi, lei mi deve dire... Perché se mi togliete un'opera importante...

Perché le cose siano in equilibrio e un emendamento possa essere accolto, sennò veramente mi sembra che stiamo facendo delle cose non corrette...

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Canelli, che è il proponente dell'emendamento...

Era per cercare di dare una spiegazione al quesito della Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Siccome l'ammontare dei proventi da alienazioni è esiguo, e con ogni probabilità, qualsiasi tipo di intervento programmato sul piano delle opere pubbliche, con i proventi da alienazione, non verrà realizzato, noi proponiamo di non realizzare alcun intervento che è stato inserito nel piano delle opere pubbliche con proventi da alienazioni.

Ma tutto ciò che si recupererà con le alienazioni, che sicuramente non sarà 430.000 euro né tanto meno 525.000 euro, di metterlo su interventi sulla sicurezza delle scuole.

Tradotto: se recupero almeno 50.000 euro dalle alienazioni, ci sono ad esempio degli interventi antincendio nelle scuole, che possono essere effettuati.

Quindi è un emendamento un po' pragmatico e migliorativo della delibera che si sta andando ad approvare.

SEGRETARIO GENERALE:

Il parere di regolarità tecnica e la mia conformità all'emendamento c'è tutto. Il Consiglio Comunale ha emendato una propria deliberazione, se l'emendamento passa, invitando la Giunta a ritenere prioritari alcuni investimenti, e a sottoporre queste proposte al Consiglio Comunale stesso.

Gli aspetti di quali investimenti saranno fatti, non saranno effettuati, o maggiori entrate o minori introiti saranno valutati nella proposta che sarà sottoposta.

E' un mandato politico che viene dato dal Consiglio Comunale alla Giunta a ritenere questi interventi prioritari.

Ma siccome ciò richiedeva una modifica al programma delle opere pubbliche che contestualmente non poteva essere effettuata, o valutazioni che in questo momento il Consigliere ha proposto in questi termini, e se il Consiglio la approva non ci sono problemi né di regolarità tecnica né di regolarità.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Io volevo sapere quante sono, e che importi sono stati realizzati fino ad oggi.... Ma tanto c'è il dottor Daglia, approfittiamo anche della sua presenza...

Che alienazioni, che somma è stata raccolta fino ad oggi, e se questa somma verrà già impegnata per altre attività, e se presumibilmente verranno realizzate, da qui al 31 dicembre, altre alienazioni.

DOTT. DAGLIA:

Ad oggi abbiamo accertato circa 45.000 euro su quanto sia possibile accertare da qui alla fine dell'anno, io non ho gli strumenti, bisogna sentire l'ufficio patrimonio.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

E di spesa?.... Stiamo parlando dell'emendamento, Presidente...

PRESIDENTE:

Stiamo consultando per darle la risposta.

DOTT. DAGLIA:

Io le posso leggere le opere che erano previste, finanziate con alienazioni, per un totale di 2.608.000...

PRESIDENTE:

Detto questo, pur restando, da quanto ho capito, delle perplessità dal punto di vista politico e tecnico da parte dei Consiglieri del gruppo del Popolo della Libertà, io non posso fare altro, a questo punto, che dare la parola all'Assessore, se c'è bisogno di una replica...

ASSESSORE DULIO:

Molto breve, perché direi che è stato detto tutto quanto.

Alcuni flash: le deleghe che mi sono state conferite è chiaro che comunque rientrano nel mio mandato.

E' stata fatta, se vogliamo, una maggiore sottolineatura dell'aspetto...

L'intenzione è quella di sottolineare in modo particolare il discorso delle alienazioni, che quello sì è una delega specifica, perché è stata separata dal patrimonio...

E una sottolineatura sul discorso della spending review per la quale, sia nel bilancio di previsione sia in sede di equilibri, non è che non abbiamo fatto

nulla in tema di tagli, tanto è vero che una parte non irrilevante della manovra degli equilibri è rappresentata da tagli.

Sicuramente concordo con la Consigliera Moscatelli sul fatto che l'anno prossimo dovremo fare un'opera di spending review basata proprio sulla riorganizzazione delle tipologie sul come si fanno le spese.

Prima facevo un po' una mia verifica: su 57.000.000 di euro che rappresentano la parte teoricamente rivedibile, perché poi quello che è esula rispetto ai cento solo di personale, le utenze, su cui peraltro si possono fare degli interventi di risparmio energetico e i mutui quindi cose non rivedibili...

E' chiaro che andando a prendere i cinque programmi che sono compresi nel bilancio di previsione, la parte maggiore, per 19.000.000 su 57.000.000, la fa il programma Città Sicura e Serena, che è molto delicato perché è quello che riguarda il sociale.

Questo significa che non basterà più fare i tagli lineari; i tagli lineari non sono mai stati una cosa corretta, a maggior ragione in questa situazione.

Bisognerà andare a vedere la tipologia di servizi, di attività che il Comune rende ai cittadini, come vengano resi, se è possibile renderli in modo più razionale e più economico; l'utilizzo del personale; una serie di attività che è sicuramente molto più impegnativa rispetto al semplice taglio, perché fare il taglio lineare, una delle critiche che io mi sento di fare al governo è che quando mi fa un taglio di 500.000.000 ripartito proporzionalmente su tutti quanti i Comuni, senza andare a vedere quelli che sono i costi standard, e quindi senza andare a vedere quali sono i Comuni virtuosi e i Comuni non virtuosi, quali sono le tipologie dei servizi che il Comune eroga direttamente a proprio carico oppure rivolgendosi a società esterne, andremmo a fare sempre delle cose che seguono la logica del pollo: tu ne mangi due e io muoio di fame, però abbiamo un pollo a testa.

Questo sicuramente è il modo peggiore, e non è sicuramente quello che noi vogliamo fare come Comune in quest'opera che, ripeto... e su questo condivido anche le preoccupazioni del Consigliere Zacchero, perché l'anno prossimo avremo questi ulteriori tagli.

Se non viene prorogata, come mi auguro, la legge, gli oneri di urbanizzazione rientreranno tutti quanti ad essere destinati soltanto ad opere e non più a spesa corrente.

Entrerà la TARES, per la quale speriamo che il regolamento arrivi per tempo sennò l'anno prossimo saremo ancora a rincorrerci per fare il bilancio di previsione; la quale prevede anche una tariffa che potrà prevedere non solo la copertura totale del costo, come quest'anno, ma anche una quota aggiuntiva,

che prevederà che ci sia una maggiorazione che verrà incassata dal Comune e verrà versata totalmente allo Stato.

Quindi continuiamo purtroppo nella nostra opera di esattori per conto dello Stato.

Cioè, sicuramente il 2013 non si presenta all'insegna dell'ottimismo.

Questo però non ci deve assolutamente creare dei problemi, anzi, deve essere uno stimolo per dire: la manovra fiscale non è più possibile, l'unica manovra è la razionalizzazione delle risorse – poche – che il Comune ha a disposizione in una situazione invece di necessità crescente.

Io so che ANCI sta sviluppando un'opera di pressione molto forte sullo Stato, perché effettivamente nel delineare i tagli di ogni Comune, si attui veramente un controllo dei costi standard, premiando quei Comuni che già hanno fatto degli sforzi per rientrare in un utilizzo corretto delle proprie risorse..... che questa opera di pressione possa avere successo, ma soprattutto la situazione economica generale migliore, perché altrimenti tutti i nostri sforzi, purtroppo, saranno senza grossi risultati positivi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Allora, chiusa la discussione, naturalmente il passaggio è: dichiarazione di voto sull'emendamento presentato, voto sull'emendamento, poi dichiarazione di voto sulla delibera in oggetto al punto 2 dell'ordine del giorno.

Chiedo dunque a chi dei Consiglieri vuole intervenire per dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dal gruppo del Popolo della Libertà. Prego, Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente, cercherò di essere breve...

La dichiarazione di voto è: mi asterrò, per un motivo molto semplice: perché questo emendamento va ad emendare un qualche cosa, una delibera, che è stata stesa fondamentalmente (a parte un rapido passaggio in Commissione) senza il coinvolgimento del Consiglio Comunale, cosa che io invece auspico da sempre.

Mi rendo conto che siano decisioni strettamente di Giunta, e che poi devono passare in Consiglio Comunale dopo essere state discusse.

Però la condivisione di certe scelte, anche pesanti, secondo me, se condivisa nelle Commissioni, portata nelle Commissioni, discussa anche animatamente, non importa, ma condivisa, sicuramente mette nelle condizioni noi tutti di

votare in maniera più cosciente anche queste cose, queste scelte anche pesanti.

Io sinceramente non me la sento di votare, per quanto possa capire, come ho detto prima, la razio con cui sono state fatte certe scelte, io sinceramente non me la sento di votare questa delibera; e di conseguenza sarebbe abbastanza inutile votare anche l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Zacchero.

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE ZACCHERO:

L'intervento che ho fatto prima non voleva essere un intervento catastrofista o cos'altro; ma voleva essere un intervento teso a sensibilizzare sugli effetti a breve e medio termine di quelle che sono scelte che noi facciamo in Consiglio Comunale.

L'invito che ho fatto a termine del mio intervento, e soprattutto anche la drammaticità della situazione, perché in effetti la situazione è veramente drammatica, Presidente, io mi scuso se non ho la scioltezza, però sono anche un po' legato dalla coscienza di quanto effettivamente sia dura lì fuori, ma è veramente dura come il ferro.

Per cui quello che io auspico, l'ho chiesto prima, lo ribadisco adesso, non smetterò mai di chiederlo, so che l'Assessore Dulio è persona sensibile e disponibile...

Dico domani mattina, ma naturalmente non può essere domani mattina, ma Assessore, la prego, Presidente, la prego, prime Commissioni come piovessè, cerchiamo di condividere le soluzioni, di farci la punta al cervello tutti quanti e di mettere insieme le soluzioni che possano portarci l'anno prossimo ad avere una situazione un po' meno disperata di quella che abbiamo oggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Zacchero.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Dico subito che noi come maggioranza, perciò gruppo P.D. e S.E.L., accettiamo l'emendamento, perché crediamo che questo è un emendamento che è migliorativo rispetto al dispositivo.

E come abbiamo già fatto altre volte quando, da parte della minoranza, arrivano proposte che sono costruttive, migliorative, non abbiamo mai avuto problemi ad accertarle, come succede anche in questo caso.

Per cui noi voteremo a favore dell'emendamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pirovano.

Ci sono altri interventi? Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie signor Presidente.

Noi abbiamo voluto approfondire le motivazioni dell'emendamento, ma soprattutto le concrete capacità operative, poi, una volta approvate, da parte del Consiglio Comunale.

Non a caso abbiamo parlato di un servizio di recupero delle tariffe relative alla refezione scolastica, che a distanza di oltre un mese, sono ancora lì ferme dove erano.

Noi qui abbiamo un emendamento che, laddove accolto, ci deve portare ancora alla Giunta che deve operare la modifica, deve sottoporla al Consiglio Comunale, per fare un'opera entro il 31 dicembre.

Allora, perdonateci, c'è un pochetto di scetticismo sulla concreta possibilità di attuazione di questo tipo di...

Mi verrebbe anche quasi da dire al collega di maggioranza: perdonami, parlate sempre di bilancio partecipato, di grande attenzione, di grande sensibilità, sostenete la Giunta, però poi quando è il momento di queste cose non ne parlate, arriviamo in Consiglio Comunale e ci vuole una proposta da parte delle minoranze.

Un'altra cosa che ci colpisce è l'entità del taglio, quello che è stato racimolato fino adesso come alienazione, quindi come concreta capacità, perché stiamo parlando di circa 50.000 euro sui 255.000 euro di taglio.

Comunque, tuttavia, vista la sensibilità all'argomento e vista la necessità delle opere, e soprattutto visti i tempi magri, ma non tanto in carattere finanziario, quanto in termini di capacità amministrativa di seguire l'attualità dei problemi, il Popolo della Libertà voterà favorevolmente a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Andretta.

Non ho più nessuno segnato per intervenire sulla dichiarazione di voto sull'emendamento.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

Quindi io lo metterei in votazione: chiedo dunque chi è a favore dell'emendamento presentato dal gruppo della Lega Nord di alzare la mano, grazie...

LATO B – CASSETTA 4

PRESIDENTE:

... al punto n. 2 “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2012 – Adempimenti conseguenti”, delibera naturalmente su cui andremo all'approvazione con la modifica intervenuta con l'approvazione dell'emendamento.

Chiedo chi è che vuole intervenire per dichiarazione di voto... Consigliere Pronzello, prego.

CONSIGLIERE PRONZELLO:

Grazie Presidente.

Non ho fatto un intervento prima perché mi premeva ascoltare tutti e non ho avuto il tempo di fare una mia dichiarazione.

Se mi lascia quattro minuti tento di fare adesso quello che era nel mio animo portare in questo contesto.

Da giugno ad oggi, onestamente, io registro, non è cambiato molto, anzi, forse non è cambiato nulla, se non qualche decisione dello Stato che ci impone o comunque ci trasferisce meno competenze rispetto a quelle che avevamo preventivato.

Io non entro nel merito dell'equilibrio di bilancio, perché è veramente difficile e complesso.

Abbiamo chiesto di potere... e qui mi rivolgo ai miei colleghi Consiglieri di maggioranza che hanno questa enorme opportunità che in questo mandato amministrativo abbiamo la possibilità di dialogare con la Giunta e di esprimere tutte le nostre sensibilità, idee, e tutto il nostro apporto fattivo.

Abbiamo avuto modo di discutere, purtroppo non a lungo, dell'equilibrio, quindi io non entro nel merito dell'equilibrio perché è una squisita competenza tecnica.

Lamento però un'assenza di politica in questo momento, e mi spiego.

Perché le parole dell'Assessore Dulio sono state, le ho scritte, le cito, tra virgolette: "il compito dell'Amministrazione è quello di salvaguardare gli equilibri di bilancio".

Io capisco che ci sia questa esigenza, è ovvio, perché se non si facesse, non avremmo la possibilità di amministrare.

Però questo compito segnalato come prioritario, io ritengo che sia un compito fondamentale che viene espresso dai nostri uffici, dai nostri dirigenti, che sono veramente, credo e spero, in grado di osservare tecnicamente l'equilibrio di bilancio.

Proprio queste nostre persone, questi nostri dipendenti, questi nostri dirigenti, le persone che lavorano all'interno del Comune, è giunta la necessità di dare a queste persone un indirizzo politico, o per lo meno un indirizzo che la politica vorrebbe dall'azione di chi ci aiuta ad amministrare la città tecnicamente.

Questo perché è fondamentale, nell'equilibrio di bilancio, non inseguire quelli che sono i costi, cercando delle migliori entrate possibili...

Ma vedo la necessità, proprio ora, dove le difficoltà si sono aumentate, e stanno continuando ad aumentare, con una spirale piuttosto vertiginosa, di dare delle indicazioni certe, e mi auguro che adesso, con questa delega, che è un indirizzo politico all'Assessore Dulio, si riesca ad arrivare a concentrare gli sforzi su quelli che sono non dei tagli, ma dove possibile, delle ottimizzazioni, di costi.

Ecco dove la richiesta dei Consiglieri... La mia richiesta, e spero che sia condivisa anche da altri, è quella di partecipare a questo sforzo collettivo.

Perché con il nostro voto garantiamo sì l'equilibrio, sì la buona Amministrazione, sì il nostro mandato politico, ma garantiamo anche l'esistenza di all'incirca mille dipendenti, se non ricordo male, che lavorano nel Comune di Novara e per la città intera.

Allora ecco che quell'affermazione che il compito dell'Amministrazione è quello di salvaguardare gli interessi di bilancio, io la voglio estendere, la guardo un po' più profonda, questa cosa.

Gli equilibri di bilancio.... il compito dell'Amministrazione è quello di salvaguardare un'intera città, che passa anche attraverso gli equilibri di

bilancio; ma salvaguardare gli interessi di un'intera città significa conoscerla, guardarla e indirizzarla per quello che è il proprio mandato politico.

Noi abbiamo espresso molto in una campagna elettorale svolta più di un anno fa.

Lì c'erano parecchi temi che il collega Alfredo Reali oggi ha, come al solito, con grande sintesi, richiamato, che sono gli interessi nostri propri di sinistra, di centro-sinistra, comunque di un'idea di città che è stata votata, che vorremmo che si realizzasse.

Ora, purtroppo, nel primo anno di mandato, molte di queste cose le abbiamo disattese, per tanti ragioni, motivate, giustificate tecnicamente, siamo andati a disattendere alcune delle cose che erano state portate come nostro vessillo, come nostro obiettivo, e dal quale abbiamo ottenuto dei voti.

Non è soltanto una questione tecnica, questa, è una questione culturale.

Io sono convinto, perché è anche parte del mio lavoro, che in una politica culturale seria ci siano delle possibilità per tagliare anche altri costi, o comunque altre spese che vengono rivolte al sociale.

Perché migliorando la condizione, la conoscenza delle persone, probabilmente si migliora anche la possibilità di lavorare e di trovare delle idee in proprio per migliorare la propria condizione.

E' chiaro che questo è uno sforzo enorme, perché non avendo molte risorse per come si sono avute in anni passati, adesso diventa tutto molto più complicato.

E io qui lancio il mio appello: dobbiamo essere ancora più capaci e lavorare con spirito collettivo.

Io spesso vengo frainteso, perché si vede nella mia azione, che può essere tranquillamente dichiarata come l'avvocato del diavolo, un lavorare contro.

Be', no, l'avvocato del diavolo lavora a favore, perché vado a leggere, dove è possibile, dei problemi che si potrebbero manifestare.

Una richiesta non è una obiezione contro; una richiesta può essere una spiegazione che favorisca un progredire.

Io qua chiedo questo ai miei colleghi Consiglieri e alla Giunta, che in questo momento stiamo sostenendo, perché votando gli equilibri di bilancio, questo stiamo garantendo: la nostra possibilità a governare.

E quindi la mia dichiarazione di voto è a favore degli equilibri di bilancio.

Però dico anche: attenzione, io chiedo personalmente molto di più; chiedo un'azione molto più incisiva su quelli che sono i nostri temi, che sono sicuramente gli orti sociali e le piste ciclabili, perché attraverso queste azioni

riusciamo a raggiungere quelli che erano i nostri obiettivi politici, una roba banalissima.

Stiamo cercando anche di richiamare l'attenzione e il rispetto delle regole, benissimo, andiamo avanti in questa direzione. Dobbiamo superare quello che è una corrente purtroppo molto negativa legata a quelli che sono piccoli privilegi e questioni che non ci devono riguardare, quindi dobbiamo andare oltre a queste cose, che abbiamo trovato e stiamo cercando di risolvere con grande difficoltà

Chiedo veramente scusa se chiedo sempre di più di quello che vedo realizzarsi; ma la sento come un'esigenza mia e, ascoltando i colleghi, anche di altri.

Quindi richiamo ancora l'attenzione: io voto a favore, però non vorrei che questa fosse l'ultima volta, perché non riesco a tollerare, personalmente che il mio tempo venga dedicato e vengano calpestati quelli che sono degli obiettivi per i quali io stesso mi sono candidato, come tanti altri cittadini, ci hanno votato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pronzello.

Ricordo un motto che dice “studiate, perché abbiamo bisogno di tutta la vostra intelligenza”.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Lanzo, poi il Consigliere Zaccherò.

CONSIGLIERE LANZO:

Grazie signor Presidente.

Mi verrebbe veramente da dire: finalmente un discorso di sinistra che si sente in questa aula; una sinistra totalmente annacquata da deleghe alla pace, da perennizzazioni delle aree agricole, da rotonde di Veveri. Questa è la sinistra rappresentata oggi in questa maggioranza.

E in questo senso, signor Presidente, vorrei soltanto ricordare che, mentre nel bilancio di previsione la sinistra si è dimenticata di casa Bossi, con un emendamento della Lega ce ne siamo ricordati.

Lo stesso nel bilancio di assestamento, dove sostanzialmente la maggioranza si dimentica, anzi, volontariamente si disinteressa della sicurezza nelle scuole e invece la Lega se ne ricorda.

In questo senso noi, con il nostro voto contrario a questi assestamenti di bilancio, bocchiamo in pieno l'operato della maggioranza, della Giunta Ballaré.

E preannunciamo un autunno caldo, signor Presidente, su temi importanti e su temi che oggi vengono affrontati con poca trasparenza.

E per poca trasparenza si intende anche il poco confronto con questa Amministrazione comunale.

Ci sono tante delibere che ci passano sopra la testa, a noi, ma soprattutto a voi, primo tra tutti il piano del PGTU, approvato ad agosto e mai visto né in Commissione né in Consiglio Comunale. Non so neanche se lo sapete, che è stato approvato il 2 agosto 2012.

E in questo senso, signor Presidente, su tutti i temi nei quali questo Consiglio Comunale non è stato chiamato in causa e subisce le decisioni da parte di una Giunta che prende le decisioni senza nessun tipo di contraddittorio, è lì che preannunciamo l'autunno, l'inverno e le prossime stagioni calde. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Lanzo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zacchero e poi si prepara il Consigliere Reali.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

Consigliere Pronzello, ho rivisto nelle parole che lei ha espresso, il novanta per cento di quello che era l'intervento che io avrei voluto fare, ma che purtroppo, per un mio limite durante quell'intervento, non mi è riuscito.

Però mi riconosco, nonostante io non faccia parte né della maggioranza né dell'altra parte, nel problema.

Io mi riconosco nel problema, perché lui ha espresso un disagio per un mancato coinvolgimento nella discussione, nella stesura, non so in che cosa, però una necessità di essere ascoltato che non è stata recepita da parte della Giunta.

Lo stesso caso si presenta da questa parte.

Anche io sento la necessità di partecipare... ma credo che sia un mio preciso dovere, come Consigliere Comunale, quello di partecipare, di costruire insieme, l'ho detto anche durante il primo, o forse il secondo Consiglio Comunale, il primo dopo l'insediamento, io non voglio fare l'opposizione,

preferisco fare la minoranza, se me lo si lascia fare. Se non me lo si lascia fare, naturalmente mi trovo relegato nel ruolo dell'opposizione.

Quello che diceva Pronzello è questo: ascoltate di più il Consiglio Comunale attraverso uno strumento che sono le Commissioni, che è quello preposto.

L'augurio è questo: io mi trovo con un grado di libertà in più rispetto al Consigliere Pronzello; cioè, non sto appoggiando la maggioranza e non intendo farlo; per cui posso permettermi la libertà di votare contro l'emendamento proposto dalla Lega, perché reputo che quei soldi....

Scusate, di astenermi dal voto di questo emendamento, perché sarei contrario, tendenzialmente, ma volendomi astenere dopo, penso che sia inutile votare contro prima; e posso anche permettermi di astenermi dal votare la delibera degli equilibri di bilancio.

La prossima volta potrebbe anche essere che anche Pronzello si astenga.

Per cui il messaggio è – lo ridico per la terza volta in questo consesso – Commissioni, Commissioni, Commissioni, perché sono il luogo preposto alla partecipazione del Consiglio Comunale, alle scelte della Giunta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero.

Consigliere Reali, poi si prepara il Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE REALI:

Presidente, proprio una veloce dichiarazione di voto anche a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico.

Anzitutto, personalmente, ringrazio anche tutti i contributi che ci sono stati anche da parte dell'opposizione, perché a me che piace ascoltare tutti gli interventi, ho sentito anche dei ragionamenti propositivi, non solo slogan polemici.

Perché quando si parla di approfondire un progetto strategico che recuperi delle risorse, mi sembra una proposizione, non mi sembra una polemica.

Quando si propone un emendamento come quello che ha proposto Alessandro Canelli, mi sembra un atteggiamento propositivo.

Poi personalmente devo dire che apprezzo sempre anche il garantismo di Isabella Arnoldi, mi piace sempre, hai citato la questione della stampa, hai fatto bene.

Detto questo, colleghi, per noi della maggioranza voi sapete quanto è difficile governare in una situazione come questa.

Ci troviamo di fronte un malcostume a livello nazionale allucinante.

Difficoltà sociali nella nostra città, povertà che emergono, che mai avremmo pensato di vedere solo qualche anno fa.

Questi due elementi io credo che costituiscano una miscela esplosiva, che tiene lontane le persone dalla politica.

Allora governare in una situazione del genere anche solo una città di centomila abitanti, è una cosa molto difficile.

Ma noi questa città la amiamo profondamente; e credo che anche questa necessità di oggi di mantenere questo equilibrio di bilancio è una necessità che ci ha costretto a proporre delle operazioni che non avremmo voluto fare, è indice di questo amore per la città, profondo, che abbiamo.

Io, guarda, Pronzello, penso che tu abbia sollevato delle questioni che sono vere.

Io amo fare un paragone: dico che amministrare è una cosa positiva.

Anche l'amministratore della casa dove io abito, amministra bene; ma lui non ha il problema di dare dei segni politici.

Noi oltre ad amministrare bene, abbiamo il problema anche di dare dei segni politici, e su questo dobbiamo lavorare a fondo, io sono d'accordo.

Finisco – ripeto – a nome di tutta la maggioranza che proprio per l'amore che abbiamo per questa città, per l'amore del rispetto profondo delle leggi, per cui non facciamo cose che non si possono fare, per l'I.M.U., ma facciamo quello che ci impone la legge; per tenere un bilancio il più possibile corretto e veritiero, per questi motivi, noi voteremo questi equilibri di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Reali.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pedrazzoli, si prepara il Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Io ovviamente richiamo tutto il mio precedente intervento, che non ripeto, in quanto è stato forse uno dei più lunghi che ho effettuato qua.

Come già ho sottolineato prima, l'U.D.C. si astiene dal votare la presente deliberazione, anche se ovviamente esprime un parere favorevole sull'operato dell'Assessore Dulio e sul tentativo che esso ha fatto di raddrizzare i conti del Comune, dovuto sicuramente a contingenze dettate da provvedimenti governativi.

Tuttavia, proprio per ricollegarmi a quanto detto da Alfredo Reali, sui segni politici (e qui voglio richiamare un concetto importante per noi dell'Unione di Centro) noi siamo disponibili a ridiscutere, rivedere, rimodulare le mozioni che abbiamo proposto sulla famiglia, e intendiamo iniziare un tavolo di confronto con tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza per trovare un assetto fiscale che incida in maniera favorevole sui nuclei familiari che oggi sono già tanto vessati dalla situazione economica e sociale che si è venuta a creare.

Comunque sulla delibera di oggi l'U.D.C. si astiene, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pedrazzoli.

Prego Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Volevo sapere se almeno a conclusione dei lavori il Sindaco è intenzionato a rilasciare una dichiarazione sullo stato di attuazione del programma, visto che ne abbiamo parlato tanto...

PRESIDENTE:

Credo che la domanda abbia una risposta, sono equilibri di bilancio, sono stati proposti dall'Assessore Dulio, e come tali sono anche stati in fase di chiusura di discussione fatte le repliche dell'Assessore.

Adesso non sarebbe materialmente possibile consentire al Sindaco di intervenire, essendo in fase di dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Questo sarebbe uno di quei casi in cui faremmo volentieri un'eccezione.

PRESIDENTE:

Capisco. Vorrei non introdurre troppe eccezioni per non confermare una regola.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Un conto è la visione del bilancio, e quindi dei numeri, come giustamente bene ha fatto l'Assessore Dulio, bene nel compito assegnato.

Un conto invece è avere la visione di insieme sullo stato di attuazione del programma generale, ma che evidentemente non sarà nemmeno questa la sede idonea.

Io capisco l'imbarazzo, perché poi effettivamente, cercando di spiegare un po' questa domanda.

Come tanti di voi avranno avuto la buona memoria, io vado né più e né meno a settembre del 2011, laddove i gruppi di maggioranza ci rinfacciavano quasi "ah, questo è il vostro bilancio, noi stiamo intervenendo sul vostro bilancio... Vedrete nel bilancio 2012 che cosa troverete di nostro veramente nostro, perché quello sarà il nostro bilancio partecipato, avremo avuto modo di lavorare, eccetera."

Dio ce ne scampi. Con quello che è accaduto, con quello che è successo, la tassazione, l'imposizione fiscale che è arrivata da tutte le parti, ci troviamo con una città in netto declino.

Perché poi non si fanno le manutenzioni degli edifici pubblici....

E allora bisogna anche capire un pochettino dove si sta andando.

Lo facciamo noi per voi, allora, nel senso che siamo nella fase...

E' nervoso il Sindaco? ... Se voleva intervenire, io le cedo volentieri la parola, non vedo l'ora di ascoltarla...

PRESIDENTE:

Potete parlare alla Presidenza...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

E' la mia dichiarazione di voto, è la dichiarazione di voto del gruppo del Popolo della Libertà....

Capisco il nervosismo, d'altronde anche prima, quando l'amico Pronzello così come il Consigliere di Cinque Stelle, parlavano di spirito collettivo e della possibilità di condividere le questioni, ben volentieri...

Stiamo ragionando su degli equilibri di bilancio, non dimentichiamocelo, che noi abbiamo avuto la possibilità soltanto venerdì scorso di poter ricevere in mano, sui quali avremmo voluto dare un senso di collaborazione.

Invece siamo qua, ci troviamo come al momento del conto al ristorante: questo è, se vi pare.

Noi abbiamo cercato, comunque sia, di dare la nostra possibilità.

Io capisco, perché quando si era detto "vedrete il bilancio del 2012 che cosa rappresenterà, quello sarà veramente il nostro bilancio", allora abbiamo visto i calcoli che sono stati fatti e le previsioni che sono state fatte, come sono

state fatte, le ricordo: la TARSU, l'I.M.U., l'aumento dell'addizionale IRPEF, l'aumento della tassa sui rifiuti del 19%; l'accisa sull'energia elettrica...

Quindi una grandinata che ha portato la città a quello che noi siamo: una città sporca, in declino, che assolutamente in questo momento non ha nessun tipo di prospettiva.

E allora vede, signor Sindaco, lei ha avuto una grandissima occasione, e glielo dico: come tutti gli allenatori si è presentato alla platea dei suoi tifosi, ha impostato la sua campagna acquisti, faremo questo, faremo quest'altro, è girata anche qualche fotografia di quello che avrebbe fatto e di quello che non avrebbe fatto.

Dopodiché arriva dopo un anno, siamo al girone di andata, e scopriamo improvvisamente che la squadra non funziona, i risultati non arrivano, dovevamo fare un giro in carrozza, avremmo dovuto essere primi in testa al campionato e invece siamo drammaticamente in zona retrocessione.

Aveva l'opportunità non soltanto di fare e di giocare sulle deleghe, creiamo l'Assessore alla spesa, diamo la funzione a questo, spostiamo di qua... Lei poteva tranquillamente cambiare la strada.

Invece pervicacemente, magari anche andando a prendere, non dico in panchina perché li offenderei, però potendo magari andare ad attingere tra le persone o tra i Consiglieri che potevano essere anche in grado e che hanno dimostrato in questi anno e mezzo di percorso di avere sì amore e dedizione e disponibilità al lavoro di questa città.

Lei questo ha preferito non farlo; ha rimescolato, ha smosso semplicemente un po' le acque, e da lì ci siamo trovati adesso...

Che prospettive possiamo mai avere al girone di ritorno? La squadra è la stessa...

Tutto riparte da zero, dobbiamo rifare tutto, non possiamo più mettere mano alle imposte, abbiamo già parlato degli oneri di urbaizzazione, chissà cosa capiterà gli anni prossimi. Quindi noi siamo veramente preoccupati

Un ultimo appunto, visto che si continua a parlare di trasparenza, siamo tutti efficienti, e concludo, Presidente, glielo prometto.

Io ho guardato sul bando, sul sito internet del Comune, non c'è ancora alcun bando che riguarda quello che diceva prima la Consiglieria Moscatelli per quello che riguarda il fotovoltaico.

Quindi io credo che sia un refuso, non l'ho visto nell'ordine del giorno della Giunta e nulla ci è arrivato in proposito.

Siccome non è la prima volta, purtroppo, che capita che si dice una cosa e poi ne capita un'altra, io mi augurerei almeno che domani fosse uscito il bando relativo al fotovoltaico.

Per il resto, sul bilancio, il voto del gruppo del Popolo della Libertà è assolutamente negativo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Andretta.

Allora a me non rimane che chiedere ai Consiglieri Comunali di entrare e sedersi, perché andiamo a votare il punto numero 2 dell'ordine del giorno di questa seduta di Consiglio Comunale, che recita "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2012 – Adempimenti conseguenti", delibera che si va a votare come modificata da accoglimento dell'emendamento presentato dal gruppo della Lega Nord.

Chiedo dunque ai Consiglieri Comunali, visto che non mi è stato chiesto l'appello nominale, di alzare la mano chi è a favore.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 64 relativa al punto n. 2 dell'o.d.g., all'oggetto "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2012 – Adempimenti conseguenti", allegata in calce al presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 20.50